

## NAZIONALE

AVVENIRE	20/09/2016	13	Terremoto , c'è vita nella zona rossa dei centri storici = Sisma , c'è vita nella zona rossa <i>Chiara Gabrielli</i>	6
AVVENIRE	20/09/2016	13	Assistite 3.481 persone Primo modulo agricolo <i>Redazione</i>	8
AVVENIRE	20/09/2016	25	I terremoti visti dallo spazio. Nel 2017 satellite per studiarli = I terremoti visti dallo spazio <i>Antonio Lo Campo</i>	9
AVVENIRE	20/09/2016	25	La rete dei tele-soccorsi <i>Antonio Lo Campo</i>	11
AVVENIRE	20/09/2016	36	Verifiche e interventi fanno slittare il ritorno tra i banchi <i>Redazione</i>	12
FATTO QUOTIDIANO	20/09/2016	6	Ad Accumoli tendopoli vuota "Questa non è la nostra vita" <i>Enrico Fierro</i>	13
FATTO QUOTIDIANO	20/09/2016	9	Strage di Viareggio, i pm accusano Trenitalia: "Concentrata sulla vetrina dell'Alta velocità e non sulla sicurezza del trasporto merci". Alta pericolosità = Strage a Viareggio "Fs investiva solo sull'Alta velocità" <i>Ferruccio Sansa</i>	14
GIORNALE D'ITALIA	20/09/2016	5	Amatrice: dov'è Maurizio Sterlini? <i>Emma Moriconi</i>	15
GIORNALE D'ITALIA	20/09/2016	5	Edifici agibili: si torna sui banchi <i>Redazione</i>	17
LIBERO	20/09/2016	16	Fiamme al Comune per non pagare tasse <i>Redazione</i>	18
SECOLO XIX	20/09/2016	53	Inferno all'alba, l'eroismo di Genova sotto le bombe piovute dal mare = Quell'alba di fuoco sul mare di Genova cronaca di un giorno di ordinario eroismo <i>Giuseppe Marcenaro</i>	19
TEMPO	20/09/2016	12	Dal Friuli arrivano i primi container <i>Francesca Pizzolante</i>	21
TEMPO	20/09/2016	12	Psicologi al fianco di studenti e prof. Così ce la faremo <i>Fra.mar.</i>	22
TEMPO	20/09/2016	24	Un bagno di folla e selfie per gli attori-camerieri <i>Redazione</i>	23
AIR PRESS	20/09/2016	23	Conclusa Seaborder 2016 <i>Redazione</i>	24
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/09/2016	1	L'Italia per Amatrice: un weekend pieno di solidarietà? <i>Redazione</i>	25
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/09/2016	1	Terremoto 4.7 in Grecia all'alba di oggi <i>Redazione</i>	27
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/09/2016	1	Catanzaro, scossa 3.4 ieri pomeriggio, seguita da due scosse minori in nottata <i>Redazione</i>	28
meteoweb.eu	20/09/2016	1	- Maltempo Gargano: interrotta la linea ferroviaria Carpino-Ischitella - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	29
meteoweb.eu	20/09/2016	1	- Terremoto, la preside della scuola di Amatrice: "Alunni e insegnanti sono provati", "servono le case" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	30
meteoweb.eu	20/09/2016	1	- Maltempo: balneazione interdetta fra Palombina e il Passetto di Ancona - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	31
meteoweb.eu	20/09/2016	1	- Lombardia: ogni mattina le previsioni meteo di Arpa a "Buongiorno Regione" su RAI3 - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	32
meteoweb.eu	20/09/2016	1	- 20 settembre 1870: c'era il Sole su Roma nel giorno della Breccia di Porta Pia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	33
meteoweb.eu	20/09/2016	1	- Maltempo, ancora piogge e temporali al Centro/Sud: piogge torrenziali, trombe d'aria e temperature in picchiata [LIVE] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	34
meteoweb.eu	20/09/2016	1	- 20 settembre 1870: c'era il Sole su Roma nel giorno della Breccia di Porta Pia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	35
meteoweb.eu	20/09/2016	1	- Terremoto di Città del Messico: incredibile storia dei "bambini miracolo" [VIDEO] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	36
meteoweb.eu	20/09/2016	1	- Messico, impressionante esercitazione antisismica a 31 anni dal devastante sisma del 1985 [FOTO e VIDEO] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	37

# Rassegna Stampa

20-09-2016

meteoweb.eu	20/09/2016	1	- Maltempo, piogge torrenziali nel Gargano: 80 turisti evacuati da camping - Meteo Web - - - - - Redazione	38
meteoweb.eu	20/09/2016	1	- Ancora maltempo al Sud, rinviata a domani mattina la corsa notturna del traghetto Trapani-Pantelleria - Meteo Web - - - - - Redazione	39
meteoweb.eu	20/09/2016	1	- Abruzzo, maltempo del 6 agosto: sei sindaci dal governatore D&#039;Alfonso - Meteo Web - - - - - Redazione	40
meteoweb.eu	20/09/2016	1	- Maltempo: freddo, pioggia, forte vento e mareggiate sulla costa del Molise - Meteo Web - - - - - Redazione	41
meteoweb.eu	20/09/2016	1	- Terremoto, Boccia: "nelle emergenze siamo il miglior popolo al mondo" - Meteo Web - - - - - Redazione	42
meteoweb.eu	20/09/2016	1	- Terremoto: amatriciana solidale a Roma con Gassman e Mastrandrea - Meteo Web - - - - - Redazione	43
meteoweb.eu	20/09/2016	1	- Terremoto, De Vincenti: "entro sei mesi casette e condizioni degne" - Meteo Web - - - - - Redazione	44
adnkronos.com	20/09/2016	1	Amatrice e dintorni, storie di allevatori che `non mollano` Redazione	45
adnkronos.com	20/09/2016	1	Genova, camion perde acido nitrico sull`autostrada Redazione	46
adnkronos.com	20/09/2016	1	Migranti, Renzi: "Se l`Europa non ci ascolta, l`Italia far? da sola" Redazione	47
adnkronos.com	20/09/2016	1	Scossa di magnitudo 4.1 nella zona di Rieti, l`epicentro tra Accumoli e Amatrice Redazione	48
ansa.it	20/09/2016	1	Migranti: a piedi su A23, bloccati dalla Polizia in Friuli - Friuli Venezia Giulia Redazione	49
ansa.it	20/09/2016	1	Maltempo: sgombero case Monte di Procida - Campania Redazione	50
ansa.it	20/09/2016	1	Sisma, oggi primi ordini rientro in case - Marche Redazione	51
ansa.it	20/09/2016	1	Marini, priorit? ? lasciare le tende - Umbria Redazione	52
ansa.it	20/09/2016	1	Sisma: Renzi,23/9 presentiamo interventi - Politica Redazione	53
ansa.it	20/09/2016	1	Amatriciana solidale con Mastandrea - Cronaca Redazione	54
ansa.it	20/09/2016	1	Sisma: amatriciana solidale a Roma con Gassman e Mastrandrea - Cronaca Redazione	55
ansa.it	20/09/2016	1	Primi migranti questa sera a Palasharp - Lombardia Redazione	56
ansa.it	20/09/2016	1	Incendio in campo profughi Lesbo, migliaia in fuga - Mondo Redazione	57
ansa.it	20/09/2016	1	Scossa magnitudo 4.1 in provincia Rieti - Marche Redazione	58
askanews.it	20/09/2016	1	Paura ad Accumoli e Amatrice per una nuova scossa di magnitudo 4.1 Redazione	59
askanews.it	20/09/2016	1	Sisma, Coldiretti: 50% stalle inagibili, primo modulo agricolo Redazione	60
askanews.it	20/09/2016	1	Siria, Onu denuncia: convoglio aiuti umanitari è ancora bloccato Redazione	61
askanews.it	20/09/2016	1	Abruzzo, 400mila euro a sei Comuni per nubifragio del 6 agosto Redazione	62
askanews.it	20/09/2016	1	Sisma, Marini incontra parlamentari umbri e sindacati Redazione	63
blitzquotidiano.it	20/09/2016	1	Arquata del Tronto, terremotati in visita dal Papa. Ma devono pagarsi il pranzo Redazione	64
espresso.repubblica.it	20/09/2016	1	Sistema Finmeccanica Redazione	65
espresso.repubblica.it	20/09/2016	1	Sisma, solo il ricorso in Cassazione può evitare lo stop ai processi Redazione	69
espresso.repubblica.it	20/09/2016	1	Per i morti dell`Aquila solo 9 colpevoli. E ora a fermare i processi arriva la prescrizione Redazione	71

# Rassegna Stampa

20-09-2016

ilgiorno.it	20/09/2016	1	<a href="#">Da inizio anno salvate 227 persone dal Soccorso alpino della Gdf</a> <i>Redazione</i>	73
ilgiorno.it	20/09/2016	1	<a href="#">Vaga terrorizzato lungo la A4, cane salvato da polizia stradale</a> <i>Redazione</i>	74
ilgiorno.it	20/09/2016	1	<a href="#">Emergenza migranti, primi arrivi in tensostruttura Palasharp</a> <i>Redazione</i>	75
ilgiorno.it	20/09/2016	1	<a href="#">Rozzano, l'ambientalista dei volatili salva due cacciatori dai veleni</a> <i>Redazione</i>	76
ilgiorno.it	20/09/2016	1	<a href="#">Bosisio: i volontari della Croce verde a Amatrice</a> <i>Redazione</i>	77
ilgiorno.it	20/09/2016	1	<a href="#">Tenta di dare fuoco alla ex compagna: pregiudicato arrestato</a> <i>Redazione</i>	78
ilmattino.it	20/09/2016	1	<a href="#">?Nubifragio a Scafati, allagata - la stazione della Circumvesuviana   Il Mattino</a> <i>Redazione</i>	79
ilmattino.it	20/09/2016	1	<a href="#">Sciame sismico nel Centro Italia - nel Reatino scosse fino a 3.0   Il Mattino</a> <i>Redazione</i>	80
ilmattino.it	20/09/2016	1	<a href="#">Terremoto, scossa di magnitudo 4.1 vicino ad Amatrice e Accumoli   Il Mattino</a> <i>Redazione</i>	81
ilmattino.it	20/09/2016	1	<a href="#">Terremoto: scambio di salma - seppellito in Romania, torner? a Rieti   Il Mattino</a> <i>Redazione</i>	82
liberoquotidiano.it	20/09/2016	1	<a href="#">Matteo Renzi: "Non c'è legame tra immigrazione e terrorismo"</a> <i>Redazione</i>	83
liberoquotidiano.it	20/09/2016	1	<a href="#">Pavia: muore in scontro contro cinghiale, 200 incidenti simili ogni anno</a> <i>Redazione</i>	84
liberoquotidiano.it	20/09/2016	1	<a href="#">Maltempo: bomba d'acqua nel foggiano, evacuato camping</a> <i>Redazione</i>	85
liberoquotidiano.it	20/09/2016	1	<a href="#">Terremoto: Terra trema ancora, scossa magnitudo 4.1 vicino Rieti</a> <i>Redazione</i>	86
liberoquotidiano.it	20/09/2016	1	<a href="#">Scossa di magnitudo 4.1 nella zona di Rieti, l'epicentro tra Accumoli e Amatrice</a> <i>Redazione</i>	87
repubblica.it	20/09/2016	1	<a href="#">Terremoto: scossa di magnitudo 4.1 in provincia di Rieti</a> <i>Redazione</i>	88
tiscali.it	20/09/2016	1	<a href="#">Amatriciana solidale con Mastandrea</a> <i>Redazione</i>	89
corriere.it	20/09/2016	1	<a href="#">Martina incontra agricoltori del sisma</a> <i>Redazione</i>	90
corriere.it	20/09/2016	1	<a href="#">Sisma: Renzi, 23/9 presentiamo interventi</a> <i>Redazione</i>	91
corriere.it	20/09/2016	1	<a href="#">Temporal su Abruzzo, Molise e Puglia</a> <i>Redazione</i>	92
corriere.it	20/09/2016	1	<a href="#">Ceriscioli, met&amp;#224; risorse sisma a Marche</a> <i>Redazione</i>	93
corriere.it	20/09/2016	1	<a href="#">Amatriciana solidale con Mastandrea</a> <i>Redazione</i>	94
corriere.it	20/09/2016	1	<a href="#">Sessantenne muore per crollo solaio casa</a> <i>Redazione</i>	95
corriere.it	20/09/2016	1	<a href="#">Scossa magnitudo 4.1 in provincia Rieti</a> <i>Redazione</i>	96
huffingtonpost.it	20/09/2016	1	<a href="#">Terremoto, la terra torna a tremare tra Amatrice e Accumoli</a> <i>Redazione</i>	97
ilgiornale.it	20/09/2016	1	<a href="#">Torna la paura nel Centro Italia Scossa di 4.1 nella zona di Rieti</a> <i>Redazione</i>	98
ilgiornale.it	20/09/2016	1	<a href="#">Migranti, Renzi fa la sceneggiata: "Dalla Ue niente fatti, noi soli"</a> <i>Redazione</i>	99
ilgiornale.it	20/09/2016	1	<a href="#">I terremotati in visita dal Papa. Ma devono pagarsi il pranzo</a> <i>Redazione</i>	100
ilquotidianoitaliano.it	20/09/2016	1	<a href="#">Corato, furgone contro auto per evitare un cinghiale: tre in gravi condizioni</a> <i>Redazione</i>	101
ilquotidianoitaliano.it	20/09/2016	1	<a href="#">Trinitapoli, successo per la cena pro Amatrice. Il sindaco: Esempio di solidarietà</a> <i>Redazione</i>	102
ilsecoloxix.it	20/09/2016	1	<a href="#">- Casamonica, Enac: ?Sospesa la licenza al pilota dell&amp;#224;elicottero?</a> <i>Redazione</i>	103
ilsecoloxix.it	20/09/2016	1	<a href="#">- Bombe nel cuore di New York, l&amp;#224;incubo della pista islamica</a> <i>Redazione</i>	105

# Rassegna Stampa

20-09-2016

ilsecoloxix.it	20/09/2016	1	- I terremotati rifiutano gli hotel al mare: &ldquo;Meglio vivere nei boschi che lasciare le nostre aziende&rdquo; <i>Redazione</i>	107
it.reuters.com	20/09/2016	1	Terremoto, Renzi: venerdì punto con Errani, spese per scuole fuori da vincoli Ue <i>Redazione</i>	108
lanotiziogiornale.it	20/09/2016	1	Terremoto, torna la paura tra Amatrice, Accumoli ed Arquata del Tronto. Scossa di magnitudo 4.1 all&#8217;1:34 della notte scorsa <i>Redazione</i>	109
lastampa.it	20/09/2016	1	Alpinista cade da punta Ostanetta <i>Redazione</i>	110
lastampa.it	20/09/2016	1	Kerry: &ldquo;Italia cruciale nella lotta al terrorismo e nella stabilità? in Libia&rdquo; <i>Redazione</i>	111
lastampa.it	20/09/2016	1	Rogo a Castagnole Lanze, il pm chiede 7 anni di reclusione <i>Redazione</i>	113
lastampa.it	20/09/2016	1	Scossa di magnitudo 4.1, la terra torna a tremare <i>Redazione</i>	114
lastampa.it	20/09/2016	1	&ldquo;Meglio vivere nei boschi che lasciare le nostre aziende&rdquo; <i>Redazione</i>	115
lastampa.it	20/09/2016	1	Diga e canneti alla foce dell&rsquo;Impero, detriti su Caramagna e Prino: crescono i pericoli nei torrenti <i>Redazione</i>	116
lettera43.it	20/09/2016	1	Ötzi, 10 curiosità a 25 anni dalla scoperta <i>Redazione</i>	117
lettera43.it	20/09/2016	1	Amatriciana solidale con Mastandrea <i>Redazione</i>	119
lettera43.it	20/09/2016	1	Scossa magnitudo 4.1 in provincia Rieti <i>Redazione</i>	120
online-news.it	20/09/2016	1	Scossa di magnitudo 4.1, la terra torna a tremare nel Reatino   <i>Redazione</i>	121
protezionecivile.gov.it	20/09/2016	1	Maltempo: allerta arancione per Puglia Garganica <i>Redazione</i>	122
protezionecivile.gov.it	20/09/2016	1	Maltempo: temporali persistenti su Abruzzo, Molise e Puglia <i>Redazione</i>	123
protezionecivile.gov.it	20/09/2016	1	Dettaglio Comunicato Stampa   Dipartimento Protezione Civile <i>Redazione</i>	124
protezionecivile.gov.it	20/09/2016	1	Terremoto centro Italia: le verifiche di agibilità <i>Redazione</i>	125
rainews.it	20/09/2016	1	Sisma, Coldiretti: a rischio 3.300 posti <i>Redazione</i>	126
rainews.it	20/09/2016	1	Sisma, due scosse in provincia di Rieti <i>Redazione</i>	127
rainews.it	20/09/2016	1	Cefalonia (Grecia): sisma magnitudo 4,7 <i>Redazione</i>	128
rainews.it	20/09/2016	1	Il quotidiano russo `Kommersant` annuncia nuova riforma dei servizi segreti Russi <i>Redazione</i>	129
rainews.it	20/09/2016	1	Terremoto, nella notte scossa di magnitudo 4.1 tra Amatrice e Accumoli. Aggiornamento in diretta <i>Redazione</i>	130
televideo.rai.it	20/09/2016	1	SISMA, COLDIRETTI: A RISCHIO 3.000 POSTI <i>Redazione</i>	131
televideo.rai.it	20/09/2016	1	SCOSSA SISMICA NEL REATINO <i>Redazione</i>	132
vigilfuoco.it	20/09/2016	1	La Spezia, due diversi interventi per soccorso a persone <i>Redazione</i>	133
vigilfuoco.it	20/09/2016	1	Sisma Italia Centrale. Attività dei Vigili del Fuoco in Umbria <i>Redazione</i>	134
agi.it	20/09/2016	1	Terremoto, ancora una scossa di magnitudo 4.1 vicino Rieti <i>Redazione</i>	135
agi.it	20/09/2016	1	Terremoto: ingegneri, 80% case Borgo Arquata inagibili <i>Redazione</i>	136
agi.it	20/09/2016	1	Terremoto: al via comitato "Radici Accumolesi" per ricostruzione <i>Redazione</i>	137
agi.it	20/09/2016	1	Terremoto, 3.300 posti lavoro a rischio in campagna <i>Redazione</i>	138
agi.it	20/09/2016	1	Maltempo: bomba d'acqua nel foggiano, evacuato camping <i>Redazione</i>	139

# Rassegna Stampa

20-09-2016

agi.it	20/09/2016	1	<a href="#">Terremoto: Martina, impegno a garantire continuita` produttiva</a> <i>Redazione</i>	140
agi.it	20/09/2016	1	<a href="#">Maltempo: biblioteche Cagliari chiuse per tutta la settimana</a> <i>Redazione</i>	141
agi.it	20/09/2016	1	<a href="#">Terremoto: Martina, pronti interventi per agricoltura</a> <i>Redazione</i>	142
dire.it	20/09/2016	1	<a href="#">Siccità in Etiopia, Amref lancia gli sms solidali /VIDEO</a> <i>Redazione</i>	143
dire.it	20/09/2016	1	<a href="#">Terremoto, 3.300 posti di lavoro a rischio in campagna</a> <i>Redazione</i>	144
dire.it	20/09/2016	1	<a href="#">Maltempo su coste adriatiche e Sud</a> <i>Redazione</i>	145
ilfattoquotidiano.it	20/09/2016	1	<a href="#">Terremoto Centro Italia, nuova scossa nella notte in provincia di Rieti: magnitudo 4.1 -</a> <i>Redazione</i>	146
omniroma.it	20/09/2016	1	<a href="#">TERREMOTO, ZINGARETTI: ACQUISTATE STALLE INVERNALI PER ALLEVATORI</a> <i>Redazione</i>	147
regioni.it	20/09/2016	1	<a href="#">Serracchiani, Zingaretti: interventi a favore agricoltori colpiti dal sisma</a> <i>Redazione</i>	148
GIOVANIMPRESA.COLDIRET TI.IT	20/09/2016	1	<a href="#">Terremoto, nelle campagne a rischio 3300 posti di lavoro</a> <i>Redazione</i>	149

**Reportage****Terremoto , c'è vita nella zona rossa dei centri storici = Sisma , c'è vita nella zona rossa***Nei centri storici distrutti, dove si riuniscono i sopravvissuti**[Chiara Gabrielli]*

Reportage Terremoto, c'è vita nella zona rossa dei centri storici CHIARA GABRIELLI Appena si può, si riparte. Tutto bene. È il biglietto da visita che ti accoglie a Castelluccio di Norcia, famoso in tutta Europa per paesaggi e lenticchie, adesso poco più che un cumulo di macerie. E il tour oltre le transenne lascia senza parole. A PAGINA 13 Sisma, c'è vita nella zona rossa Nei centri storici distrutti, dove si riuniscono i sopravvissuti CHIARA GABRIELLI CASTELLUCCIO DI NORCIA (PERUGIA) Appena si può, si riparte. Tutto beéé ne. È il biglietto da visita che ti accoglie a Castelluccio di Norcia, famoso in tutta Europa per paesaggi, lenticchie e piatti tipici, adesso poco più che un cumulo di macerie. Un paese diventato fantasma a tempo record. In giro, solo divise. I vigili del ftioco lavorano senza sosta, tra verifiche e messa in sicurezza degli edifici, per liberare strade strategiche per rifornimento viveri, scortare gli (ex) residenti nelle loro case in centro, tutto zona rossa, per recuperare gli effetti personali. Il tour oltre le transenne lascia senza parole. Su 52 attività, solo due sono rimaste aperte, risparmiate dal mostro che si è mangiato tutto, trovandosi appena fuori dal centro. Di mangiare, se non in questi due posti, non se ne parla. Ha spanciato, ha messo la pancia - indica una casa Gianluca Mosca, il caposquadra che ci accompagna nel viaggio silenzioso tra le rovine -. Certo, è inutilizzabile, ma almeno questa non è crollata. Per entrare, bisogna lasciare un documento, comunicare nome e cognome e motivo dell'ingresso. Palazzi "col buco", tetti e case crollati, nessuno per strada. Passa mezz'ora, e l'unico movimento tra le vie è sempre quello della gru, con cui stanno mettendo in sicurezza il campanile della chiesa. La vita scorre fuori da qui, nelle tende, lontane. Di giorno, cinque persone che abitavano il paese si incontrano ancora nel centro storico. E raccontano: Se il sisma fosse avvenuto qualche giorno prima, sarebbe stata una strage - afferma Luigi -, nel fine settimana ci sono 15.000 turisti. Per fortuna, invece, di noi 130 residenti nessuno si è fatto male. Ma non possiamo più entrare in casa, e l'economia è completamente ferma. Adesso bisogna andare veloci, subito via dalle tende - aggiunge un altro residente, Agostino Tuccini -, dev'essere questa la priorità (tra un mese le temperature scenderanno di molto), insieme al far ripartire immediatamente il commercio. Il paese di terremoti ne ha dovuti passare tanti, ma crolli non ce n'erano stati. C'è un detto, quassù, a 1.500 metri: Norcia è stata spianata sette volte, Castelluccio mai. Ma anche le certezze da sempre parte del patrimonio popolare, adesso iniziano a vacillare. Lasciando Castelluccio, per andare verso il Fermano bisogna ridiscendere a valle, attraversare le piane verdi e gialle, girare a sinistra e varcare Forca di Presta. Si incontrano Montegalgo, anche questo lesionato dal sisma, Montemonaco - che pure non è stato risparmiato - fino a che, prima di arrivare ad Amandola (con ospedale inagibile) ci si trova a Montefortino: su 2.500 residenti, 150 sono sfollati (e altri sono in arrivo, per case a rischio inagibilità), di cui circa 20 bimbi accampaünella tendopoli ai piedi del paese. Se fai sorridere un bambino, la casa l'hai già ricostruita, raccontano i volontari della Protezione civile. Qui infatti, tra tende tutte uguali, se ne distingue una speciale, piena di colori, giochi e pupazzi: la ludoteca. Tanti i disegni appesi alle sue pareti, soggetto più rappresentato: una casa. Casa a forma di tenda, L'altro terremoto Da Castelluccio di Norcia a Montefortino, nel Marchigiano, continuano i lavori di messa in sicurezza degli edifici in piedi E per i bambini la speranza è una ludoteca casa con camion dei pompieri, case alte, case basse. Le abitazioni che hanno perso. Un trauma, questo mostro di terremoto, anche per i più piccoli, che i volontari si stanno impegnando a fronteggiare. Abbiamo fatto volare tanti palloncini colorati verso Amatrice - dicono Eleonora Rossi e Daniele Scoccia -, il vento portava verso là, quel giorno. Qui si fa quel che si può e in molti bimbi si vede il miglio ramento. Stiamo ottenendo risultati importanti, attraverso il disegno, la musicoterapia, la pet therapy. Soprattutto, giochiamo. Perché, mentre si gioca, le scosse non si sentono. A Montefortino la pinacoteca Duranti è fuori uso, pure le chiese sono inagibili. Trovare un posto dove celebrare il prossimo funerale - sottolinea il parroco don Giampiero Orsini- sarà un grosso problema. Neanche il santuario di

Madonna dell'Ambro (quattro chilometri da Montefortino), il più antico delle Marche, è stato risparmiato: fuori c'è un divieto d'accesso, la chiesa è transennata, inagibile. Sul piazzale, un tendone: adesso è qui che si celebrano cinque messe la domenica, una al giorno nei feriali. Così giace ora "la perla", "il polmone dei Sibillini". E i cinque frati che vi risiedevano sono stati costretti a trasferirsi nel convento di Amandola. Questo è luogo di profonda spiritualità spiega il rettore Padre Gianfranco Priori -, il terremoto, che lo ha lesionato, ha tolto qualcosa al cuore di tanta gente. Ma anche dopo il sisma i pellegrini continuano a venire. Qui si respira, ci si sente amati da Dio. E, più che di mattoni per ricostruire le case, ora c'è bisogno di speranza. Il centro storico devastato di Castelluccio di Norcia -tit\_org-  
Terremoto, è vita nella zona rossa dei centri storici - Sisma, è vita nella zona rossa

A quasi un mese

## Assistite 3.481 persone Primo modulo agricolo

[Redazione]

A quasi un mese quasi un mese dal terremoto, sono complessivamente 3,481 le persone assistite dalla Protezione civile nei campi e nelle strutture allestite o presso gli alberghi. Venerdì prossimo presenteremo con il commissario Errani gli interventi per la ricostruzione ha annunciato ieri sulla sua newsletter settimanale, il presidente del Consiglio, Matteo Renzi. Nella Regione Lazio sono assistite 856 persone, mentre 249 cittadini sono ospitati presso gli alberghi messi a disposizione a San Benedetto delTronto in attesa che siano pronte le soluzioni abitative d'emergenza. Sono poi 80 le persone provenienti prevalentemente dal Comune di Amatrice che hanno deciso di trasferirsi presso i Moduli abitativi e le abitazioni del progetto Case messe a disposizione nel Comune dell'Aquila. Intanto proseguono le verifiche sugli edifici privati. Su 5.286 schede di valutazione compilate e acquisite, 2.473 edifici sono dichiarati agibili (intorno al 46%) e 296 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio estemo. Sono 1.726, invece, gli esiti di inagibilità (circa il 32%) mentre 791 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. E mentre Coldiretti lancia l'allarme (ci sono 3.300 posti di lavoro a rischio in campagna) ieri è stato anche consegnato il primo modulo abitativo agricolo. La "casetta provvisoria" è stata montata a Roccapassa, frazione di Amatrice, e sarà utilizzata dall'azienda di Valeria Cavezzi che, nel terremoto dello scorso 24 agosto ha perso un figlio di 13 anni, oltre a casa e stalle. I moduli saranno collocati nei piazzali delle aziende distrutte, per consentire ai produttori di continuare ad accudire il bestiame, ovicaprini, ma soprattutto vacche da carne e da latte. -tit\_org-

I terremoti visti

## **I terremoti visti spazio. Nel 2017 satellite per studiarli = I terremoti visti dallo spazio** dallo

[Antonio Lo Campo]

Scienze I terremoti visti dallo spazio. Nel 2017 un satellite per studiarli LO CAMPO A PAGINA 25 I terremoti visti dallo ANTONIO Lo CAMPO terremoti, purtroppo, ad oggi non possono essere previsti in anticipo. Studi geologici molto dettagliati vengono effettuati da molti anni per capire quali siano le aree maggiormente a rischio, ma l'incertezza sulla previsione si misura in tempi geologici di decine di anni o di secoli, di scarsa utilità per una azione preventiva che non sia l'adozione sistematica di criteri antisismici negli edifici e nelle infrastrutture. Non si può però escludere che la ricerca possa portare a metodi innovativi per analizzare i terremoti. In questo contesto la ricerca spaziale può forse aiutare nella ricerca di possibili effetti che possono accompagnare o al limite anticipare un fenomeno sismico di rilievo, grazie al punto vista assolutamente unico che si può godere dallo spazio. Italia e Ciña hanno deciso cinque anni fa quindi di varare il progetto di un satellite destinato proprio a effettuare ricerche sui fenomeni sismici dallo spazio. Il satellite cinese Cses [China Seismo-Electromagnetic Satellite], ospiterà uno strumento di misura realizzato in Italia, nell'ambito di una collaborazione proposta ai cinesi nei primi anni 2000 da Roberto Battiston, attuale presidente dell'Agenzia spaziale italiana (Asi). Questa proposta aveva subito trovato risposte positive da parte dei responsabili del programma spaziale cinese e dell'agenzia che si occupa delle problematiche geologiche e vulcanologiche (l'equivalente del nostro Ingv): Con l'agenzia spaziale cinese stiamo realizzando un satellite che verrà lanciato nel 2017 - conferma Battiston - e che effettuerà ricerche innovative nel settore sismico. Non potrà prevedere i terremoti, bensì fornire nuove informazioni sulle loro caratteristiche cercando di monitorarli sfruttando le potenzialità offerte dallo spazio. Sulla terra se ne verificano un migliaio all'anno, e dallo spazio è quindi possibile raccogliere una grande statistica osservativa e effettuare studi accurati. Il progetto di ricerca intende valutare la possibilità di avere un riscontro di dati dallo spazio, oltre che dai sismografi a terra, in coincidenza con un evento sismico, ed è basato su due satelliti: il primo verrà lanciato nel 2017, il secondo nel 2019 o 2020. Il satellite - aggiunge il presidente dell'Asi - è progettato per intercettare dallo spazio eventuali segnali prodotti nelle vicinanze di un fenomeno sismico. Questi segnali, che possono essere per esempio di tipo elettromagnetico, potranno essere rilevati dagli apparati del satellite, particolarmente sofisticati e sensibili. Gli strumenti italiani sono stati progettati per verificare l'esistenza di segnali variabili e anomalie nel comportamento delle particelle elettromagnetiche delle fasce di van Allen, che circondano il nostro pianeta. Noi realizziamo una parte importante del carico scientifico, mentre il satellite vero e proprio verrà realizzato dall'agenzia spaziale cinese. In particolare realizziamo un piccolo calorimetro per lo studio delle particelle elementari intrappolate nelle fasce di Van Allen, aggiunge Battiston. L'Asi finanzia la parte italiana della missione a cui partecipano l'Infn, Inaf e Ingv. I rapporti di cooperazione spaziale con la Ciña sono già ben avviati, come ci conferma lo stesso presidente dell'Asi: Riguardano vari settori: dai satelliti scientifici a quelli applicativi, dal volo umano all'esplorazione interplanetaria. Abbiamo in corso, infatti, degli studi basati sui dati raccolti dalle missioni lunari cinesi, per lo studio approfondito delle risorse lunari e dei componenti chimici delle rocce, come alluminio, ferro, zolfo, eccetera. E questo anche grazie alla collaborazione tra università cinesi e italiane. Un altro capitolo importante della cooperazione spaziale tra Italia e Ciña riguarda i satelliti scientifici. Uno di questi è già operativo: nel 2015 è stato lanciato dalla base di Jiuquan ed è il Dark Matter Particle Explorer (Dampe), primo di una serie di 5 satelliti, alla cui realizzazione ha contribuito l'Italia con l'Istituto nazionale di fisica nucleare (Infn) e le Università di Perugia, Bari e Lecce. Dampe, primo satellite realizzato con la cooperazione Italia-Cina, effettua misure di elettroni e fotoni nello spazio, con l'obiettivo di identificare possibili tracce della materia oscura, che resta uno dei più grandi misteri della scienza ancora da svelare. In tutto il mondo, numerosi ricercatori ne studiano da tempo la natura e l'origine: Si tratta - ha commentato l'ambasciatore d'Italia a Beijing, Ettore Sequi - di un importante risultato conseguito dalla

collaborazione tecnologico-scientifica tra Italia e Cina, due paesi che considerano la ricerca tra i motori del partenariato strategico bilaterale. Scienze Collaborazione Italia-Cina per la realizzazione di un satellite capace di studiare i fenomeni sismici Non servirà ancora a prevederli, ma fornirà importanti informazioni Sarà lanciato nel 2017 IN ÎÛÀ ÒÀ. Attraverso nuovi satelliti, frutto di importanti ricerche scientifiche, potranno acquisire dati utili per conoscere a fondo i terremoti -tit\_org- I terremoti visti spazio. Nel 2017 satellite per studiarli - I terremoti visti dallo spazio

## La rete dei tele-soccorsi

*Aiuti.*

*[Antonio Lo Campo]*

Aiuti. Il supporto dei satelliti, così come per altri gravi fenomeni sismici degli anni passati, si è rivelato utile soprattutto nell'ambito dei soccorsi, per i quali sono pienamente operativi i satelliti della rete europea Copernicus, e la società e-Geos, costituita da Telespazio (LeonardoFinmeccanica/Thales) e dall'Agenzia Spaziale Italiana. E-Geos ne è impegnata in prima fila nell'ambito di Copernicus, programma coordinato e gestito dalla Commissione Europea per dotare l'Europa di una propria capacità di Osservazione della Terra. Nei suoi centri operativi di Roma e Matera a supporto delle istituzioni italiane e della Protezione civile nella gestione dell'emergenza causata dal terremoto, e-Geos è tuttora al lavoro per la produzione di mappe e dati di dettaglio delle zone colpite dal sisma, utilizzando tutte le tecnologie disponibili, aeree e satellitari. Le immagini potranno fornire informazioni sui danni, utili all'attività delle forze impegnate nei soccorsi. Parte integrante dei dati satellitari utilizzati nell'ambito di Copernicus, è anche la costellazione dei satelliti Cosmo-SkyMed, realizzati da Thales Alenia Space in un programma dell'Agenzia spaziale italiana, le cui immagini sono state usate con importanti risultati per il supporto dei soccorsi in precedenti eventi naturali, come il terremoto dell'Aquila nel 2009 e di Haiti nel 2010, il tifone Haiyan che ha devastato le Filippine nel 2013 e in altre situazioni dove la tecnologia radar garantisce immagini anche di notte e con cielo nuvoloso. Importanti per lo "scandaglio" interferometrico delle aree colpite anche i contributi del satellite Sentinel 1 dell'Esa (Agenzia spaziale europea). Studieranno dallo spazio, come si propaga la faglia per poi permettere di realizzare mappe per comprendere meglio la situazione per gestire al meglio le emergenze. Il Centro spaziale di Matera di e-Geos, è una delle tre stazioni del segmento principale di Terra del programma Copernicus. La società fornisce alla Commissione Europea informazioni geospaziali e mappe satellitari delle aree colpite da emergenze, consentendo la disponibilità alle protezioni civili e alle autorità competenti dei paesi dell'Unione, e alle organizzazioni umanitarie internazionali, ai dati necessari alla gestione di eventi catastrofici. Il servizio, operativo 24 ore su 24 e per 365 giorni l'anno, ha una capacità produttiva dedicata alle situazioni di crisi (alluvioni, terremoti, incendi, disastri tecnologici). Antonio Lo Campo L'esperienza del programma europeo Copernicus e di e-Geos nella gestione dall'alto delle emergenze nelle zone colpite -tit\_org-

## Verifiche e interventi fanno slittare il ritorno tra i banchi

[Redazione]

Verifiche e interventi fanno slittare il ritorno tra i banchi Il 13 settembre scorso l'Anno scolastico ha fatto il suo ingresso anche nella martoriata città di Amatrice. Un segnale positivo ma altrettanto rappresentativo di quanto il terremoto abbia inciso sulla quotidianità delle nostre comunità. Sistemazioni alternative o lavori in corso d'opera sono stati attivati anche nelle vicarie della Diocesi di Macerata, la quale, dopo l'ultimarsi delle continue scosse di assestamento, ha potuto fare il conto dei danni dei propri edifici scolastici. A Macerata, dopo il sopralluogo delle 23 strutture di proprietà comunale, le verifiche hanno decretato l'inagibilità per tre scuole, il Convitto, la "Mestica" e, per ragioni di prudenza, l'ultimo piano della "Fratelli Cervi", per i quali studenti si è già trovata una soluzione alternativa anche grazie all'Istituto salesiano presente nel capoluogo. Nessun danno rilevante a Recanati, mentre a Tolentino, dove sono agibili tutte le scuole e gli asili di proprietà comunale, si è invece deciso di modificare l'inizio delle lezioni del Liceo Classico, del Liceo Scientifico, del Liceo Coreutico e dell'Istituto Tecnico Economico, di proprietà della Provincia di Macerata, spostando al 18 settembre. A Cingoli, l'inizio delle lezioni dell'Istituto Alberghiero, previsto per l'8 settembre, è stato rimandato al 15 settembre in una sede alternativa, in quanto i lavori previsti dalla Provincia di Macerata per la messa in sicurezza non sono potuti terminare prima del 19 settembre. A Treia, infine, nessun problema per gli edifici delle frazioni di Passo di Treia e Chiesanuova, mentre è stato posticipato l'inizio dell'anno scolastico per la Scuola primaria e per secondaria di primo grado del Capoluogo a giovedì 22 settembre. (A.Moz)

Molti i sopralluoghi effettuati anche tra gli edifici scolastici delle vicarie della diocesi maceratese: la decisione di posticipare l'ingresso in classe è stata dovuta soprattutto dalla necessità di effettuare è prima possibile i lavori urgenti di ripristino e di messa in sicurezza degli studenti e delle strutture danneggiate dal terremoto -tit\_org-

## Ad Accumoli tendopoli vuota "Questa non è la nostra vita"

[Enrico Fierro]

Paese fantasma Tra 2 giorni la Protezione civile smonterà le tende Lo sfogo: "Siamo all'oscuro di tutto". Il sindaco: "Alloggi entro mesi" Ad Accumoli tendopoli vuota Questa non è la nostra vita 99 inviato ad Accumoli (Rieti) Upaese fantasma. Questo è Accumoli. Nella tendopoli, in una gola dove prima c'era il campo sportivo, sono rimasti dai 15 ai 18 sfollati. "Ma dovranno partire anche loro - ci dice il capo-campo della Protezione civile - Fra un paio di giorni smonteremo le tende". E voi, dove andrete, cosa farete? Sono le domande che rivolgiamo. Una donna arrabbiata. Anche con i giornali e tv. "Volete sapere perché non andiamo via? Come si vive sotto le tende? Lo fate solo per l'audience... La nostra vita non è un talk-show del pomeriggio". PASSANO alcuni minuti di imbarazzo, ma il fatto che abbiamo solo un taccuino riporta la calma. La signora di prima: "Ma le pare giusto sradicare una intera popolazione. La gente è dispersa. Chi ha scelto di andare a L'Aquila nelle case di quell'altro terremoto, chi dai parenti, altri si sono ammassati negli alberghi a San Benedetto del Tronto. Tutti via e intanto qui non si tiene un consiglio comunale, non c'è una riunione nella quale parlare del futuro, non sappiamo dove verranno costruite le casette per affrontare l'inverno. Siamo all'oscuro di tutto". Sentiamo il sindaco Stefano Petrucci, professione geometra (co me molti politici locali). "La gente ha scelto di andar via, 250 negli alberghi, altrettanti si sono sistemati autonomamente con il contributo di 200 euro a persona. Rimane il problema di una quarantina di agricoltori, lo risolveremo con i container. Bisogna essere positivi, il termine dei sette mesi per la costruzione degli alloggi provvisori sarà rispettato. Le aree ci sono, sbrigare tutte le pratiche burocratiche le urbanizzeremo, poi faremo uncensimento per capire le esigenze delle famiglie e che tipo di moduli dovremo scegliere". Venerdì con il commissario Errani presenteremo gli interventi per la ricostruzione", promette Renzi. Ma ai "giapponesi" della tendopoli le parole non bastano più. Il tabaccaio del paese ha scelto una casa nella new town de L'Aquila: "Ora i bambini hanno un tetto sicuro sulla testa, ma io non ho più un lavoro. Spero che il paese torni a vivere per riaprire la mia attività. Non so che fare". Signora anziana che vive in uno degli hotel di San Benedetto: "Dicono che dobbiamo essere soddisfatti, siamo al mare e in albergo. Ma è dura chiudere tutta la tua vita in una stanza piccola. Non c'è intimità, i bambini sono agitati. Non è la nostra vita". Agricoltore che ha scelto di restare in paese: "Che faccio? Porto le mie vacche al mare? Non vogliamo fallire, abbiamo solo bisogno di un container e di ricoveri per le bestie". Rita mo- strale fotodella sua casa. Mura di pietra, tetto di legno. Uno squarcio al fianco. La casa accanto aveva il tetto di cemento, è crollata e l'ha fatta implodere. "Avevo ristrutturato casa seguendo le indicazioni dei vecchi mastrid del posto. Le travi di legno mi hanno salvato". Accumoli, 667 abitanti, 19 frazioni. Undici morti per il terremoto. Il centro è zona rossa, ma alla frazione Tino ci arrivi. Non c'è anima viva. Poche case, qualcuna sventrata, le altre portano intatte i segni della fuga la notte del sisma. "...frane oscure e macerie che fanno pensare a ventri squarciati da cui siano scivolati giù fino ai margini oltre le interiora", scriveva nel 1980 Alberto Moravia parlando del terremoto dell'Irpinia. LE MACERIE PARLANO. Raccontano la furia della natura e le complicità dell'uomo. Quelle di Accumoli hanno tanto da dire. Su come sono stati spesi i soldi del dopo-terremoto del 1997, 2 milioni 995 mila euro da dividere con Amatrice. Sugli adeguamenti antisismici fantasma di case e chiese. 116 mila euro per quel campanile che è crollato su una casa uccidendo un'intera famiglia. 150 mila per la sicurezza della caserma dei carabinieri. Crollata pure quella. Soldi, progetti farlocchi, 60 milioni di euro alla Provincia di Rieti per mettere in sicurezza case ed edifici pubblici, 21 appalti e 800 tra architetti, ingegneri e geometri, che hanno fatto la loro fortuna. Insomma, la ricostruzione all'italiana. Un male peggiore del sisma. "Il 20% dei soldi della ricostruzione è finito nelle tasche dei tecnici", scrisse 36 anni fa il sociologo statunitense Rocco Caporale analizzando il post terremoto irpino. Lo bollarono come disfattista. Un mese dopo 250 sono in hotel, altrettanti hanno scelto il contributo. Restano 40 agricoltori Macerie Cumuli di detriti dopo il sisma del 24 agosto. Ad Accumoli, i morti sono Stati Uniti. La Presse - tit\_org- Ad Accumoli tendopoli vuota Questa non è la nostra vita

## **Strage di Viareggio, i pm accusano Trenitalia: "Concentrata sulla vetrina dell'Alta velocità e non sulla sicurezza del trasporto merci". Alta pericolosità = Strage a Viareggio "Fs investiva solo sull'Alta velocità"**

[Ferruccio Sansa]

Strage di Viareggio. i pm accusano Trenitalia: "Concentrata sulla vetrina dell'Alta velocità e non sulla sicurezza del trasporto merci". Alta pericolosità Strage a Viareggio Ts investiva solo sull'Alta velocità" La requisitoria dei pm al processo penale è deragliamento che uccise 31 persone, tra gli imputati c'è Moretti In questa tabella possiamo osservare il bollettino prezzi della macelleria Era". Ha detto proprio così il pm Salvatore Giannino durante la requisitoria del processo per il disastro ferroviario di Viareggio (oggi è attesa la richiesta delle pene) che provocò 32 vittime. "Era" sta per Agenzia europea per la sicurezza ferroviaria. Il pm parlava dell'antisvio, quel sistema che, applicato a ogni vagone merci, segnala immediatamente il deragliamento, fermando il convoglio. Uno strumento che forse avrebbe evitato la tragedia, ma non era presente sul treno deragliato il 29 giugno 2009. E non è obbligatorio neanche oggi. Il motivo? Si terrebbe conto dei bilanci, dei soldi, più che delle vite umane. Come ha spiegato il pm Giuseppe Amodeo: "Ogni carro allestito con un sistema molto più evoluto anche dell'antisvio sarebbe costato tra i seimila e gli ottomila euro". Per l'Era sembrano pesare più di quelle "tre vite umane l'anno" che secondo le statistiche sarebbero provocate dal trasporto ferroviario di merci pericolose. Ma i pm, come ha riportato Il Tirreno, non hanno risparmiato nemmeno le Ferrovie: c'era chi all'interno di Trenitalia si era occupato di valutare se l'antisvio potesse essere applicato ai treni merci da acquistare. Non se ne fece nulla. Ed ecco l'affondo dei magistrati: "Il settore merci pericolose per Trenitalia non faceva vetrina, non era strategico. Era l'Alta Velocità che consentiva di fare apparizioni brillanti". Perché, a detta dei pm, Trenitalia conosceva il sistema "dal 1998. Da allora ad oggi ci sarebbe stato un bel po' di tempo per sperimentarlo, per confrontarsi con la Svizzera". E PENSARE che, hanno ricostruito i magistrati, "vista la criticità connessa al trasporto di merci pericolose, l'Organizzazione sovranazionale per i trasporti internazionali ferroviari aveva previsto di dotare - a partire dal 2011 - i carri merce pericolosa del rilevatore di deragliamento". Ma passano gli anni e non se ne fa niente. E il pm Giannino ha mostrato un documento: "Ecco una mail del ministero dei Trasporti con la quale l'Italia dichiara la ferma convinzione di introdurre l'obbligo del dispositivo antisvio per i carri trasportanti merci pericolose a partire da quelli più vetusti. Come quello di Viareggio". Era il 2013 e ancora nulla. Il ministero nella mail ricordava che "le conseguenze dell'incidente di Viareggio sarebbero state molto più limitate se il carro deragliato fosse stato attrezzato con il dispositivo che ne avrebbe impedito la corsa al primo accenno di deragliamento". Sarebbe bastato adottare quel sistema "semplice ed economico". Ma non è cambiato nulla. Una requisitoria durissima. Oggi le richieste di pena: imputate 9 società e 33 persone. Tra loro Mauro Moretti, all'epoca numero uno di Ferrovie adesso alla guida di Finmeccanica. Poi Michele Mario Elia che durante il processo divenne ad di Ferrovie. Altri imputati ora ricoprono posti chiave nell'Agenzia per la sicurezza ferroviaria. La scheda NEL 2009 Furono 32 le vittime del deragliamento di un treno merci all'altezza della stazione di Viareggio. La perforazione di una cisterna di Gpl innescò un incendio di vastissime proporzioni L'ANTISVIO Il dispositivo che a detta degli esperti avrebbe evitato conseguenze così gravi non è ancora obbligatorio disastro treno merci deragliato ed esploso Anso -tit\_org- Strage di Viareggio, i pm accusano Trenitalia: Concentrata sulla vetrina dell'Alta velocità e non sulla sicurezza del trasporto merci. Alta pericolosità - Strage a Viareggio Fs investiva solo sull'Alta velocità

## Amatrice: dov'è Maurizio Sterlini?

[Emma Moriconi]

Amatrice: dov'è Maurizio Sterlini? Uno scambio li cadaveri in Romania: forse è quello il corpo che cerchiamo L'appello: ridateci i nostri morti, ancora sepolti dalle macerie E ancora dato per disperso, Maurizio Sterlini, e avere notizie è difficile. La famiglia ha saputo che i primi riscontri di dna non hanno fornito corrispondenze, sanno che ne sono in corso altri ma non hanno altre notizie. La vicenda di Maurizio è stata resa pubblica da un amico, 'Tommy Di Villa', su Facebook, nel gruppo "Amatrice Forever": "Sono qui per chiedere di segnalare con energia una priorità che non può essere lasciata indietro, almeno per me e per tanti altri amici e parenti di Villa San Lorenzo. So bene dell'immenso lavoro svolto dalla Protezione Civile e dai Vigili del Fuoco e ne siamo tutti estremamente grati, ciò nonostante un nostro carissimo amico d'infanzia, Maurizio Sterlini (noi lo chiamavamo "Socio") purtroppo ancora non è stato trovato, non risulta riscontrabile dai DNA prelevati da parenti per il riconoscimento, quindi deve stare per forza ancora sotto le macerie, aveva un appartamento in affitto al Corso Umberto, la sua compagna di origine rumena è stata trovata. Vorremmo tutti dare una degna sepoltura al nostro caro amico, spero quindi che le ricerche mirate su questa persona seguitino ad essere costanti, se è 11 sotto le macerie deve uscire per forza non può essere scomparso, dobbiamo trovarlo a costo di togliere l'ultimo mattone o riprendendo nel caso siano state interrotte le ricerche. Caro Lorenzo e mi rivolgo anche ad Emma, Francesca, Patrizia, a Gigio e a tutti, anche al Sindaco Sergio affinché 'er Socio', ovvero Maurizio sia ritrovato e portato al cimitero di Villa, il San Valentino, il padre novantenne lo desidera, la sorella ancora in rianimazione al San Camillo, la nipote e tutti coloro che gli volevano bene aspettano, fate tutto il possibile e anche l'impossibile vi prego". A questo appello abbiamo cercato di dare riscontro, il nostro Lorenzo Schirru Bianchi si è dato da fare senza sosta chiamando ovunque, la burocrazia non è nostra amica, anzi... nel post la nipote ha scritto: "Ringrazio Tommy per questa richiesta e tutte le persone che si stanno interessando! la polizia scientifica ci ha detto che ci farà sapere prima possibile altri risultati del DNA ma per ora è tutto negativo! È davvero difficile questa situazione vi ringrazio anche a nome della mia mamma che per ora non può parlare ma la tengo sempre informata! Grazie a tutti". Intanto alla redazione di Rietilife, che segue passo passo le vicende del territorio, è arrivata la telefonata di un collega dalla Romania che racconta di uno scambio di persona: che si tratti di Maurizio? Non lo sappiamo, e un errore umano può capitare, per carità. Però allora oggi il nostro giornale serve anche a questo, a far rimbalzare un appello alle autorità preposte: date notizie alla famiglia, datelele senza sosta, perdetevi qualche minuto per aggiornarli sulla situazione del loro caro disperso. E nel frattempo non lasciate che le macerie continuino a celare i nostri cari ai nostri occhi, consentiteci di dare loro una cristiana sepoltura, permetteteci di portare un fiore sulle loro tombe. La Prefettura di Rieti ieri ha comunicato che non vi sono più corpi là sotto, e questo ha destato allarme nella popolazione. Abbiamo contattato la Prefettura e abbiamo capito: le richieste di recuperi sono state esaurite, non ve ne sono altre. Questo non significa che non vi siano più corpi, ma senza una richiesta specifica ora si procede allo sgombero delle macerie come da procedura. Chiunque ne abbia bisogno però può rivolgersi ai Vigili del Fuoco (trovate l'unità mobile in cima a Corso Umberto, di fronte a Sant'Agostino) e fornire l'indirizzo esatto dove scavare per cercare i propri congiunti, nessuno vi dirà di no, anzi vi aiuteranno con piacere in questa pia opera di recupero. Resta il fatto che potrebbero esserci persone di cui nessuno sa nulla, e questo è il mio grande cruccio: chiamo Don Savino D'Amelio, per avere una parola di conforto su una situazione che mi schiaccia l'anima già da tempo. Perché la pietà dei defunti, per me, per noi, viene prima delle scartoffie burocratiche. "Prego per tutti i morti mi dice - la nostra preghiera ce l'hanno anche se sono ancora là sotto. Facciamoci coraggio, le procedure non sono semplici, speriamo in Dio". Sì, speriamo Dio, rispondo a Don Savino, e nel frattempo sollecito gli uomini, caro Sacerdote della mia terra devastata. A Dio chiedo la pace per i nostri morti, e che dia coraggio a tutti noi. Agli uomini, a quelli ai vertici, che decidono per noi, chiedo invece di non

permettere che una comunità e una famiglia non possano dare degna sepoltura ai propri cari. Agli uomini chiedo di fare propria la Legge di Dio, come fece Antigone contro Creonte. Agli uomini chiedo, a nome della mia comunità, della mia gente che soffre, di non lasciare ancora che le macerie ci privino dei nostri morti, anche se sono sconosciuti. Vogliamo farli riposare in terra consacrata, vogliamo poterli piangere, vogliamo portare loro un fiore. È la Legge di Dio, che deve vincere su quella degli uomini. La mia comunità vi prega di risponderei, abbiamo sofferto troppo, non ci private anche di questo. Grazie. Emma Monconi -tit\_org- Amatrice: dov è Maurizio Sterlini?

ASCOLI PICENO

**Edifici agibili: si torna sui banchi***[Redazione]*

ASCOLI PICENO Edifici agibili: si torna sui banchi E suonata ieri la prima campanella dell'anno scolastico ad Ascoli Piceno. La decisione di rinviare di qualche giorno l'apertura degli istituti, di ogni ordine e grado, era stata presa dal sindaco Guido Castelli, secondo cui, a causa del terremoto e delle verifiche sugli edifici, non c'erano le condizioni per dare il via alle lezioni il 15 settembre. "Le scuole sono state sempre al centro dei miei sei anni di attività amministrativa - ha spiegato ieri il primo cittadino - Dopo il sisma avevamo l'assoluto imperativo di garantire con certezza ai nostri studenti le stesse condizioni di sicurezza precedenti il 24 agosto e, se possibile, anche migliori", "I tecnici della Protezione civile hanno certificato e documentato a più riprese la piena agibilità dei nostri plessi. Ringrazio tutti coloro che hanno collaborato a questo risultato, il 19 settembre è una sfida vinta - aggiunge il sindaco che ha già iniziato le visite nelle scuole della città - Abbiamo visto animi sereni e genitori che hanno allentato la legittima tensione dei delicati giorni del post sisma". L'amministrazione comunale, fin dal 2009, dopo il sisma de L'Aquila ha deciso di assicurare il patrimonio pubblico e scolastico contro il terremoto. "I fondi spesi per le lesioni causate dal sisma non saranno a carico dei cittadini proprio in virtù di quella scelta lungimirante - conclude Castelli- Questo vuol dire fare prevenzione e guardare alla città". -tit\_org-

## Fiamme al Comune per non pagare tasse

[Redazione]

Non volevano pagare le 8111 del fisco intervencartelle esattoriali. Per nero per l'incendio negli questo due uomini, co-  
uffici del Comune, dove me accertato dalla poli- si Covava l'ufficio notifica di Ragusa, hanno da- che cartelle  
esattoriali. to fuoco agli uffici comunali di Comiso, provocando danni ingenti. Dopo nove mesi di indagini sono stati  
arrestati due pluripregiudicati comisani. L'episodio aveva attirato l'attenzione anche nazionale quando, la vigilia di  
Natale del 2015, polizia e -tit\_org-

9 FEBBRAIO 1941 UN GIORNO, UN GIORNALE/9 FEBBRAIO 1941

## **Inferno all'alba, l'eroismo di Genova sotto le bombe piovute dal mare = Quell'alba di fuoco sul mare di Genova cronaca di un giorno di ordinario eroismo**

GIUSEPPE MARCENARO >> 37 Sul Secolo XIX il tragico bombardamento navale e il caso del proiettile inesplosivo

[Giuseppe Marcenaro]

Inferno all'alba, l'eroismo di Genova sotto le bombe piovute dal mare GIUSEPPE MARCENARO 37 UN GIORNO, UN GIORNALE/9 FEBBRAIO 1941 Quell'alba di fuoco sul mare di Genova cronaca di un giorno di ordinario eroismo Sul Secolo XIX \ I tragico bombardamento navale e I caso del proiettile inesplosivo GIUSEPPE MARCENARO IN QUELL'ALBA tragica del 9 febbraio 1941, sotto le cannonate che piovevano sulla città, sparate dalle navi inglesi, chissà se a qualcuno venne in mente come non fosse la prima volta che la Superba subiva un bombardamento dal mare. Allora i genovesi avevano altro a cui pensare. Mettersi in salvo. Era tuttavia una strana analogia con un attacco subito dalla città il 17 maggio 1684 quando centosessanta navi francesi, la flotta del rè Sole, si erano schierate dalla Lanterna alla foce del Bisagno. Il 19 maggio l'artiglieria navale francese aveva fatto fuoco su Genova. In quattro giorni, erano piovute seimilacinquecento bombe che, annotava un cronista del tempo, "Pareva ormai che la città si convertisse in un totale incendio, e che l'Inferno stesso vi avesse aggiunto parte delle sue fiamme". Duecentocinquantesette anni dopo, l'11 febbraio 1941, il cronista del Secolo XIX commentava un altro bombardamento dal mare. "Alle prime luci dell'alba del giorno 9, una formazione navale inglese, favorita dalla densa foschia si è presentata al largo di Genova.... Le cannonate nemiche non hanno colpito obiettivi di carattere militare, hanno tuttavia causato 141 morti e 227 feriti tra la popolazione e ingenti danni alle abitazioni civili. La calma e la disciplina della popolazione genovese sono state superiori a ogni elogio". Il dramma e l'enfasi del momento, come sempre avviene, portarono il cronista a elogiare i militi di quella curiosa formazione di volontari denominata Unpa - Unione nazionale protezione antiaerea, organizzazione fascista di protezione civile basata sul volontariato. In realtà l'informazione sul bombardamento su Genova del 9 febbraio sulle pagine del Secolo XIX non ebbe un grande rilievo. La censura imponeva ai cronisti di limitarsi ai "gesti eroici" dei soccorritori, attraverso l'elogio dei quali si riuscivano a intravedere i luoghi dov'erano cadute le bombe. " In piazza Colombo e in via Calata le squadre dell'Unpa cooperarono all'estrazione da sotto le macerie di cinque cadaveri e al trasporto di alcuni feriti all'ospedale consegnando agli ufficiali dei Carabinieri alcuni gioielli rinvenuti tra i detriti. In via Calata, angolo via XX Settembre, le squadre rinvennero un ricco servizio d'argento... Un proiettile è scoppiato a una cinquantina di metri da una squadra che si recava in piazza Cavour dove numerosissime persone sono state soccorse.... mentre con l'autoscala si salvavano altre vite in via del Molo... in vicolo Basadonne alcune persone sono state tolte vive scavando colle mani... Una giovane sposa, gravemente ferita alla mano sinistra, ha subito, senza lamentarsi, l'amputazione. Dopo l'operazione ha pregato il sanitario di custodire l'anello nuziale...". Curiosa appendice. Il 18 febbraio sul Secolo XIX si fa una scoperta. "Ieri, con una pericolosa operazione è stato rimosso da S. Lorenzo il proiettile rimastovi inesplosivo la mattina del 9. A mezzo di una gru costruita appositamente nell'interno del Duomo, il proiettile a cui era stata tolta la spoletta, è stato sollevato e caricato su un carrello con le ruote di gomma quindi trasportato fuori della chiesa... successivamente trasbordato sopra un autocarro che si è poi diretto al mare. Il micidiale ordigno è stato poi caricato su una chiatte e trasportato al largo, dove è stato gettato in mare...". E allora il proiettile che fa mostra di sé ancor oggi nella navata destra della cattedrale a prova dello scampato pericolo, il miracolosamente inesplosivo obice, da dove viene? Il "mistero" fu sciolto da Sergio Paglieri in un articolo pubblicato sul Secolo XIX nel 2011, rievocante il bombardamento navale. Quello "vero", come s'è visto, finì in fondo al mare: "Tempo dopo si pensò di cercare un gemello dell'ordigno per ILSECO

LOXIX esportò nella chiesa miracolata. Non fu difficile, quei proiettili erano stati fabbricati dall'Ansaldo e poi ceduti alla Francia con il consenso di un Mussolini ancora pacifista". 38. Continua Copia del proiettile inesplosivo in mostra nella

cattedrale di San Lorenzo -tit\_org- Inferno all'alba, eroismo di Genova sotto le bombe piovute dal mare - Quell'alba di fuoco sul mare di Genova cronaca di un giorno di ordinario eroismo

## Dal Friuli arrivano i primi container

*Le casette sono di 16 metri quadrati e dotate di bagno e cucina Corsa contro il tempo della Coldiretti per i ricoveri degli animali*

[Francesca Pizzolante]

Dal Friuli arrivano i primi container. Le casette sono di 16 metri quadrati e dotate di bagno e cucina. Corsa contro il tempo della Coldiretti per i ricoveri degli animali. Francesca Pizzolante. Il Friuli Venezia Giulia in soccorso di Amatrice. Sono arrivati ieri nella cittadina colpita dal violento sisma lo scorso 24 agosto i primi moduli abitativi donati dall'impresa Daniela di Buttrio agli agricoltori e agli allevatori del comune in provincia di Rieti. Si trattava di 70 moduli, del valore complessivo di 350 mila euro, ciascuno di 16 metri quadri dotati di bagno e servizi. Una manna dal cielo che allontana, almeno per il momento, le nubi delle proteste. Proprio nei giorni scorsi era montata la polemica dei titolari delle aziende agricole che non hanno intenzione di abbandonare il bestiame per spostarsi verso il mare o in strutture messe a disposizione per far fronte all'emergenza casa. Oggi qualcosa cambia, nei prossimi giorni, non appena verranno definite le localizzazioni, la Protezione civile regionale del Friuli Venezia Giulia farà arrivare altri prefabbricati della Daniela: un'operazione logisticamente complessa a causa di una viabilità ancora segnata dalle conseguenze del terremoto e dal maltempo. Le casette saranno collocate nei piazzali delle aziende distrutte dal sisma per consentire ai produttori di continuare ad accudire quotidianamente il bestiame. Bisogna ripartire dal lavoro - ha detto la presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani, in visita ad Amatrice - per far rinascere anche queste comunità dopo il dramma del terremoto come fece il Friuli che, nel 1976, seppe rialzare la testa ricostruendo prima le fabbriche e poi le case. Di azione concreta e molto importante ha parlato ancora Serracchiani visitando, con l'assessore alle Risorse agricole, Cristiano Shaurli, il campo allestito dalla Protezione civile Friuli Venezia Giulia. Il tour è proseguito nella frazione di Sommati dove sono collocati i primi moduli della Daniela Spa. Qui era in corso la manifestazione della Coldiretti alla presenza del presidente nazionale, Roberto Moncalvo e del ministro delegato all'Agricoltura, Maurizio Martina. Dobbiamo fare pochi annunci - ha aggiunto il ministro - e fare cose concrete. Tutti i pagamenti diretti sono stati elargiti, sbloccheremo anche la quota per lo sviluppo rurale. Stiamo mettendo in fila tutti gli strumenti per garantire agli agricoltori e agli allevatori di superare questo periodo di transizione e dare continuità alle attività. La prospettiva - ha aggiunto Martina - ha bisogno di un progetto dedicato a questi comuni, ci stiamo ragionando con le regioni, le amministrazioni locali e tutte le realtà del territorio. Ci sono tutte le condizioni per fare un buon lavoro sul versante agricolo, abbiamo esempi importanti di iniziative da replicare già messe in campo in contesti di emergenza come questo. Intanto l'assessore all'Agricoltura del Lazio, Carlo Hausmann, incontrando soci Coldiretti, ha annunciato l'apertura del bando per reperire il fornitore dei primi ricoveri provvisori per il bestiame che sono in grado di ospitare, a seconda degli animali, da 20 a 90 capi. Le strutture, cosiddetti tunnel, sostituiranno provvisoriamente le stalle rese inagibili dal terremoto, oltre il 50% di quelle sparse nelle campagne tra Amatrice e Accumoli. Saranno messe a disposizione degli allevatori in comodato d'uso gratuito. Inoltre sarà attivata la misura del Psr che consente di finanziare al 100% tutte le spese affrontate dagli imprenditori agricoli per ricostituire il patrimonio aziendale. Maltempo. A fare paura adesso è l'arrivo delle piogge e del freddo. Ieri la regione Friuli e la Coldiretti hanno consegnato il tempo record i primi moduli abitativi. Numeri Settanta strutture per un valore di 350 mila euro -tit\_org-

## Scuola Parla la preside dell'Istituto comprensivo di Amatrice frequentato da 180 alunni che non vogliono lasciare il paese Psicologi al fianco di studenti e prof. Così ce la faremo

[Fra.mar.]

Scuola Parla la preside dell'Istituto comprensivo di Amatrice frequentato da 180 alunni che non vogliono lasciare il paese. Va abbastanza bene, abbiamo bravi insegnanti che stanno portando avanti progetti di accoglienza per gli alunni, con l'aiuto di psicologi, ma certo: sono tutti provati e non è un inizio di anno regolare, e nessuno è arrivato qui dopo una vacanza riposante. Cos'è Maria Rita Pitoni, preside dell'Istituto comprensivo di Amatrice, racconta i primi giorni di scuola dei giovani del Comune colpito dal terremoto del 24 agosto. L'istituto, che ha al suo interno 180 studenti, dalla scuola dell'infanzia al liceo scientifico, per ora è ospitato in ambienti di fortuna: il liceo e nel palazzetto dello sport, dove con delle pareti mobili sono state create le aule. La scuola ha riaperto il 13 settembre, a tre settimane di distanza dal sisma, e i docenti, con la preside, hanno preparato il ritorno sui banchi con un'attenzione maggiore rispetto agli anni precedenti, anche se, in primo piano, questa volta non c'era la didattica ma il dolore e i traumi vissuti dal 24 agosto: Abbiamo affiancato psicologi e pedagogisti al personale docente, per impostare i primi giorni di scuola e iniziare nel modo migliore, accogliendo bambini e ragazzi in un modo attento al tipo di emozioni che hanno provato nelle ultime settimane - spiega la preside - Solo in un secondo tempo riprenderanno le lezioni di didattica regolare. Sul personale docente la preside è soddisfatta di esser riuscita, nonostante tutto, a conservare buona parte dell'organico dello scorso anno, anche se essendo una scuola all'estremità della provincia - aggiunge - spesso soprattutto alla scuola superiore abbiamo insegnanti che ruotano, giovani. Protezione civile di Trento Entro ottobre realizzerà un campus con moduli e mensa. Ma alla scuola dell'infanzia e materna gli insegnanti sono gli stessi da anni. Il primo giorno di scuola è stato una grande emozione, per tutti, forse più che negli anni passati: I bambini più piccoli, visto che avevamo raccolto e portato nella scuola giocattoli, peluche, e altalene sono stati subito attratti dal nuovo materiale e hanno giocato, contenti. I ragazzi e le ragazze più grandi erano più provati, seriosi, stretti tra loro ma anche contenti di essersi ritrovati, racconta la preside. La protezione civile di Trento sta costruendo un campus scolastico con moduli e arredi, e l'istituto sta raccogliendo il denaro necessario per garantire da ottobre mensa e tempo pieno almeno due volte a settimana - na. Fra. Mar. Maria Rita Pitoni -tit\_org-

Vicolo Savelli Alla Montecarlo i famosi tra la gente con i piatti in mano  
**Un bagno di folla e selfie per gli attori-camerieri**

*Per una sera raccolgono fondi per i terremotati*

[Redazione]

Vicolo Savelli Alla Montecarlo i famosi tra la gente con i piatti in mano Per una sera raccolgono fondi per i terremotati Gabriella Sassone Non è tanto dell'aiuto degli amici di cui abbiamo bisogno, quanto della fiducia che essi ci aiuterebbero se ne avessimo bisogno. Partendo da questa frase di Epicuro ieri sera 12 degli attori più amati del cinema nostrano si sono rimboccati le mani e improvvisati camerieri per essere vicini come veri amici alle popolazioni che hanno visto la loro vita e le loro case cadere a pezzi durante il sisma del 24 agosto. Che i divi più belli di casa nostra avessero anche un cuore grande e generoso non avevamo dubbi. Anche stavolta lo hanno dimostrato in veste di camerieri per raccogliere soldi da devolvere all'associazione VicoBadio di Fonte del Campo di Accumoli. Deliro, folla delle grandi occasioni, telecamere ardenti, paparazzi impazziti a spintonarsi, selfie su selfie, gente in fila dentro e fuori che era impossibile muoversi. Insomma, Oggi servo io, organizzata alla pizzeria La Montecarlo di vicolo Savelli è stato finora l'evento-charity di maggior interesse mediatico e successo. Del resto, quale donna non vorrebbe vedersi servire un'amatriciana dai bellissimi Raoul Bova, Alessandro Gassman, Edoardo Leo, Vinicio Marchioni e Valerio Mastandrea o da quel ciclone di Massimiliano Bruno? Equale giovanotto non vorrebbe come cameriera l'esplosiva Sabrina Impacciatore e la dolce Anna Foglietta? Vestiti di nero con T-shirt con su scritto Oggi servo io gli attori, raggiunti da Claudio Arriéndola, Marco Giallini, Elio Germano e Rolando Ravello, hanno dimostrato nervi saldi e savoir faire visto l'assalto dei fans superiore a ogni aspettativa. Dietro una lunga tavolata i magnifici 12 hanno servito piatti di pasta da pentoloni, stile sagra paesana. Tutti hanno pagato 15 euro (con bibita) pur di farsi selfie insieme ai divi. Ai fornelli Vinicio Montanari Tra la folla Alessandro Gassman Ironico Valerio Mastandrea Al lavoro Edoardo Leo -tit\_org-

## Conclusa Seaborder 2016

[Redazione]

CONCLUSA SEABORPER 2016 Dal 5 al 9 settembre si è svolta a Taranto l'esercitazione Seaborder 2016, organizzata annualmente dal 2008, e parte dell'accordo di collaborazione " 5+5" realizzato a Parigi nel 2004, a seguito della dichiarazione d'intenti siglata dai ministri della Difesa delle due sponde del Mediterraneo Occidentale: Francia, Italia, Malta, Portogallo e Spagna, Algeria, Libia, Mauritania, Marocco e Tunisia. All'esercitazione ha partecipato la fregata italiana Libeccio. Alla base dell'iniziativa, la cooperazione dei settori della sorveglianza marittima, della protezione civile e di sicurezza aerea. -tit\_org-

## L'Italia per Amatrice: un weekend pieno di solidarietà?

[Redazione]

Lunedì 19 Settembre 2016, 13:23 Continuano le iniziative solidali per raccogliere fondi a favore delle popolazioni terremotate. Ecco alcune "amatriciane" messe in tavola nel fine settimana. Anche i ristoratori di Australia, Brasile, Sudafrica, ma anche di Francia, Principato di Monaco, Stati Uniti e Svizzera, hanno acceso i loro fornelli, così lontani, per preparare un piatto di amatriciana e donare il ricavato alla ricostruzione. Ristoratori che vanno a unirsi alle centinaia, in tutta Italia, che hanno aderito all'iniziativa Confesercenti e Città del Cino 'Un'Amatriciana per Amatrice', che si è chiusa ieri, il 18 settembre. Circa quattrocento attività, cui si aggiungono i locali e le cantine di molte delle 450 'Città del Vino' italiane, hanno infatti già preso parte all'iniziativa, scegliendo di offrire, in un giorno a loro discrezione, una amatriciana per la ricostruzione. L'importo pagato dai clienti per il famoso primo piatto, infatti, verrà devoluto interamente in un fondo Confesercenti (Iban IT 23A 03127 03200000000015000) finalizzato alla ricostruzione e al sostegno delle attività della ristorazione, del commercio e della ricettività dei comuni di Amatrice, Accumoli, Arquata del Tronto e Pescara del Tronto. E molte sono state le iniziative solidali di questo weekend. Vediamone alcune. Ieri, nel cuore di Varese, in piazza San Vittore, l'iniziativa a favore dei terremotati del centro Italia ha avuto un grande riscontro. Tante tavolate piene di varesini che hanno voluto aderire all'iniziativa promossa da Aime "L'amatriciana per Amatrice", iniziativa non stop che punta non solo a raccogliere fondi per le popolazioni e le imprese colpite dal terremoto, ma a consegnarli senza intermediari alla Pastorale della Salute della diocesi di Rieti. In piazza, attorno alle 13, è arrivato anche il sindaco, Davide Galimberti, affiancato dall'assessore comunale Andrea Civati. I rappresentanti di Palazzo Estense, che pure collaborava con l'iniziativa, si sono congratulati per la buona riuscita della manifestazione con gli organizzatori, il presidente Armando De Falco, il segretario Gianni Lucchina, il vicesegretario Giancarlo Pignone e Graziella Roncati Pomi. Ottimo il contributo dei ragazzi dell'Istituto De Filippi di Varese, impeccabili chef, cuochi e camerieri dell'operazione benefica, e davvero encomiabile il contributo "logistico" di una ventina di profughi che si sono impegnati a fondo. Ai tavoli tanti varesini, ma anche l'onorevole Gadda, il presidente del Consiglio regionale Cattaneo, il creativo Soru e tanti altri. Poco meno di 500 i partecipanti al pranzo a base di Amatriciana organizzato nella giornata di ieri dalle associazioni di Barzanò (Lecco), Pro Loco e dal Gruppo Alpini in testa, con il patrocinio dell'amministrazione comunale. I tantissimi commensali non si sono lasciati sfuggire l'occasione di trascorrere una domenica tra buona compagnia e buona cucina, con la consapevolezza di fare del bene: l'evento infatti è stato organizzato per raccogliere fondi da destinare alle popolazioni vittime del sisma che ha colpito il centro Italia il 24 agosto scorso, arrecando i maggiori danni proprio nella cittadina di Amatrice, patria della specialità culinaria a base di guanciale e pecorino. La massiccia partecipazione ha quindi decretato il successo della manifestazione. La quota versata da ciascun partecipante, pari a 10 euro, sarà interamente devoluta per un importantissimo progetto per la rinascita dei territori colpiti dal terremoto. Il ricavato del pranzo contribuirà infatti alla costruzione di un modulo abitativo del nuovo asilo di Amatrice. Luca Elia, sindaco di Baranzate (Milano), il Comune più multietnico d'Italia, ha ringraziato la propria comunità dell'ampia partecipazione, sabato sera, all'iniziativa #amatricianasolidale2016 nell'ambito della sesta edizione della Festa sport. "Baranzate questa sera, può sentirsi un po' meno colpevole. Oltre 300 persone hanno contribuito a una buona causa", il commento del primo cittadino. L'Antica Fiera di San Matteo e oggi propone "Una Amatriciana per Amatrice", un'iniziativa benefica che ha lo scopo di raccogliere i fondi per i terremotati di Amatrice e degli altri comuni colpiti dal terremoto dello scorso mese di agosto. "Un'Amatriciana per Amatrice", iniziativa benefica all'Antica Fiera di San Matteo. L'evento, che avrà inizio alle ore 20 si svolgerà all'interno dell'area della Lega Navale di Salerno. La manifestazione di solidarietà, si avvale del contributo, oltre che della Lega Navale di Salerno, dell'associazione Humanitas che metterà a disposizione la cucina da campo, del pastificio Di Martino (Antonio Amato) che metterà a disposizione circa centochili di pasta e della Confesercenti che

ha lanciato iniziativa a carattere nazionale. A preparare il famoso piatto di Amatrice sarà lo staff del ristorante Cico s, che presterà la sua opera gratuitamente. Presso il Comune di Beverino (La Spezia), alla presenza del Sindaco Massimo Rossi, del Consigliere Regionale Andrea Costa, del Presidente uscente della ProLoco Ivano Barcellone, del Presidente Della P.A. Croce Bianca di Beverino Andrea Tomà, è stata ufficialmente comunicata la cifra raccolta a seguito dell'iniziativa "Una Amatriciana per Amatrice", ideata e organizzata da Massimo Orlandi, Daniela Delucchi e Matteo Tricarico. L'evento, svoltosi il 10 e 11 settembre scorsi, presso il Centro polivalente di Beverino e finalizzato alla raccolta di fondi in favore della ricostruzione delle zone colpite dal sisma del 24 agosto scorso, ha consentito di ottenere un ricavo di 12.285 euro. Ed è stato il PalaDozza a ospitare Bolognamatriciana, che doveva svolgersi in Piazza Nettuno e che è stata spostata per precauzione. Ai fornelli 46 ristoratori che in due turni (dalle 11 alle 17 e dalle 17 alle 23) si sono alternati per offrire le proprie specialità in cambio di un gesto di solidarietà nei confronti dei comuni colpiti dal sisma nel centro Italia. Cinque euro è stato il contributo minimo richiesto per un piatto, due quello per un bicchiere di vino ma naturalmente sono ben accetti versamenti maggiori. Non solo la classica amatriciana, il piatto divenuto ormai il simbolo inconsapevole della solidarietà alle popolazioni colpite dal sisma, ma anche lasagne verdi, tortellini e tanti altri piatti della tradizione emiliana e non solo. Numerosa e gioiosa la partecipazione dei cittadini.

red/lg\*

## Terremoto 4.7 in Grecia all'alba di oggi

[Redazione]

Lunedì 19 Settembre 2016, 11:35 Una scossa di magnitudo 4.7 è stata registrata questa mattina, all'alba, sulla costa Ionica della Grecia, nell'isola di Cefalonia. Al momento non ci sono notizie di danni alle persone o alle cose. Una scossa di magnitudo 4.7 è stata rilevata questa mattina, all'alba, nell'isola di Cefalonia, nella Grecia Ionica. Secondo INGV terremoti, la scossa è stata registrata alle 6 e 59 ora locale (le 5 e 59 in Italia) ed è identificata dalle coordinate geografiche latitudine 38.18, longitudine 20.41; l'epicentro è stato localizzato a una profondità di 17 km (nella località di Lixouri). Al momento non sono stati segnalati danni alle persone o alle cose. red/Ig (Fonte: INGV)

## **Catanzaro, scossa 3.4 ieri pomeriggio, seguita da due scosse minori in nottata**

[Redazione]

Lunedì 19 Settembre 2016, 11:57 Una scossa di magnitudo 3.4 è stata registrata alle 18 e 48 di ieri pomeriggio nel catanzarese (avvertita anche nella zona di Lamezia Terme e di Cosenza); l'evento è stato seguito, nella notte, da due scosse di magnitudo 2.3 e 2.2. Una scossa di terremoto di magnitudo 3.4 è stata registrata nel catanzarese dall'INGV - Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle ore 18,48 di ieri pomeriggio. La scossa, con epicentro a una profondità di 27 chilometri, è stata percepita dalla popolazione in diversi comuni del lametino, in alcune zone di Catanzaro ma anche nel cosentino. Nella notte, poi, altre due scosse di minore entità: una alle 2 e 19 (magnitudo 2.3) e una alle 4 e 12 (magnitudo 2.2), nella medesima zona. Da quanto riferito da fonti locali, le scosse hanno destato preoccupazione ma non hanno provocato danni. red/ig (Fonte: INGV)

**- Maltempo Gargano: interrotta la linea ferroviaria Carpino-Ischitella - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Maltempo Gargano: interrotta la linea ferroviaria Carpino-Ischitella  
Esondazioni di acqua e fango hanno danneggiato la linea ferroviaria nel tratto Carpino-Ischitella  
A cura di Filomena Fotia  
19 settembre 2016 - 15:44 [maltempo-gargano-2-640x480]  
Ischitella adesso il nubifragio abbattutosi sul Gargano ha provocato esondazioni di acqua e fango che hanno danneggiato la linea ferroviaria nel tratto Carpino-Ischitella. La circolazione dei treni è stata interrotta e pullman sostitutivi saranno presto a disposizione dei viaggiatori. Squadre di tecnici della LFC Lavori Ferroviari Civili sono al lavoro per ripristinare la linea. Per info 0882228960.

## **- Terremoto, la preside della scuola di Amatrice: "Alunni e insegnanti sono provati", "servono le case" - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto, la preside della scuola di Amatrice: Alunni e insegnanti sono provati, servono le case "Gli alunni e le loro famiglie vivono nei campi, sotto le tende, con enormi disagi". "Vorrebbero rimanere ma il clima di Amatrice non è un clima mite" A cura di Filomena Fotia 19 settembre 2016 - 15:24 [Terremoto-Centro-Italia-inaugurazione-scuola-ad-Amatrice-8-640x427] La Presse/ Settonce Roberto Abbiamo affiancato psicologi e pedagogisti al personale docente, per impostare i primi giorni di scuola e iniziare nel modo migliore, accogliendo bambini e ragazzi in un modo attento al tipo di emozioni che hanno provato nelle ultime settimane: così Maria Rita Pitoni, preside dell'Istituto comprensivo di Amatrice che ha al suo interno 180 studenti, dalla scuola dell'infanzia all'liceo scientifico. Solo in un secondo tempo riprenderanno le lezioni didattiche regolari spiega la preside, intervistata da La Presse i docenti si trovano a insegnare in una situazione particolare per i ragazzi, non è un inizio di anno scolastico regolare. Non ritrovano gli alunni alla fine di una vacanza: belli sereni, tranquilli e riposati. Sono tutti provati. Sul personale docente la preside è soddisfatta di esser riuscita, nonostante tutto, a conservare buona parte dell'organico dello scorso anno, anche se essendo una scuola all'estremità della provincia dice Pitoni spesso soprattutto alla scuola superiore abbiamo insegnanti che ruotano, giovani. Mentre alla scuola dell'infanzia e materna gli insegnanti sono gli stessi da anni. Gli alunni e le loro famiglie vivono nei campi, sotto le tende, con enormi disagi. Vorrebbero rimanere ma il clima di Amatrice non è un clima mite, ci sono famiglie con bambini piccoli per le quali tutto è ancora più difficile. Vorrebbero almeno delle case in moduli con bagni interni. Bisogna fare presto perché già adesso qui è freddo, un clima di montagna.

**- Maltempo: balneazione interdetta fra Palombina e il Passetto di Ancona - Meteo Web - - - -**

-

*[Redazione]*

Maltempo: balneazione interdetta fra Palombina e il Passetto di Ancona  
In tutto il tratto compreso tra Palombina e Passetto, la balneazione è stata interdetta a titolo precauzionale  
A cura di Filomena Fotia  
19 settembre 2016 - 15:07  
[divieto-di-balneazione-dal-san-pietro-a-laurito-localita-sirene-640x733]  
A causa del maltempo sono stati attivati gli scolmatori lungo il litorale anord di Ancona fino al Passetto: di conseguenza, in tutto il tratto compreso tra Palombina e Passetto, la balneazione è stata interdetta a titolo precauzionale, fino a nuove comunicazioni dell Arpam.

## **- Lombardia: ogni mattina le previsioni meteo di Arpa a "Buongiorno Regione" su RAI3 - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Lombardia: ogni mattina le previsioni meteo di Arpa a Buongiorno Regione suRAI3A cura di Filomena Fotia19 settembre 2016 - 16:18[nuvole-sole]Da oggi, lunedì 19 settembre, riprende la collaborazione del ServizioMeteorologico Regionale (SMR) di ARPA Lombardia per le previsioni meteo indiretta all interno della trasmissione Buongiorno Regione, in onda su RAI3ogni mattina dal lunedì al venerdì.Anche quest anno i collegamenti con la sala meteo dell Agenzia saranno due:alle 7.32 e alle 7.50 i meteorologi forniranno al pubblico lombardo leprevisioni del giorno e la tendenza per le 48 ore successive. Intendiamocontinuare a offrire ai cittadini un servizio informativo utile, spiega BrunoSimini, presidente ARPA Lombardia.Per mantenersi aggiornati e per ulteriori approfondimenti è possibile, in ognicaso, consultare la SEZIONE METEO del sito web dell Agenzia, dove sonodisponibili anche i vari prodotti elaborati quotidianamente dal SMR: bollettinispifici Neve e Valanghe, Inquinanti, Disagio da Calore, Indice UV, Riserveldriche, Agrometeorologia, oltre ai dati in tempo reale della rete dimonitoraggio regionale.Le previsioni meteo per questa edizione di Buongiorno Regione proseguiranno fino al 30 giugno 2017.

## - 20 settembre 1870: c'era il Sole su Roma nel giorno della Breccia di Porta Pia - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

20 settembre 1870: era il Sole su Roma nel giorno della Breccia di Porta Pia. La storica giornata del 20 settembre 1870 fu caratterizzata dalla presenza del Sole a Roma: almeno così narrano le cronache del tempo. Solo tre mesi dopo, una storica alluvione del Tevere avrebbe colpito la futura capitale d'Italia. A cura di Lorenzo Pasqualini.

20 settembre 2016 - 08:50 [porta\_pia70-640x436]

Il 20 settembre 1870, la data storica della Breccia di Porta Pia e della Presa di Roma da parte dell'esercito italiano, fu una giornata soleggiata per la città. Così raccontavano all'inizio di quella storica giornata il Conte Soderini e don Giuseppe Clementi: La mattina del martedì 20 settembre dai colli Albani il sole si levò limpido sull'orizzonte di Roma. Il Ferrero alle 5.30 cominciava il cannoneggiamento contro i Tre Archi e un quarto d'ora dopo Angioletti aprì il fuoco contro Porta San Giovanni. Seguirono tosto il Mazè de la Roche e il Cosenz con i loro tiri contro Porta Pia e Porta Salaria. Così in breve Roma alla sinistra del Tevere fu circondata da un cerchio di fuoco e di fumo. Sulla destra era manco da fare, essendo preciso ordine di non offendere la città Leonina, anzi di neppure rispondere al fuoco. E così viene descritta la fine di quella giornata, destinata a restare un momento cruciale nella storia d'Italia: Con il tramonto del sole il 20 settembre segnò l'estremo fato del principato civile della Chiesa. La mattina del 21, non appena al chiarire del giorno furono aperte le bronze porte della basilica Vaticana, vi si affollarono i militari pontifici, anelanti di pregare sulla tomba di san Pietro, di baciare il piede della statua del Principe degli Apostoli. Di lì a qualche ora l'esercito pontificio sarebbe stato un merco ricordo storico: ufficiali e soldati, disarmati, sarebbero stati tratti prigionieri a Civitavecchia, dove rimpatriati, i più non sarebbero tornati mai a Roma. La giornata del 20 settembre 1870 si concluse con alcune decine di morti, sia fra le truppe italiane che fra quelle pontificie. Tuttavia il bilancio fu piuttosto modesto se pensiamo che si trattò di una guerra fra eserciti contrapposti. Le truppe pontificie infatti non resistettero a lungo, e la resa arrivò presto. Dopo pochi giorni, il 2 ottobre, con un referendum popolare venne chiesto ai romani se fossero d'accordo o no con l'annessione della città al Regno d'Italia. La vittoria dei sì fu schiacciante. Sarebbero dovuti passare solo pochi mesi prima della proclamazione di Roma come Capitale del Regno d'Italia (3 febbraio 1871).

1870. Soltanto tre mesi dopo la Presa di Roma, si verificò nella città una grave inondazione. Il Tevere invase buona parte dell'attuale centro storico negli ultimi giorni di dicembre (sui muri della città sono ancora presenti delle targhe con indicato il livello raggiunto dall'acqua). Quella fu la prima occasione di visita del re d'Italia Vittorio Emanuele II, che si spostò nelle strade cittadine in barca. La visita del Re a Roma, con la scusa dell'inondazione, si rivelò anche un importante atto politico per rimarcare l'unificazione italiana. La piena del 1870 suggerì alla nuova classe dirigente italiana di costruire i muraglioni, enorme struttura ingegneristica che ha stravolto il rapporto fra la città e il suo fiume, salvandola però da continui allagamenti. I muraglioni sono strutture di contenimento che irregimentano il Tevere lungo tutto il suo percorso nella Capitale. Vennero ultimati solo negli anni 20 del Novecento. Un'altra idea su cui si discusse dopo l'alluvione del 1870 fu proposta da Garibaldi in persona, e prevedeva un intervento ingegneristico ancora più radicale: la deviazione del Tevere al di là del Gianicolo. Per fortuna, si può oggi dire, si optò per una soluzione meno impattante.

## - Maltempo, ancora piogge e temporali al Centro/Sud: piogge torrenziali, trombe d'aria e temperature in picchiata [LIVE] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, ancora piogge e temporali al Centro/Sud: piogge torrenziali, trombe d'aria e temperature in picchiata [LIVE] Maltempo, irrompe l'autunno nella settimana dell'equinozio: piogge, temporali e trombe d'aria al Centro/Sud, ancora instabilità nelle prossime ore. A cura di Peppe Caridi 19 settembre 2016 - 18:23. Satelliti Sat. Animati Fulminazioni Radar [maltempo-bagnara-calabra-640x425] Il maltempo sta continuando a colpire duramente il Centro/Sud Italia in queste ore: la situazione più critica nel Gargano, dove Vico del Gargano sfiora i 90 mm giornalieri. Ma sono numerose le località che stanno subendo l'impeto dei fenomeni atmosferici più estremi, non solo per i temporali e le forti precipitazioni, ma anche per le trombe d'aria. Anche nel pomeriggio i fenomeni più intensi stanno colpendo le Regioni Adriatiche, tra Marche, Abruzzo, Molise e Puglia dove sono ancora in atto dei temporali sparsi, localmente intensi, conosciuti di pioggia e temperature in netto calo. Anche al Sud piogge sparse, venti tesi di maestrale e temperature in calo. Abbiamo al momento +15 a Potenza, +16 a Vibo Valentia, Ancona e Vasto, +17 a Cosenza, Vieste, Avezzano e Campobasso, +18 a Pescara e Aquila, +19 a Lamezia Terme, San Benedetto del Tronto e Foggia, +20 a Napoli e Termoli, +21 a Corleone, +22 a Lipari e Castellammare del Golfo, +23 a Palermo, Messina e Castelvetro. Immagini eloquenti gli ultimi aggiornamenti delle immagini satellitari e delle fulminazioni: instabilità persiste lungo tutto l'Adriatico e nel basso Tirreno, che nella sera/notte sfonderanno ulteriori fenomeni temporaleschi. Nella Calabria tirrenica i fenomeni più estremi. Ecco le pagine utili per monitorare la situazione in tempo reale: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

## - 20 settembre 1870: c'era il Sole su Roma nel giorno della Breccia di Porta Pia - Meteo Web

-----

[Redazione]

20 settembre 1870: era il Sole su Roma nel giorno della Breccia di Porta Pia. La storica giornata del 20 settembre 1870 fu caratterizzata dalla presenza del Sole a Roma: almeno così narrano le cronache del tempo. Solo tre mesi dopo, una storica alluvione del Tevere avrebbe colpito la futura capitale d'Italia. A cura di Lorenzo Pasqualini.

20 settembre 2016 - 08:50 [La-breccia-di-Porta-Pia-di-Carlo-Ademollo-640x341]

Il 20 settembre 1870, la data storica della Breccia di Porta Pia e della Presa di Roma da parte dell'esercito italiano, fu una giornata soleggiata per la città. Così raccontavano all'inizio di quella storica giornata il Conte Soderini e don Giuseppe Clementi: La mattina del martedì 20 settembre dai colli Albani il sole si levò limpido sull'orizzonte di Roma. Il Ferrero alle 5.30 cominciava il cannoneggiamento contro i Tre Archi e un quarto d'ora dopo Angioletti aprì il fuoco contro Porta San Giovanni. Seguirono tosto il Mazè de la Roche e il Cosens con i loro tiri contro Porta Pia e Porta Salaria. Così in breve Roma alla sinistra del Tevere fu circondata da un cerchio di fuoco e di fumo. Sulla destra era manco da fare, essendo preciso ordine di non offendere la città Leonina, anzi di neppure rispondere al fuoco. E così viene descritta la fine di quella giornata, destinata a restare un momento cruciale nella storia d'Italia: Con il tramonto del sole il 20 settembre segnò l'estremo fato del principato civile della Chiesa. La mattina del 21, non appena al chiarire del giorno furono aperte le bronze porte della basilica Vaticana, vi si affollarono i militari pontifici, anelanti di pregare sulla tomba di san Pietro, di baciare il piede della statua del Principe degli Apostoli. Di lì a qualche ora l'esercito pontificio sarebbe stato un meritorico ricordo storico: ufficiali e soldati, disarmati, sarebbero stati tratti prigionieri a Civitavecchia, dove rimpatriati, i più non sarebbero tornati mai a Roma. La giornata del 20 settembre 1870 si concluse con alcune decine di morti, sia fra le truppe italiane che fra quelle pontificie. Tuttavia il bilancio fu piuttosto modesto se pensiamo che si trattò di una guerra fra eserciti contrapposti. Le truppe pontificie infatti non resistettero a lungo, e la resa arrivò presto. Dopo pochi giorni, il 2 ottobre, con un referendum popolare venne chiesto ai romani se fossero d'accordo o no con l'annessione della città al Regno d'Italia. La vittoria dei sì fu schiacciante. Sarebbero dovuti passare solo pochi mesi prima della proclamazione di Roma come Capitale del Regno d'Italia (3 febbraio 1871).

1870 Soltanto tre mesi dopo la Presa di Roma, si verificò nella città una grave inondazione. Il Tevere invase buona parte dell'attuale centro storico negli ultimi giorni di dicembre (sui muri della città sono ancora presenti delle targhe con indicato il livello raggiunto dall'acqua). Quella fu la prima occasione di visita del re d'Italia Vittorio Emanuele II, che si spostò nelle strade cittadine in barca. La visita del Re a Roma, con la scusa dell'inondazione, si rivelò anche un importante atto politico per rimarcare l'unificazione italiana. La piena del 1870 suggerì alla nuova classe dirigente italiana di costruire i muraglioni, enorme struttura ingegneristica che ha stravolto il rapporto fra la città e il suo fiume, salvandola però da continui allagamenti. I muraglioni sono strutture di contenimento che irraggiano il Tevere lungo tutto il suo percorso nella Capitale. Vennero ultimati solo negli anni 20 del Novecento. Un'altra idea su cui si discusse dopo l'alluvione del 1870 fu proposta da Garibaldi in persona, e prevedeva un intervento ingegneristico ancora più radicale: la deviazione del Tevere al di là del Gianicolo. Per fortuna, si può oggi dire, si optò per una soluzione meno impattante.

## - Terremoto di Città del Messico: incredibile storia dei "bambini miracolo" [VIDEO] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto di Città del Messico: incredibile storia dei bambini miracolo [VIDEO] A sei giorni dal sisma che devastò Città del Messico, i soccorritori estrassero con vita dalle macerie di un ospedale crollato ben 17 neonati: erano rimasti in vita per giorni senza acqua e senza cibo. Vennero chiamati "bambini miracolo" a cura di Lorenzo Pasqualini.

19 settembre 2016 - 10:19 [citta\_messico\_85-640x359] Uno degli episodi più ricordati del terremoto del 19 settembre 1985, che causò migliaia di vittime a Città del Messico, fu quello dei bambini miracolo. Ben diciassette neonati, tutti con poche ore di vita, che vennero salvati a 6 giorni dal sisma fra le macerie di uno degli ospedali più grandi della città, l'Hospital Juarez. Il terremoto aveva causato infatti il crollo di molti ospedali cittadini, causando centinaia e centinaia di vittime fra i pazienti, gli infermieri, i medici. Anche il reparto maternità dell'Ospedale Juarez collassò a seguito delle scosse. I soccorritori scavarono per giorni nel tentativo di salvare vite umane. Sei giorni dopo dalla prima terribile scossa, il pianto di un neonato attirò l'attenzione. Venne estratto vivo dalle macerie. Era sopravvissuto per sei giorni senza cibo e senza acqua. Subito dopo venne salvato un altro bebè, e poi un altro ancora. Alla fine furono 17 i neonati recuperati. In una città terribilmente colpita dalla catastrofe del 19 settembre, il ritrovamento di 17 bambini appena nati divenne il simbolo della speranza nel futuro e della rinascita di un intero paese. I bambini dell'Ospedale Juarez vennero soprannominati niños milagro (bambini miracolo). Ancora oggi, ad ogni anniversario del 19 settembre, vengono intervistati da giornali locali. Lo scorso anno, in occasione del loro trentesimo compleanno, alcuni di loro sono stati intervistati dai media internazionali.

## - Messico, impressionante esercitazione antisismica a 31 anni dal devastante sisma del 1985 [FOTO e VIDEO] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Messico, impressionante esercitazione antisismica a 31 anni dal devastante sisma del 1985 [FOTO e VIDEO] Migliaia di persone hanno partecipato oggi, anniversario del terremoto di Città del Messico del 19 settembre 1985, a una mega esercitazione antisismica: la simulazione prevedeva un sisma di magnitudo 8.1 a cura di Lorenzo Pasqualini 19 settembre 2016 - 19:58 [Csuo1EcUsA][CsuosYyUkA][sisma\_mess][CsukayuVUA][CsuQ9x7WYA][Csuf5QgUMA][Cr24rtcVMA][CsKR4hQVYA][CsZ0K7jUMA] GUARDA le altre FOTOGALLERY Fresco e instabilità, migliaia di arcobaleni al centro/sud: che spettacolo [GALLERY] Spettacolo straordinario ad Ancona, 6 waterspout nelle acque di Falconara: 13 tornado nelle ultime 4... Non si può dire che in Messico il rischio sismico venga preso sotto gamba: a 31 anni esatti dal terremoto che devastò Città del Messico, il 19 settembre del 1985, una enorme esercitazione antisismica si è tenuta oggi in diverse città del paese. La simulazione prevedeva un sisma di magnitudo 8.1 sulla costa Pacifica (proprio come quello di 31 anni fa che causò migliaia di vittime nella capitale). Alle 11 ora locale (le 18 in Italia), da migliaia di megafoni installati nelle vie cittadine ha iniziato a suonare una sirena intervallata ad una voce che esclamava: allerta sismica!. Decine di migliaia di persone, dai funzionari dei ministeri ai deputati del Parlamento, dai lavoratori delle imprese private agli studenti delle scuole ed università, passando per i giornalisti della TV, si sono riversate nelle strade fingendo di trovarsi di fronte ad un reale scenario di rischio imminente. L'allerta serve a preparare la popolazione all'eventualità di forti terremoti, in un paese dove la sismicità è molto alta, specie sulla costa Pacifica, dove è alto anche il rischio tsunami. L'allerta sismica via megafono accompagnata anche da un allerta su tutte le radio e televisioni del paese viene diramata utilizzando un sistema di allerta precoce: sostanzialmente pochi secondi dopo la registrazione di una forte scossa, il Servizio Sismico del paese dirama una allerta che automaticamente viene lanciata a tutto il paese. Questo dà tempo, alle popolazioni che vivono a decine e centinaia di chilometri dall'epicentro, di prepararsi all'arrivo della scossa, mentre i mezzi di trasporto vengono bloccati per precauzione.

## - Maltempo, piogge torrenziali nel Gargano: 80 turisti evacuati da camping - Meteo Web - - -

- -

[Redazione]

Maltempo, piogge torrenziali nel Gargano: 80 turisti evacuati da camping  
picchi di 90mmA cura di Peppe Caridi19 settembre 2016 - 22:04[bomba-dacqua-gargano-12-640x360]Allagamenti sulla costa garganicaOttanta turisti sono stati evacuati da un camping di Lido del Sole sulGargano, dopo che la struttura turistica e stata allagata dall esondazione diun torrente. E accaduto in serata a causa della violenta bombaacqua che hacolpito gran parte del foggiano. I turisti sono stati ospitati in una scuola diRodi Garganico. A causa della violenza della pioggia disagi anche per i treni.Ferrovie del Gargano ha, infatti, provveduto a mettere a disposizione pulmannsostitutivi

## **- Ancora maltempo al Sud, rinviata a domani mattina la corsa notturna del traghetto Trapani-Pantelleria - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Ancora maltempo al Sud, rinviata a domani mattina la corsa notturna deltraghetto Trapani-PantelleriaA cura di Peppe Caridi19 settembre 2016 - 22:00[aliscafo-siremar-640x434]Siremar comunica che a causa delle avverse condizioni meteorologiche la corsadelle ore 23 della nave traghetto Pietro Novelli in servizio sulla trattaTrapani-Pantelleria è stata posticipata a domani con partenza alle ore 7,30. La società ha previsto adeguate misure di tutela per venire incontro aldisagio dei passeggeri, si legge in una nota.

## - Abruzzo, maltempo del 6 agosto: sei sindaci dal governatore D&#039;Alfonso - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Abruzzo, maltempo del 6 agosto: sei sindaci dal governatore Alfonso A cura di Peppe Caridi 19 settembre 2016 - 22:11 previsioni meteo luglio allerta Uno stanziamento di circa 400 mila euro da parte della Regione a beneficio dei Comuni di Ortona, Miglianico, Tollo, Canosa Sannita, Crecchio e Giuliano Teatino dove sono stati eseguiti interventi di somma urgenza per ripristinare la viabilità rurale e urbana fortemente danneggiata dal nubifragio del 6 agosto scorso. Lo hanno chiesto, questo pomeriggio, i sindaci dei sei Comuni interessati in un incontro con il presidente della Giunta regionale, Luciano D'Alfonso. Alla riunione erano presenti anche assessore al Bilancio, Silvio Paolucci ed il consigliere delegato, Camillo Alessandro. Si tratta si legge in una nota dell'Ufficio Stampa della Giunta Abruzzo di lavori effettuati, sulla base di danni stimati con perizia, facendo ricorso a debiti fuori bilancio poiché realizzati a fine esercizio. Il presidente Alfonso e un altro passo della nota -, anche alla luce della corposa documentazione fotografica e documentale che i sindaci sono in grado di esibire, ha garantito l'impegno della Regione a provvedere con fondi propri. Gli stessi sindaci hanno poi manifestato al presidente Alfonso l'intenzione di presentare alla Regione un progetto-pilota che prevede la ripulitura dei fiumi Arielli e Foro edei torrenti Venna e Dendalo attraverso tecniche innovative. Un intervento che prevede la destinazione di risorse pari a circa 1 milione di euro.

**- Maltempo: freddo, pioggia, forte vento e mareggiate sulla costa del Molise - Meteo Web - -**

- - -

[Redazione]

Maltempo: freddo, pioggia, forte vento e mareggiate sulla costa del Molise  
Maltempo, giornata tipicamente autunnale in Molise  
A cura di Peppe Caridi  
19 settembre 2016 - 22:10 [termoli]  
Nuova ondata di maltempo sulla costa molisana. Freddo e pioggia hanno interessato nel tardo pomeriggio di oggi il litorale. La temperatura, scesa di quasi 10 gradi nell'arco di poche ore, e le precipitazioni hanno creato più di qualche disagio. La Capitaneria di Porto di Termoli ha emesso un avviso di burrasca inviato a tutti gli operatori marittimi e portuali. Il bollettino meteo marino, valido fino alla mezzanotte di oggi, prevede: mare molto mosso in rapido aumento, vento di nord a forza 7 con temporanei rinforzi, temporali, visibilità buona, localmente scarsa. Questa mattina sono stati assicurati i collegamenti via mare tra il porto di Termoli e le Isole Tremiti (Foggia). Nello scalo molisano ad assicurare le corse ci sono due imbarcazioni: la motonave merci e passeggeri Isola di Capraia ed il traghetto veloce Sorrento Jet. La terza imbarcazione Adriatic Princess ha terminato la stagione estiva in zona.

**- Terremoto, Boccia: "nelle emergenze siamo il miglior popolo al mondo" - Meteo Web - - - -****-***[Redazione]*

Terremoto, Boccia: nelle emergenze siamo il miglior popolo al mondo A cura di Peppe Caridi 19 settembre 2016 - 22:19 [Le-macerie-di-Pescara-del-Tronto-devastata-dal-sisma-del-24-agosto-24-640x426] La Presse/Franco Guardascione Noi in condizioni di emergenza riusciamo a essere il miglior popolo al mondo, lo abbiamo dimostrato con il terremoto, ma nel momento in cui abbiamo la percezione di normalità, il Paese si blocca. Lo ha affermato Vincenzo Boccia, presidente di Confindustria, nel corso dell'assemblea degli industriali di Udine. È arrivato il momento ha aggiunto Boccia che il Paese faccia i conti con la sua potenzialità, invitando quindi a ragionare in logica di crescita.

**- Terremoto: amatriciana solidale a Roma con Gassman e Mastrandrea - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto: amatriciana solidale a Roma con Gassman e Mastrandrea  
A cura di Peppe Caridi  
19 settembre 2016 - 22:38  
[Italia-spaghetti-allamatriciana-per-aiutare-le-vittime-del-terremoto-7-640x406]  
La Presse/Reuters  
Tanti in fila, in una nota pizzeria del centro storico di Roma per aderire all'iniziativa solidale per le vittime del terremoto lanciata da Alessandro Gassmann, Valerio Mastrandrea, Marco Giallini, Elio Gernano, Anna Foglietta e Sabrina Impacciatore. Tutti camerieri per una sera a servire un piatto di amatriciana e una bibita per 15 euro. La fila degli avventori solidali iniziò ben prima della porta della pizzeria Montecarlo, ubicata in un vicolo vicino a corso Vittorio Emanuele, ma una volta dentro il locale si mangia e si scambiano battute con gli artisti. Anche Vinicio Marchioni, Raoul Bova e Edoardo Gero con la divisa dei camerieri del locale, servono piatti fumanti di amatriciana. Tutti si danno un gran da fare perché l'incasso della serata sia consistente. Andrà, infatti, interamente devoluto, a sostegno dei terremotati, all'associazione Vico Badio di Fonte del Campo di Accumoli, epicentro del Sisma del 24 agosto.

**- Terremoto, De Vincenti: "entro sei mesi casette e condizioni degne" - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto, De Vincenti: entro sei mesi casette e condizioni degne A cura di Peppe Caridi 19 settembre 2016 - 22:50 [case-legno-terremoto-11-640x464] Il governo si è assunto un impegno molto forte con i cittadini colpiti dal terremoto: entro cinque, sei mesi casette di legno e il recupero di condizioni degne nell'ambito della vita quotidiana, riabitando i territori, riprendendo le attività lavorative. Lo afferma il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Claudio De Vincenti in un dibattito alla festa dell'Unità di Roma. Poi dovremo cominciare prosegue De Vincenti la vera e propria ricostruzione dei paesi dove erano, come erano e ovviamente in modo più sicuro dal punto di vista antisismico.

## Amatrice e dintorni, storie di allevatori che `non mollano`

[Redazione]

Pubblicato il: 19/09/2016 13:55 Allevatori in trincea ad Amatrice, con un'unica parola d'ordine: 'non mollare'. Sono le storie di Luca, Alfredo, Mario, e di tanti altri uomini tenaci che hanno deciso di rimanere vicino ai loro animali per non perdere tutto quello che hanno, o meglio quello che è rimasto, dopo la furia devastante del terremoto. La forza della disperazione li fa andare avanti nonostante le loro stalle siano crollate e le fattorie siano inagibili. E nonostante il maltempo, che ora si abbatte su quelle zone rende tutto estremamente difficile, ai limiti del possibile mungere, foraggiare le mucche e le pecore. Ma loro hanno deciso di rimanere con le famiglie, magari sotto una tenda o in una roulotte. Perché una fonte di reddito è lì e bisogna continuare, spiegano. Ma anche per il timore degli sciacalli, perché nelle campagne possono agire più facilmente e il rischio di perdere bestie, trattori, attrezzi agricoli, il loro patrimonio, è troppo grande. Alfredo Perilli, ha un allevamento di un centinaio di vacche chianine e una quarantina di cavalli da tiro pesante. Vive in una roulotte con sua moglie Marta al sesto mese di gravidanza e una bambina di 4 anni, nella frazione di Colli a 1,5 chilometri da Amatrice. Stiamo aspettando un container, per adesso abbiamo una stufetta. Mia moglie è coraggiosa, per ora sta qui, poi tra un mese andrà a Roma e io rimarrò. Non posso lasciare le bestie che, per fortuna, al momento del sisma, erano sull'alpeggio e non sono morte sotto le macerie, racconta Alfredo all'Adnkronos. La sua cascina ha subito lesioni al tetto della stalla e alla porcilaia, mal allevatore si rammarica ancor di più perché non può tornare nella sua casa al centro di Amatrice in zona rossa. La mia casa era stata ristrutturata ed è rimasta in piedi, ma siccome confina con un'altra che è crollata ci hanno fatto uscire e non possiamo tornare. Sono sconvolto aggiunge - anche perché ho perso due zie e una cugina. Io e la mia famiglia (mio padre e le mie sorelle) abbiamo perso tutto, vari negozi e il nostro ristorante (La Conca) assai rinomato. Non vuole abbandonare la sua attività neanche Luca Guerrini, 36 anni, che dorme in una tenda canadese con il padre di 71 anni per accudire 19 vacche da latte e 40 pecore, dopo che parte della stalla e il fienile sono crollati, e la sua casa rurale, sopra abitazione e sotto magazzino, non è agibile. Dove vado? È dura ma non cambio vita afferma Luca che si trova nella frazione di Faizzone tutte le mattine alle 5,30 e poi la sera dobbiamo mungere le vacche, io e mio padre ci alterniamo, per questo motivo siamo qui - spiega - non possiamo stare nella tendopoli di Sant'Angelo dove si è rifugiata mia madre. Noi ci andiamo per mangiare qualcosa di caldo, per lavarci, ma dormiamo in tenda, accampati come i nomadi. Mungere le mucche intanto con idiluvi di questi giorni è sempre più difficile, ma finché non nevicano, poi vedremo, speriamo di non doverle dar via per quattro soldi, sostiene. Se andiamo via il paese si svuota. Per ora va malissimo, ma la nostra famiglia rimane. Così Mario De Angelis che alleva 250 pecore e produce formaggio nella frazione di Santa Giusta a 6 chilometri da Amatrice. Mario, 27 anni, nonostante sia perito agrario porta avanti attività di pastorizia e vive con i suoi familiari in due container comprati a spese proprie perché le abitazioni non sono agibili dopo la forte scossa del 24 agosto. Le nostre case stanno in piedi ma ci hanno vietato di entrare racconta - e così ci siamo organizzati in due container abbastanza grandi, dove viviamo in 12. azienda è di mio nonno, ci sono le mie zie, i miei, abbiamo anche una trentina di mucche ma la situazione è critica. Rimanere, comunque, penso sia la scelta giusta conclude Mario. Tweet Condividi su WhatsApp

## Genova, camion perde acido nitrico sull'autostrada

[Redazione]

Pubblicato il: 19/09/2016 16:25  
Intorno alle ore 12.30 di oggi i Vigili del Fuoco di Genova sono intervenuti con la squadra della Est, per una fuoriuscita di acido nitrico trasportato da un camion transitante sulla autostrada A12, in direzione Genova. Il camion, fermo nell'area di parcheggio, è stato messo in sicurezza dal nucleo Nbc (Nucleare, Biologico, Chimico, Radiologico), intervenuto sul posto dalla sede centrale, arginando la fuoriuscita con della sabbia. La squadra sta effettuando il travaso del prodotto restante. Non si registrano feriti. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

## Migranti, Renzi: "Se l'Europa non ci ascolta, l'Italia far? da sola"

[Redazione]

Pubblicato il: 19/09/2016 17:24 "L'Italia farà da sola. Farà quel che serve con i Paesi africani. Mi dispiace, perché è un problema europeo", che a Bratislava è stato di fatto ignorato. Adirlo il premier Matteo Renzi in una conferenza stampa a New York a proposito dell'emergenza migranti. "Per noi la soluzione è il Piano per l'Africa. Il problema dei populismi non si risolve con il giorno per giorno, servono un orizzonte e una strategia". Il presidente del Consiglio, a proposito di un'apposita struttura a Palazzo Chigi sul tema, ha detto che "può starci l'idea di un coordinamento più efficace" tra le diverse istituzioni interessate. "Se l'Europa non ci ascolta, prenderemo le determinazioni necessarie" conclude. "L'Italia è in grado di fare da sola", ha assicurato Renzi. "Bratislava doveva essere la ripartenza dopo la Brexit - conclude -. Alla prova dei fatti è mancata la volontà. Speriamo che torni, nell'interesse comune". [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

## Scossa di magnitudo 4.1 nella zona di Rieti, l'epicentro tra Accumoli e Amatrice

[Redazione]

Pubblicato il: 20/09/2016 07:24 Una scossa di terremoto di magnitudo 4,1 è stata registrata dall'Ingv stanotte (1.34 ora italiana) nella zona di Rieti. Ad una profondità di 10 km, l'epicentro del sisma è stato localizzato a 4 km da Accumoli e a 5 km da Amatrice, paesi già devastati dal terremoto del 24 agosto. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

## **Migranti: a piedi su A23, bloccati dalla Polizia in Friuli - Friuli Venezia Giulia**

[Redazione]

(ANSA) - UDINE, 19 SET - Un gruppo di cinque migranti - un pachistanomaggiore e quattro afgani, di cui tre minori - è stato rintracciato intorno all'una della scorsa notte da una pattuglia della Polizia stradale di Amaro (Udine). I migranti camminavano lungo la tratta autostradale dell'A23 Udine-Tarvisio in direzione sud, in territorio del comune di Tarvisio (Udine). Tutti privi di documenti, sono stati accompagnati al commissariato di Polizia di Tolmezzo (Udine) per le pratiche di fotosegnalamento. I rintracci di migranti che valicano il confine a piedi, seppure con numeri più contenuti rispetto ai mesi più caldi dell'emergenza migratoria, sono ripresi nei giorni scorsi dopo l'avvio della sperimentazione delle pattuglie miste su tutti i treni. Nei giorni scorsi erano stati i Carabinieri di Tarvisio a rintracciare due gruppi di migranti, afgani e pachistani.

## Maltempo: sgombero case Monte di Procida - Campania

[Redazione]

(ANSA) - POZZUOLI (NAPOLI), 19 SET - Quattro abitazioni sono state sgomberate ed è stata chiusa al traffico via Salita Torregaveta tra Monte di Procida e le frazioni Torregaveta e Fusaro di Bacoli, nell'area flegrea, per lo smottamento avvenuto oggi dopo il forte temporale che si è abbattuto sulla zona. Il cedimento del costone ha riguardato un fronte di 30-40 metri, a valle di un precedente smottamento verificatosi nell'autunno del 2014 e non ancora bonificato. Per questo motivo la strada, che rientra nelle vie di fuga in caso di crisi, era percorribile nel tratto disastrato solo a senso unico alternato. Sono intervenuti i tecnici del comune flegreo ed il sindaco, Giuseppe Pugliese. Predisposta la verifica della stabilità delle strutture ricadenti nell'area dello smottamento che ha determinato l'allontanamento precauzionale delle famiglie. La strada è stata chiusa nei due sensi di marcia ed il comune flegreo è raggiungibile solo da via Panoramica, rimasta unica via di uscita e di accesso.

## **Sisma, oggi primi ordini rientro in case - Marche**

[Redazione]

(ANSA) - ARQUATA DEL TRONTO (ASCOLI PICENO), 19 SET - Dopo una notte trascorsa sotto la pioggia nelle tendopoli delle zone terremotate delle Marche, oggi il sindaco di Arquata del Tronto Alejandro Petrucci dovrebbe firmare le prime ordinanze di rientro nelle abitazioni risultate agibili. Le precipitazioni si sono intensificate in mattinata. Nel pomeriggio è prevista una visita del ministro dell'Agricoltura Maurizio Martina, che incontrerà gli imprenditori e gli agricoltori delle zone terremotate. Il ministro visiterà il Centro di coordinamento regionale di Pescara del Tronto, poi parteciperà ad un incontro pubblico nel capannone della ditta Filotei Group.

## Marini, priorit? ? lasciare le tende - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 19 SET - Al momento la priorità nelle zone umbre colpite dal sisma è quella di garantire alle popolazioni una adeguata assistenza, superando nei prossimi giorni l'alloggiamento in tenda, non più compatibile con le attuali condizioni atmosferiche: lo ha detto la presidente della Regione, Catuscia Marini, che ha svolto, nella sala Giunta di palazzo Donini, una dettagliata relazione relativa alle problematiche legate all'emergenza post-sisma, con particolare riferimento all'assistenza alle popolazioni e alla definizione del decreto legge con il quale il Governo detterà le norme per l'avvio della ricostruzione. L'informativa è stata dapprima resa ai parlamentari umbri ed in un successivo incontro ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali. Al momento sono disponibili oltre 800 posti letto in strutture alberghiere del territorio e che i cittadini possono inoltre già ricorrere alle risorse per l'autonoma sistemazione. Nel frattempo è in atto la verifica di stabilità di tutti gli edifici.

**Sisma: Renzi,23/9 presentiamo interventi - Politica**

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 19 SET - È passato ormai quasi un mese dal terremoto di Amatrice, Accumoli, Arquata. Ho promesso agli abitanti che non li avremmo dimenticati. E adesso che i riflettori dei media, fisiologicamente, si abbassano, ecco adesso tocca a noi. Venerdì con il commissario Errani presenteremo gli interventi per la ricostruzione. Lo scrive Matteo Renzi sulla news.

## Amatriciana solidale con Mastandrea - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 19 SET - Tanti in fila, in una nota pizzeria del centro storico di Roma per aderire all'iniziativa solidale per le vittime del terremoto lanciata da Alessandro Gassmann, Valerio Mastandrea, Marco Giallini, Elio Germano, Anna Foglietta e Sabrina Impacciatore. Tutti camerieri per una sera a servire un piatto di amatriciana e una bibita per 15 euro. La fila degli avventori solidali inizia ben prima della porta della pizzeria Montecarlo, ubicata in un vicolo vicino a corso Vittorio Emanuele, ma una volta dentro il locale si mangia e si scambiano battute con gli artisti. Anche Vinicio Marchioni, Raoul Bova e Edoardo Leo vestiti con la divisa dei camerieri del locale, servono piatti fumanti di amatriciana. Tutti si danno un gran da fare perché l'incasso della serata sia consistente. Andrà, infatti interamente devoluto, a sostegno dei terremotati, all'associazione "Vico Badio" di Fonte del Campo di Accumoli, epicentro del sisma del 24 agosto.

## Sisma: amatriciana solidale a Roma con Gassman e Mastrandrea - Cronaca

[Redazione]

Tanti in fila, in una nota pizzeria del centro storico di Roma per aderire all'iniziativa solidale per le vittime del terremoto lanciata Alessandro Gassmann, Valerio Mastrandrea, Marco Giallini, Elio Gemano, Anna Foglietta e Sabrina Impacciatore. Tutti camerieri per una sera a servire un piatto di amatriciana e una bibita per 15 euro. La fila degli avventori solidali iniziò prima della porta della pizzeria Montecarlo, ubicata in un vicolo vicino a corso Vittorio Emanuele, ma una volta dentro il locale si mangia e si scambiano battute con gli artisti. Anche Vinicio Marchioni, Raoul Bova e Edoardo Leostiti con la divisa dei camerieri del locale, servono piatti fumanti di amatriciana. Tutti si danno un gran da fare perché l'incasso della serata sia consistente. Andrà, infatti interamente devoluto, a sostegno dei terremotati, all'associazione "Vico Badio" di Fonte del Campo di Accumoli, epicentro del sisma del 24 agosto.

## **Primi migranti questa sera a Palasharp - Lombardia**

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 19 SET - Partirà questa sera l'accoglienza dei primi migranti nella zona del Palasharp di Milano: all'interno della tensostruttura utilizzata ogni venerdì dalla comunità musulmana della città per pregare, saranno "circa 70-80" le persone accolte, forse anche meno, vedremo". Lo ha spiegato l'assessore alle Politiche sociali del Comune di Milano Pierfrancesco Majorino parlando, a margine di una conferenza stampa, dell'emergenza accoglienza in città. "Per noi è una soluzione assolutamente transitoria, non vogliamo che duri più di alcuni giorni proprio per affrontare questo momento di grande difficoltà nel quale siamo - ha precisato - Abbiamo già usato diverse volte il tendone del Palasharp, ma qui il punto vero è il coinvolgimento dell'area metropolitana: stiamo chiedendo al prefetto di Milano, Alessandro Marangoni, che i Comuni dell'area siano molto più responsabilizzati in modo tale che ciascuno faccia la sua parte, anche oltre i confini della città".

## Incendio in campo profughi Lesbo, migliaia in fuga - Mondo

[Redazione]

ROMA - Migliaia di migranti sono in fuga dal campo profughi di Moria, sull'isola di Lesbo, in Grecia, a causa di un violento incendio. I media locali riportano le immagini di fiamme altissime, alimentate dal vento, che stanno distruggendo le tende del campo. Secondo la polizia l'incendio sarebbe doloso. Sarebbero almeno 4 mila i richiedenti asilo in fuga. Al momento, secondo i volontari che lavorano nel campo, non ci sarebbero feriti, ma le tende e i prefabbricati che si trovavano all'interno del campo sono stati notevolmente danneggiati. Secondo quanto riporta il Guardian, la polizia avrebbe accertato che le fiamme sono state appiccate da un gruppo di immigrati in segno di protesta per le condizioni del campo, nel quale vivono 5.400 migranti, nonostante abbia una capacità di 3.500 persone.

## Scossa magnitudo 4.1 in provincia Rieti - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 20 SET - Una scossa di magnitudo 4.1 è stata registrata nella provincia di Rieti all'1:34 dalla sala sismica dell'Ingv. I comuni più vicini all'epicentro sono quelli di Accumoli, Amatrice e Arquata del Tronto, già devastati dal sisma del 24 agosto. La scossa è stata avvertita anche ad Ascoli Piceno.

## **Paura ad Accumoli e Amatrice per una nuova scossa di magnitudo 4.1**

*[Redazione]*

Roma, 20 set. (askanews) - Torna a tremare la terra in provincia di Rieti dopola forte scossa sismica del 24 agosto scorso. Questa notte, all'1.34, l'Ingv haregistrato una sisma di magnitudo 4.1 con epicentro a pochi chilometri da Accumoli e da Amatrice. Al momento, non sono stati segnalati danni.Red-Rus-Int5

## Sisma, Coldiretti: 50% stalle inagibili, primo modulo agricolo

[Redazione]

Da Cantine Aperte in vendemmia parte raccolta fondi per Amatrice Roma, 19 set. (askanews) - Sono state dichiarate inagibili almeno la metà delle case rurali, dei fienili e delle stalle nelle campagne dove per garantire l'alimentazione e l'alimentazione del bestiame il lavoro non si è mai fermato e ci si prepara ad affrontare l'inverno in una situazione in cui, a differenza di quanto avviene nelle città, la stragrande maggioranza non può lasciare la propria azienda agricola per continuare ad accudire gli animali. E' quanto emerge dal primo bilancio dei danni elaborato dalla Coldiretti nelle campagne di Amatrice che entro un mese dalle prime scosse ha consegnato il primo modulo abitativo agricolo all'azienda Cavezzi Valeria gravemente colpita dal sisma con la morte del figlio di 13 anni e la perdita di casa e stalla nella frazione di Roccapassa ed ha inaugurato nella frazione di Sommati la grande tensostruttura della Coldiretti da utilizzare come "maxicambusa" per i mangimi necessari per garantire l'alimentazione degli animali durante l'inverno nelle aree del sisma. "Grazie ad una mobilitazione eccezionale per gli allevatori che non possono lasciare gli animali durante l'inverno sono in arrivo decine di moduli abitativi da posizionare in prossimità delle stalle frutto della collaborazione della Coldiretti con il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani, e l'azienda Danieli di Buttrio", ha affermato il presidente Roberto Moncalvo nel sottolineare che "si tratta di un importante impegno in sinergia con lo straordinario lavoro della Regione Lazio alla quale va il nostro ringraziamento per la consegna di ulteriori moduli e per aver garantito la copertura fino al 100% delle spese, sostenute o da sostenere, per la ricostituzione del patrimonio produttivo delle aziende agricole." In questo contesto è importante l'impegno dell'assessore all'agricoltura Carlo Hausmann che ha annunciato in settimana l'apertura del bando per reperire il fornitore dei primi ricoveri provvisori per bovini e ovicaprini che sono in grado di ospitare, a seconda degli animali, da 20 a 90 capi e saranno a disposizione degli allevatori in regime di comodato d'uso gratuito, dunque a costo zero per gli assegnatari. Mettere in sicurezza il popolo delle campagne è stato il nostro primo obiettivo ma occorre anche proteggere gli animali soffolati e per questo abbiamo realizzato la grande tensostruttura della Coldiretti per la conservazione dei mangimi necessari per garantire l'alimentazione degli animali durante l'inverno nelle aree del sisma. Una sorta di maxicambusa dove far convogliare gli aiuti alimentari per gli animali e organizzare la loro distribuzione durante l'inverno alle aziende agricole per far sopravvivere gli animali allevati", ha concluso Moncalvo. Anche le verifiche di agibilità sono in fase avanzata con risultati purtroppo preoccupanti per chi sarà costretto a trascorrere l'inverno nella propria azienda per non lasciar soli gli animali con la produzione di latte nelle campagne terremotate crollata di almeno il 30% per le migliaia di scosse che hanno stressato le mucche costrette a vivere all'aperto anche con il maltempo. Gli animali sono particolarmente sensibili ai cambiamenti ambientali che creano in loro agitazione e stress riducendo di conseguenza la produzione di latte, nonostante l'impegno messo in campo dalla Coldiretti per garantire le migliori condizioni di benessere possibili. Dopo le difficoltà iniziali nessun litro di latte viene più gettato dalle stalle di Amatrice grazie al lavoro fatto - sostiene la Coldiretti - per garantire ogni giorno la mungitura e l'alimentazione delle mucche sopravvissute, raccogliere quotidianamente il latte su strade dissestate e chiuse. Un risultato reso possibile con la collaborazione dell'Associazione Italiana Allevatori (AIA) sulla base delle richieste consegnate carrelli per la mungitura e generatori di corrente e i Consorzi Agrari d'Italia (CAI) sono impegnati a fornire cibo per l'alimentazione degli animali. Nelle aree colpite dal sisma si è avviato l'anticipo del pagamento dei fondi comunitari dovuti alle imprese agricole

e su iniziativa del Ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina che insieme allo stop alle bollette, alla moratoria dei debiti da parte degli Istituti di credito, alla sospensione delle scadenze fiscali e dei versamenti sono misure necessarie - conclude la Coldiretti - per lenire una situazione di grave difficoltà e creare i presupposti per interventi di carattere strutturale.

## Siria, Onu denuncia: convoglio aiuti umanitari è ancora bloccato

[Redazione]

New York, 19 set. (askanews) - Il convoglio delle Nazioni Unite che deve portare aiuti umanitari per la popolazione assediata dell'Est di Aleppo, in Siria, è ancora bloccato alla frontiera tra Turchia e Siria. Se ne è ammaricato Stephen O'Brien, responsabile del coordinamento degli aiuti d'emergenza dell'Onu (Ocha). "Sono rattristato e deluso che un convoglio dell'Onu non sia ancora riuscito a entrare in Siria e raggiungere l'est di Aleppo, dove circa 275 mila sono intrappolate senza cibo, acqua e cure mediche", ha dichiarato il responsabile Onu. Nessun aiuto umanitario è riuscito a raggiungere l'est di Aleppo dall'inizio delle violenze, lo scorso 7 luglio, tra le forze armate del governo siriano e i gruppi armati, ha aggiunto il responsabile. "L'aiuto umanitario deve restare neutrale, imparziale e al di fuori di ogni agenda politica o militare", ha aggiunto O'Brien. I tir sono bloccati dall'inizio della scorsa settimana alla frontiera turco-siriana, in attesa che Mosca e Washington annuncino che la strada per accedere ad Aleppo è sicura. Un cessate-il-fuoco è entrato in vigore lunedì scorso in Siria, dopo un accordo tra Russia e Stati Uniti. Questa tregua sembra però appesa a un filo dopo i raid della coalizione contro l'esercito siriano e i primi raid - da una settimana a questa parte - ad Aleppo. (fonte AFP)

## **Abruzzo, 400mila euro a sei Comuni per nubifragio del 6 agosto**

[Redazione]

Chieti, 19 set. (askanews) - La Regione Abruzzo stanZIA 400mila euro a beneficio dei Comuni di Ortona, Miglianico, Tollo, Canosa Sannita, Crecchio e Giuliano Teatino, tutti in provincia di Chieti, dove sono stati eseguiti interventi d'urgenza per ripristinare la viabilit  rurale e urbana fortemente danneggiata dal nubifragio del 6 agosto scorso. I sindaci dei sei Comuni interessati, Vincenzo D'Ottavio (Ortona), Fabio Adezio (Miglianico), Angelo Radica (Tollo), Nicolino Di Paolo (Crecchio), Lorenzo Di Sario (Canosa Sannita) e Nicola Andreacola (Giuliano Teatino), hanno ottenuto l'ok da parte della Regione nel corso dell'incontro di oggi con il presidente della Giunta regionale dell'Abruzzo, Luciano D'Alfonso. Alla riunione erano presenti anche l'assessore al Bilancio della Regione Abruzzo, Silvio Paolucci ed il consigliere delegato, Camillo D'Alessandro. I lavori sono effettuati facendone ricorso a debiti fuori bilancio. I sindaci hanno manifestato al presidente D'Alfonso l'intenzione di presentare alla Regione un progetto-pilota che prevede la ripulitura dei fiumi Arielli e Foro, entrambi in provincia di Chieti, e dei torrenti Venna e Dendalo attraverso tecniche innovative (con una previsione di spesa di circa 1 milione di euro).

## Sisma, Marini incontra parlamentari umbri e sindacati

[Redazione]

Roma, 19 set. (askanews) - Nell'ambito degli incontri partecipativi sulla situazione post sisma, la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, nel pomeriggio di oggi incontrerà alle 15 i parlamentari umbri e alle 17 le organizzazioni sindacali. Gli incontri si terranno alla Sala Giunta di Palazzo Donini a Perugia.

## Arquata del Tronto, terremotati in visita dal Papa. Ma devono pagarsi il pranzo

[Redazione]

Pubblicato il 19 settembre 2016 12:09 | Ultimo aggiornamento: 19 settembre 2016 12:09 [ac] di Redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Arquata del Tronto, terremotati in visita dal Papa. Ma devono pagarsi il pranzo [INS::INS] ASCOLI PICENO La Diocesi ha pensato di alleviare il dolore di molti cittadini di Arquata del Tronto, cittadina colpita dal terremoto del 24 agosto, organizzando un pellegrinaggio in Vaticano. Peccato che i terremotati debbano pagarsi il pranzo. L'avviso, scrive Claudio Cartaldo su Il Giornale, è apparso appeso al tendone del Comune e comunica alla cittadinanza che il 28 settembre si potrà andare a Roma all'udienza del Papa. Il viaggio è gratuito, ma al pranzo devono pensare i terremotati. Che però non hanno una casa, né molti soldi per portarsi il pranzo al sacco. Senza contare che in paese non è rimasto in piedi nemmeno un negozio o un supermarket per comprarsi due fette di salame e una pagnotta. Per mercoledì 28 è stato organizzato un pellegrinaggio diocesano a Roma per l'udienza del mercoledì del Papa con partenza e rientro in giornata si legge nell'avviso. Il viaggio è gratuito ma con pranzo al sacco a carico dei partecipanti.

## Sistema Finmeccanica

[Redazione]

C'era una volta l'America. L'elicottero della Casa Bianca era di Finmeccanica, l'aereo da trasporto per le guerre dell'Us Army era di Finmeccanica, persino uno dei grandi fornitori del Pentagono era diventato di Finmeccanica. Ma in due anni, con l'arrivo di Obama, molti business a stelle e strisce sono andati infumo o si stanno rivelando un pessimo affare. Senza dimenticare l'Eldorado degli Emirati, con un contratto da 2 miliardi di dollari che si è trasformato in farsa perché Finmeccanica aveva fatto promesse che non poteva mantenere. ECCO I TESTI DELLE INTERCETTAZIONI: le chiamate con la banda Mokbel. Così per il colosso italiano degli armamenti da 18 miliardi di euro di ricavi l'anno l'orizzonte è diventato grigio. Mentre Washington si allontanava e alleati storici come Lockheed diventavano nemici pronti a tutto, l'azienda guidata da Pier Francesco Guarguaglini ha puntato su paesi instabili odichiaratamente nemici degli Usa: Russia, Libia, Kazakistan e persino la Bielorussia di Lukashenko, ultimo dittatore d'Europa. Per non parlare degli aerei senza pilota Falco, la versione tricolore dei droni dei conflitti futuri, ceduti ai generali pachistani, mossa che ha fatto inferocire gli yankees. Le inchieste giudiziarie e le polemiche patrie colpiscono Finmeccanica in un momento di transizione che comincia ad avere il sapore della crisi, dopo undecennio di crescita inarrestabile. L'acquisto negli Usa di DRS assomiglia al passo più lungo della gamba: il posto sbagliato nel momento sbagliato. Il gruppo americano, lievitato in fretta dal 2001 grazie ai fondi stratosferici di George W. Bush inglobando una miriade di ditte diverse, è stato pagato a caro prezzo: oltre 5 miliardi di dollari, pochi mesi prima che la crisi del 2008 divorasse i mercati e che il nuovo presidente amputasse le spese del Pentagono. Ma non basta. Anche i militari di casa nostra cominciano a mostrare insofferenza verso la gestione Guarguaglini, a partire dall'Aeronautica, il principale cliente di Finmeccanica, schierata apertamente con la Lockheed nell'appalto per il futuro supercaccia Jsf. PROCURE ALL'ATTACCO Se per Finmeccanica le cose andavano male da un po', per Guarguaglini e i suoi la situazione è precipitata tre mesi fa, quando "L'Espresso" ha pubblicato una serie di intercettazioni che collegavano il colosso militare alla banda di riciclatori guidata da Gennaro Mokbel e dal senatore Nicola De Girolamo. I nemici del presidente non attendevano altro: gli americani, Giulio Tremonti e pure la Lega, che vuole da tempo più potere nelle scelte aziendali, hanno cominciato a diffondere la voce che Guarguaglini fosse al capolinea, mentre Emma Marcegaglia ha subito bloccato la sua nomina (data per certa) a vicepresidente di Confindustria. Ma oggi non è solo il Grande Capo a rischiare il posto: ormai sono ben cinque le procure che stanno indagando sul sistema Finmeccanica, e le inchieste coinvolgono nomi importanti dell'impero militare. Indagini che hanno trovato spinta con l'entrata in campo del nucleo valutario, il reparto della Finanza specializzato nelle inchieste internazionali, guidato da uno degli ufficiali che 14 anni fa condusse l'istruttoria di La Spezia su massoneria, banche e tangenti per cui fu lungamente intercettato e brevemente arrestato lo stesso Guarguaglini, poi scagionato con formula piena. LOUIS VUITTON CUP Andiamo in ordine cronologico. La procura che sta lavorando da più tempo su Finmeccanica è quella di Trapani. Come "L'Espresso" è in grado di rivelare, i pm siciliani e la squadra mobile della questura, sezione criminalità organizzata, dal 2005 hanno messo nel mirino gli appalti per la sicurezza e la video sorveglianza del porto e della città, che ha ospitato la Louis Vuitton Cup. Un'indagine che ha prodotto un'inchiesta corposa piena di intercettazioni e nomi di spicco: dirigenti del ministero dell'Interno, imprenditori, politici, prefetti. L'accusa ipotizza che un sodalizio abbia tentato di pilotare la gara, per spartirsi la torta milionaria. L'occasione è ghiotta: la competizione velistica tenutasi nel 2008-2009, il primo Grande evento gestito da Guido Bertolaso. La rubrica d'asta sarebbe stata organizzata grazie alla complicità dei progettisti, che sulla base di accordi di corruzione, si legge nell'inchiesta, si prestava a redigere il capitolato tecnico del bando di gara seguendo le direttive dei responsabili del gruppo imprenditoriale interessato fin dall'inizio a condizionare l'assegnazione dell'incanto. La contropartita erano promesse di ingenti dotazioni di denaro calcolate in percentuale sull'importo dei lavori, di beni immobili

di rilevante valore, di finti incarichi di consulenza strapagati. Al centro dell'affare non solo società locali come la CM Consit spa, ma ecco il punto - pure la Elsag Datamat controllata da Finmeccanica, società che decide, quando si sente odore di inchiesta, di ritirarsi dall'accordo. Gli investigatori fanno nomi e cognomi: Del sodalizio fanno parte alcuni responsabili del noto gruppo imprenditoriale Finmeccanica spa, come Francesco Subbioni e Carlo Gualdaroni, al tempo rispettivamente responsabile della divisione Servizi e direttore generale di Elsag. Un'azienda che fattura centinaia di milioni di euro e vince appalti a raffica in Italia e all'estero. Per fare qualche esempio recente, all'Aquila le sue apparecchiature hanno vigilato sui lavori del G8, a Torino ha vinto la gestione dei biglietti elettronici dei mezzi pubblici, a Taranto la marina si allena sui suoi simulatori, in Grecia la polizia usa i suoi sistemi per leggere le targhe dei veicoli sospetti. Nella vicenda spuntano anche i nomi del senatore ed ex sottosegretario all'Interno Antonio D'Alì (oggi indagato a Palermo per concorso esterno in associazione mafiosa, secondo i poliziotti avrebbe incontrato Gualdaroni per discutere dell'appalto), del viceprefetto trapanese Valerio Valenti, vicinissimo a D'Alì e agli imprenditori della Cm Consit (da loro, dicono gli inquirenti, avrebbe avuto in regalo una Bmw Cabriolet), di ufficiali corrotti che avrebbero preso soldi in cambio di favori, dello stesso Guarguaglini citato più volte dagli imprenditori ignari di essere ascoltati. [image] ALL'OMBRA DEL VESUVIO Gualdaroni, uomo di fiducia di Guarguaglini, è un nome di peso dell'universo Finmeccanica. Diventato amministratore delegato di Elsag, qualche giorno fa è passato al comando di Telespazio, specializzata nel campo satellitare. Invece Subbioni, che per la polizia trapanese era il soggetto che controllava da vicino l'appalto del porto, è il nome che collega l'inchiesta siciliana con quella della Direzione investigativa antimafia di Napoli. Gli uomini di Raffaele Falcone, Vincenzo D'Onofrio e Pierpaolo Filippelli che studiano dal 2007 un altro appalto sospetto lo hanno iscritto nel registro degli indagati. Si tratta, stavolta, della gara per la creazione di una cittadella della polizia e del Cen, un centro di elaborazione dove far confluire tutte le immagini delle telecamere di sicurezza installate in città. Un bando da 37 milioni vinto l'anno scorso dalla capogruppo Elsag (pure la Selex doveva partecipare, alla fine si ritirò) e da altre quattro consociate, non ancora realizzato: anche qui i reati ipotizzati dai pm sono pesanti, compreso associazione per delinquere finalizzata alla turbativa d'asta. I pm stanno ascoltando vari dirigenti del Viminale che finanziava la gara, in primis il prefetto dell'Aquila Giovanna Iurato, sposata con un dirigente della Elsag. DA TARANTINI A MOKBEL I pm di Napoli negli ultimi tempi hanno lavorato gomito a gomito con i colleghi di Bari, quelli impegnati sui presunti appalti truccati della sanità. In qualche intercettazione "pugliese" spuntano infatti uomini di Finmeccanica intenti a parlare d'affari con imprenditori e dirigenti pubblici finiti poi agli arresti, come Giampaolo Tarantini e l'ex direttore dell'Asl barese Lea Cosentino. Per vederci più chiaro, dopo aver sentito Mautone e Bertolaso, lo scorso novembre i pm partenopei hanno interrogato come persona informata sui fatti proprio Tarantini, che senza tanti fronzoli aveva dichiarato qualche settimana prima di essere stato introdotto in Finmeccanica da Bertolaso in persona. Volevo che il mio amico Enrico Intini si legge in un verbale potesse esporre allo stesso Bertolaso le competenze del suo gruppo industriale nella prospettiva di poter lavorare con la Protezione civile. Finmeccanica e Bertolaso hanno subito smentito qualsiasi affare con l'amico del presidente del Consiglio, ma è certo che Tarantini conosce bene un altro uomo chiave dell'azienda, Salvatore Metrangolo, per gli amici Rino. Nato a Guagnano vicino Lecce, commerciante di moto e ciclomotori, "Rino" è non solo procuratore generale della Selex Service e della Seicos, ma anche presidente del cda della Space Software Italia, società controllata dalla Elsag. È un fatto che ad gennaio 2009 il manager sia stato registrato da una cimice della Guardia di finanza nel privé dell'Hotel De Russie a Roma, mentre insieme a Tarantini, l'amico Intini, la Cosentino e l'imprenditore Cosimo Catalano discute animatamente su un bando da una cinquantina di milioni di euro per alcuni servizi da gestire negli ospedali regionali. Ora alla matassa giudiziaria che sta imbrigliando Finmeccanica si è aggiunta l'inchiesta della procura di Roma, che non ha nulla a che fare con appalti e simili. I magistrati stanno infatti indagando sui legami tra il colosso militare e il faccendiere Mokbel, arrestato a febbraio con l'accusa di aver riciclato 2 miliardi di euro, tra cui denaro delle 'ndrine calabresi di Capo Rizzuto. Otto milioni di euro sarebbero stati infatti investiti per comprare quote della Digint, società controllata da Finmeccanica Group Services e dalla Financial Lincoln, una società anonima del Lussemburgo

creata nel 2006. Le nuove intercettazioni che pubblichiamo a pagina 45 e 46 sul coinvolgimento del consulente di Guarguaglini Lorenzo Cola spiegano fino a che punto le trattative con Mokbel e soci fossero andate avanti. La Procura di Roma sta cercando riscontri, e sta puntando pure sulla pista di presunti fondi neri costituiti all'estero, ma molti si chiedono ormai se la dirigenza non debba lasciare subito. TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE Guarguaglini e sua moglie non ci pensano proprio. Non esistono fondi neri di Finmeccanica, ha chiosato ai giornalisti il presidente dopo le ultime indiscrezioni di stampa. Ed infatti l'attenzione degli investigatori si sta concentrando su un meccanismo diverso: una galassia di società schermo, esterne o con una piccola partecipazione della holding di piazza Montegrappa, che vengono usate per concludere contratti in Italia o all'estero e poi solo in secondo momento acquisite da Finmeccanica. È la stessa operazione che, stando alle intercettazioni, viene proposta alla consorte di Mokbel. Ed è il motivo per cui attività delicatissime vengono affidate a personaggi esterni come Lorenzo Cola o Marco Iannilli: le responsabilità formali restano fuori dalla porta del colosso. Tra fornitori, consulenti e partecipate i magistrati dovrebbero passare in rassegna migliaia di sigle che fanno capo ai quasi 400 poli del gruppo Finmeccanica sparsi in cinque continenti. Se le responsabilità d'impresa vengono divise, il rapporto con la politica invece è tutto nelle mani di Guarguaglini e del suo collaboratore più fidato: Lorenzo Borgogni, direttore delle relazioni istituzionali, al suo fianco da quasi un decennio. A nessun altro, racconta un ex top manager, viene permesso di tenere relazioni con uomini di governo o di partito. Il vertice della holding per un terzo appartiene al Tesoro ed è ovviamente sensibilissimo agli assetti della politica. Fino all'inizio dell'anno pesava l'influenza di Gianni Letta e le amicizie del numero uno con Altero Matteoli, livornese come Guarguaglini, e Claudio Scajola, che con il suo ministero dello Sviluppo Industriale ha stanziato oltre un miliardo di euro per l'acquisto di armamenti e benedetto i piani nucleari dell'Ansaldo, una delle aziende di Finmeccanica. Nel consiglio d'amministrazione siedono altri uomini importanti come Piergiorgio Aliberti, designato da Mediobanca, e soprattutto il potente Franco Bonferroni, senatore e sottosegretario nel tramonto della prima Repubblica, esponente Udc, evocato nel processo Parmalat e finito nel calderone degli indagati di Luigi De Magistris, da cui è uscito sempre senza conseguenze

penali. Nelle stanze romane invece il potere di Finmeccanica si è costruito mistando consulenze (finite praticamente a tutti gli ex capi delle Forze armate) e assumendo figli, mogli e i legami del presidente con settori della politica e grandi banche. E la "freddezza" di Tremonti mariti di chi poteva renderne più serena la crescita: si dice che il documento più segreto del gruppo sia proprio l'elenco dei dipendenti, ricco di cognomi eloquenti. Come quello di Marco Forlani, figlio dell'ex segretario Dc Arnaldo e direttore degli Affari internazionali. Se i rapporti con le grandi banche sono buoni, l'istituto preferito è la Finnat, la banca della famiglia Nattino, croce via della finanza capitolina più sensibile al Vaticano. Hanno avuto un ruolo chiave nell'ultima operazione finanziaria da un miliardo di euro per disinnescare la bomba dei debiti accumulati nell'acquisto di Drs. E legami indiretti tra l'arcipelago Finnat e alcune società usate da Cola e Iannilli sono già balzati agli occhi degli investigatori romani, che tentano di capire come hanno fatto ditte minuscole ad accumulare in pochi anni fatturati record. LA FINE DELL'IMPERO Ora la Finmeccanica targata Guarguaglini potrebbe avere le ore contate. Dicono che Giulio Tremonti sia sempre rimasto alla finestra, osservando con distacco le mosse del gruppo. Si racconta che da quando Scajola si è dimesso e le rivelazioni giudiziarie hanno cominciato ad assediare Matteoli, si sia ben guardato dal rispondere alle insistenti telefonate di Guarguaglini. Adesso però potrebbe essere lui a decidere il futuro dell'azienda, che ha stabilimenti in zone chiave del nuovo potere leghista (Agusta ed Aermacchi sono concentrate a Varese, Alenia in Piemonte dove dovrebbe sorgere la linea di montaggio del supercaccia Jsf, Aeronavali è a Venezia, Ansaldo ed Elsag in Liguria): il ministro dell'Economia ha già inserito nel cda Dario Galli, undici anni in Parlamento con la Lega e oggi presidente della provincia di Varese. Ma sul tavolo ci sono anche le questioni strategiche. Dopo dieci anni di crescita attraverso acquisizioni continue, Finmeccanica si trova con moltissimi doppioni che faticano a fare sinergia. Ci sono tre differenti compagnie che producono velivoli senza pilota, i droni destinati a dominare i mercati del futuro prossimo. Alenia e Aermacchi fanno aerei in parallelo. Nel settore dell'elettronica, poi, l'arrivo di Drs ha moltiplicato le sovrapposizioni. Il tutto in un

mondo dove le spese di ricerca sono altissime quanto la competitività internazionale, giocata direttamente dai capi di Stato. I precedenti governi Berlusconi poi avevano rotto gli storici legami con l'industria aeronautica europea puntando tutto sull'asse con gli Usa, una scelta confermata anche durante l'esecutivo Prodi. Ma Finmeccanica non riescì a trovare partner oltreoceano. Con Boeing i rapporti sono gelidi da anni. Lockheed l'alleato che aveva imposto l'elicottero Aw 101 alla Casa Bianca e il turbina C27J all'Us Army adesso si è schierato contro Finmeccanica in entrambe le gare ed è ai ferri corti anche per la partecipazione italiana al supercaccia Jsf. I mezzi sono considerati ottimi, manca il sostegno finanziario e quello politico. Perché il gruppo di Guarguaglini è lo Stato, non solo per la quota pubblica, ma per il ruolo strategico che ha nel settore degli armamenti. Lo ha teorizzato il ministro degli Esteri Franco Frattini: Finmeccanica sta costruendo con noi una nuova diplomazia, fatta in modo da mostrare al mondo un'Italia coerente e che funziona. Ed è anche per questo che i magistrati sanno che non sarà facile andare a fondo nelle inchieste. Non a caso, come ha scritto "L'Espresso", Finmeccanica è già azionista di molte delle società che fanno le intercettazioni per conto delle procure ed è l'unico candidato a gestire la futura centrale nazionale di tutti gli ascolti. Guarguaglini poi non è tipo da mollare facilmente: un mese fa in un'intervista al "Financial Times" ha ricordato la lezione tenuta dal ct inglese Fabio Capello nell'ultima convention dei manager Finmeccanica. Cosa ci ha consigliato? Combattere, combattere, combattere e non arrendersi mai. Ha collaborato Stefania Maurizi 03 giugno 2010

## Sisma, solo il ricorso in Cassazione può evitare lo stop ai processi

[Redazione]

L'Aquila, la prescrizione incombe sui processi. Solo un ricorso in Cassazione può evitarla. È affidata a un ricorso in Cassazione unica possibilità per impedire che un colpo di spugna cancelli i processi in corso sul terremoto dell'Aquila. Come ha riferito l'Espresso, il prossimo 6 ottobre la prescrizione estinguerà quanto resta delle inchieste appodate nelle aule di tribunale: le eventuali responsabilità di Guido Bertolaso nella "operazione mediatica" con cui la commissione Grandi rischi rassicurò gli abitanti, ma anche i filoni giudiziari relativi al crollo di un palazzo di via Annunzio (13 morti) e di due edifici in via Sturzo (29 morti). La Procura generale ha però in mano una carta che potrebbe rivelarsi fondamentale per consentire alla giustizia di terminare il suo corso. Si tratta di una questione giuridica complessa, ma che merita di essere spiegata per le sue possibili implicazioni. L'accusa nei confronti dei vari imputati è di omicidio colposo plurimo, per il quale il codice penale prevede un raddoppio dei termini di prescrizione: 15 anni, nel caso in questione. In base a una sentenza della Cassazione del 2013, tuttavia, perché questa circostanza si realizzi è necessario che ci sia anche un'aggravante: la violazione delle norme stradali o della prevenzione contro gli infortuni sul lavoro. In tutti gli altri casi, anche se a perdere la vita sono più persone, la "tagliola" scatta sempre dopo sette anni e mezzo. Si tratta di una tesi che però non trova tutti concordi. "È una interpretazione che personalmente non condivido" ha detto ad esempio lo scorso gennaio, in occasione dell'apertura dell'anno giudiziario, l'avvocato generale della Corte di Appello dell'Aquila Romolo Como. Ebbene nelle prossime settimane la Procura generale potrebbe passare dalle parole ai fatti: contestando il termine dei sette anni e mezzo tramite un ricorso in Cassazione contro le sentenze che dichiareranno prescritti i reati. Una impugnazione da giocare in punta di diritto che, con le dovute argomentazioni, potrebbe portare la Corte suprema a un ripensamento della dottrina, come già accaduto altre volte in passato. "Non è ancora nulla di stabilito, perché è prematuro. In ogni caso si tratta di una valutazione che mi riservo di fare" conferma Como all'Espresso. Cosa cambierebbe? Se il ricorso venisse accolto, ci sarebbe tutto il tempo per celebrare nuovamente il processo d'appello a carico dell'ingegnere Fabrizio Cimino, imputato per il crollo della palazzina di via Annunzio: condannato a 3 anni in primo grado e a 22 mesi in secondo, a maggio la Cassazione ha annullato con rinvio la sentenza. Ma la decisione di adire la Corte suprema potrebbe imporsi anche per le modalità con cui sta andando avanti il procedimento nei confronti di Bertolaso: indagato nel 2012 sulla base dell'intercettazione in cui definiva la riunione della commissione Grandi rischi una mera "operazione mediatica" per "tranquillizzare la gente" e "zittire qualsiasi imbecille", il rinvio a giudizio dell'ex capo della Protezione civile è arrivato soltanto lo scorso ottobre, dopo due richieste di archiviazione respinte e avocazione del fascicolo da parte della Procura generale. Finora il processo è stato segnato da continui rinvii. Del resto i rischi per Bertolaso non mancano: il suo vice di allora, Bernardo De Bernardinis, è stato condannato in via definitiva a due anni di reclusione per informazione "imprudente" e "scorretta" fornita agli aquilani in quell'occasione. Ai tempi della candidatura a sindaco di Roma l'ex numero uno della Protezione civile si è detto intenzionato a rinunciare alla prescrizione. Ma ogni volta che in udienza il giudice ha cercato di capire se fossero queste le intenzioni effettive, i suoi legali hanno sempre evitato accuratamente di sbilanciarsi.

Tag terremoto Abruzzo terremoto L'Aquila Guido Bertolaso &copy; Riproduzione riservata 19 settembre 2016 La Copertina Copertina L'Espresso ESPRESSO+L'ESPRESSO SU IPAD ABBONAMENTO CARTACEO NEWSLETTER Il mio libro [fb\_samsung] NUOVO SERVIZIOPromuovi il tuo libro su Facebook Pubblicare un libro Corso di scrittura Contenuti correlati Per i morti dell'Aquila solo 9 colpevoli. E ora a fermare i processi arriva la prescrizione Terremoto Per i morti dell'Aquila solo 9 colpevoli. E ora a fermare i processi arriva la prescrizione 02 settembre 2016 Amatrice merita un piano Marshall Amatrice merita un piano Marshall 04 settembre 2016 La ricostruzione in Emilia e quello che il governo non dice Post terremoto La ricostruzione in Emilia e quello che il governo non dice 31 agosto 2016 Il terremoto del

Centro Italia, la prova più dura per la Terza Repubblica  
La scossa del terremoto del Centro Italia, la prova più dura per la Terza Repubblica  
29 agosto 2016

## Per i morti dell'Aquila solo 9 colpevoli. E ora a fermare i processi arriva la prescrizione

[Redazione]

Per i morti dell'Aquila solo 9 colpevoli. E ora a fermare i processi arriva la prescrizione. Le indagini della Procura di Rieti. Quelle della Procura di Ascoli Piceno. Gli accertamenti dell'Anticorruzione. opinione pubblica che chiede, come sempre in questi casi, pene esemplari. Dopo il sisma che ha colpito Amatrice, Accumoli e Borgo Arquata, la macchina della giustizia si è subito messa in moto per individuare i responsabili dei crolli. La speranza è che non finisca come all'Aquila: nel capoluogo abruzzese i condannati per il terremoto sono stati una manciata. Per la difficoltà di accertare le colpe, innanzitutto. Ma anche per effetto della prescrizione, i cui tempi sono stati generosamente accorciati nel 2005 dal governo Berlusconi. Così fra poche settimane (il 6 ottobre) un definitivo colpo di spugna cancellerà tutti i processi non ancora terminati. Compreso quello al più noto degli imputati, Guido Bertolaso, agiudizio per omicidio colposo plurimo. A meno che non intenda rinunciare al salvataggio come ha detto nei mesi scorsi. vedi anche: Un palazzo in via Umberto I a Amatrice Terremoto: la mafia è già pronta a guadagnare Fermate subito quelle mani Dobbiamo imparare dalle ferite ancora aperte dell'Aquila e dell'Emilia, e dalla storia del Belice e dell'Irpinia. Per impedire alle organizzazioni criminali e ai imprenditori-sciacalli di brindare sul dolore del 24 agosto. Perché la ricostruzione non sia un business. Ma un valore Anche all'Aquila la magistratura si mise subito al lavoro con grande impegno. Su circa 200 fascicoli indagini aperti dopo il sisma, però, solo una quindicina hanno raccolto elementi sufficienti per arrivare a dibattimento. Esattamente pochissime inchieste si sono concluse in Cassazione con delle condanne, nove in tutto: quattro per il crollo della Casa dello studente (costato la vita a otto ragazzi), due per il Convitto nazionale (in cui persero la vita tre minorenni), altrettante per il collasso della facoltà di Ingegneria, più l'ex vice capo della Protezione civile Bernardo De Bernardinis, cui sono stati inflitti due anni di reclusione per informazione imprudente e scorretta che assicurando immotivatamente i cittadini fece aumentare il numero delle vittime. Circostanza che non gli ha impedito di essere in prima linea nella macchina dei soccorsi nei giorni scorsi, essendo la sua pena stata sospesa. vedi anche: Schermata-2016-08-29-alle-10-39-36-png Il terremoto del Centro Italia, la prova più dura per la Terza Repubblica Il terremoto in Irpinia inghiottì la Prima, fra soccorsi inesistenti e camorra. L'Aquila 2009 portò in scena lo show di Silvio Berlusconi e la privatizzazione della ricostruzione, con il suo seguito di inchieste e processi. Ora il sisma del 24 agosto sarà la sfida per uno Stato che si deve riformare Nelle aule di giustizia molti altri casi si sono conclusi con assoluzione, spesso chiesta direttamente dall'accusa. Processi del genere sono molto complessi spiega il sostituto procuratore Fabio Picuti, che li ha seguiti tutti: Molte case erano costruite con tecniche di un secolo fa, quando le norme antisismiche non erano ancora in vigore, e questo ci ha spinto a chiedere l'archiviazione. In altri casi si trattava di edifici realizzati male in partenza ma decenni fa, e i progettisti erano morti o molto anziani e quindi incapaci di affrontare i processi. E poi non bisogna dimenticare che per giungere a una condanna bisogna dimostrare un nesso causale fra i crolli e i lavori di ristrutturazione: si rivelano fondamentali le perizie e non sempre si riescono a provare condotte colpevoli. TEMPO SCADUTO vedi anche: La scuola di Amatrice Amatrice la nuova Ventotene Per rifondare Europa bisogna partire dal terremoto. Senza retorica e tornando a essere Stato A questo complicato groviglio si aggiunge la prescrizione. Giovedì 6 ottobre si estingueranno tutti i processi non ancora conclusi. Secondo quanto previsto dalla legge ex Cirielli, infatti, i delitti con pena massima di cinque anni, come omicidio colposo, si estinguono dopo sei anni. Se è stata qualche interruzione, si può ottenere un altro 25 per cento di bonus. Totale: sette anni e mezzo dal sisma del 6 aprile 2009. Senza la riforma del governo Berlusconi sarebbero stati cinque in più: fondamentali per accertare tutte le responsabilità. Il risultato è che andrà sicuramente in fumo il processo per il crollo del palazzo di via Annunzio, che costò la vita a 13 persone. A maggio la Cassazione ha annullato con rinvio la condanna dell'ingegnere che restaurò l'edificio (costruito negli anni 60 con calcestruzzo scadente) e non si accorse dei rischi: tre anni e mezzo di reclusione in primo grado, ridotti a 22 mesi in appello e adesso tempi insufficienti per

affrontare nuovamente due gradi. Situazione identica per i due palazzi gemelli che in via Sturzo provocarono 29 vittime. Anche in questo caso, a causa del calcestruzzo di scarsa qualità ed errori di progetto. Solo che quattro presunti responsabili sono deceduti ed il unico superstite ha quasi 90 anni. Così, dopo i tre anni comminati in primo grado, il giudizio si è fermato a causa delle sue condizioni di salute. E si salveranno pure i due imputati per il crollo di due palazzi in via Milonia, condannati a due anni di carcere: il processo è ancora in Corte d'Appello. SENZA COLPEVOLI sono poi le inchieste finite nel nulla. Magari perché la Cassazione ha ribaltato i verdetti precedenti: nel crollo del condominio di via Rossimorirono in 17 amministratore e direttore dei lavori di rifacimento del tetto (che sotto le macerie perse la figlia), dopo essere stato condannato in primo e secondo grado per disastro e omicidio colposo plurimo, a giugno è stato assolto con formula piena: il fatto non sussiste. Per il collasso dello stabile di via XX Settembre 123 (cinque morti), invece, unico imputato ancora in vita, il collaudatore oggi 91enne, è stato assolto in tutti i gradi di giudizio. In altri casi i palazzi erano talmente mal costruiti, secondo le perizie, da rendere impossibile addebitare alcunché alle ristrutturazioni. Tanto da spingere l'accusa a chiedere l'assoluzione, come per gli edifici di via XX Settembre 79 (nove morti) e via Persichetti (due vittime). E nessuno ha pagato nemmeno per i danni subiti dall'ospedale, reso inagibile dal sisma al punto che quel 6 aprile i feriti dovettero essere medicati sul piazzale antistante: quattro imputati tutti assolti. La Procura, che aveva chiesto tre condanne, non ha nemmeno impugnato la sentenza. MITI SANZIONATI Anche chi ha pagato spesso se è cavata con poco. Oltre al già citato vice di Bertolaso, De Bernardinis, ci sono i quattro tecnici ritenuti colpevoli per il crollo della Casa dello studente (otto morti): pene comprese fra due anni e mezzo e quattro anni per accuse che vanno dal disastro alle lesioni all'omicidio colposo, ma pure a due di loro il provvedimento è stato sospeso per motivi di salute. Ventidue mesi di reclusione (quattro anni inizialmente) e interdizione quinquennale dai pubblici uffici, invece, per il direttore di cantiere e il direttore dei lavori della facoltà di Ingegneria, che collassò e non uccise nessuno solo perché era notte: qualche ora dopo sarebbe stata una tragedia. Infine i due responsabili del crollo del Convitto (tre vittime), accusati di inerzia anche per non aver fatto evacuare la scuola, frequentata da minori, dopo la prima forte scossa che precedette di poco quella fatale: il dirigente della Provincia con delega all'edilizia scolastica (due anni e mezzo di reclusione) e ex rettore Livio Bearzi (quattro anni). Per quest'ultimo dopo l'arresto si sono mobilitati il sindacato dei presidi, gli enti locali, vari parlamentari. La governatrice Debora Serracchiani ha addirittura scritto a Sergio Mattarella. Tutti concordi nell'ingiustizia di mandare in prigione un preside. Dopo 44 giorni Bearzi, che ha anche chiesto la grazia al Quirinale, è stato scarcerato. Ora è ai servizi sociali. Tag terremoto terremoto Abruzzo terremoto Centro Italia &copy; Riproduzione riservata La Copertina Copertina L'Espresso ESPRESSO+L'ESPRESSO SU IPAD ABBONAMENTO CARTACEO NEWSLETTER Il mio libro [fb\_samsung] NUOVO SERVIZIO Promuovi il tuo libro su Facebook Pubblicare un libro Corso di scrittura Contenuti correlati Il terremoto del Centro Italia, la prova più dura per la Terza Repubblica La scossa al terremoto del Centro Italia, la prova più dura per la Terza Repubblica 29 agosto 2016 Terremoto: la mafia è già pronta a guadagnare Fermate subito quelle mani La scossa Terremoto: la mafia è già pronta a guadagnare Fermate subito quelle mani 29 agosto 2016 Amatrice la nuova Ventotene Editoriale Amatrice la nuova Ventotene 29 agosto 2016 Terremoto, il video racconto di Gatti: il rischio ad Amatrice era scritto, ma è stato ignorato Emergenza Terremoto, il video racconto di Gatti: il rischio ad Amatrice era scritto, ma è stato ignorato 26 agosto 2016 Amatrice, il soccorso diventa un modello. Ma in Protezione civile c'è un pregiudicato Terremoto Amatrice, il soccorso diventa un modello. Ma in Protezione civile c'è un pregiudicato 28 agosto 2016 Il governo rimuova De Bernardinis. I civatiani contro l'ex vice di Bertolaso Terremoto "Il governo rimuova De Bernardinis". I civatiani contro l'ex vice di Bertolaso 30 agosto 2016

## Da inizio anno salvate 227 persone dal Soccorso alpino della Gdf

[Redazione]

Sondrio, 19 settembre 2016 - Già 253 interventi di soccorso in meno di novemese, dall'inizio dell'anno, e 227 persone recuperate dal Soccorso alpino della Guardia di Finanza. "Questa è la stagione più insidiosa per chi si avventura in alta quota infatti i rischi di caduta aumentano a causa dell'abbassamento delle temperature che rendono il terreno scivoloso per colpa della formazione di strati di ghiaccio ancora più subdoli se nascosti dai primi possibili spruzzi di neve - spiegano i militari del Sagf -. Raccomandiamo a tal proposito l'utilizzo di attrezzature idonee dal momento che i percorsi, che nel periodo appena concluso potevano essere affrontati con scarpe da trekking, adesso richiedono l'uso di ramponi da portare sempre al seguito nello zaino". Proprio in questo contesto si inquadra l'esercitazione che ha visto coinvolte tutte le Stazioni Sagf della Lombardia e si è svolta tra quota 2.400 e 3.100 metri sul livello del mare tra la IV cantoniera del Passo dello Stelvio ed il Monte Scorluzzo, per poi concludersi sul Ghiacciaio del Livrio. E dato il numero dei militari coinvolti, il comandante regionale della Guardia di Finanza, generale Carlo Ricozzi, profondo conoscitore dei terreni operativi montani, ha preso parte a tutte le fasi delle operazioni, constatando le tecniche di approccio e legatura in condizioni spazio temporali avverse lungo il percorso esposto ed innevato sulla cima del Monte Scorluzzo. Il generale ha anche testato personalmente l'efficienza dei soccorsi simulando il suo infortunio e recupero in un crepaccio. L'attrezzatura di recupero utilizzata, si contraddistingue da quella in uso per il fatto che può essere trasportata in quota senza l'utilizzo dell'elicottero: è costituita da moduli che possono essere assemblati sul luogo del soccorso anche in tempo di notte, su terreni altamente impervi e nelle condizioni climatiche più difficili. "La delicatezza dei compiti di soccorso e le responsabilità non lievi ad esse connesse richiedono che il personale Sagf - spiega il comandante provinciale della Gdf, colonnello Massimo Manucci - si mantenga in costante efficienza con adeguati allenamenti e continuo addestramento. Va ricordato che la componente specialistica del Corpo della Guardia di Finanza è deputata ad assolvere compiti di Polizia Giudiziaria su terreni ostili ed è diventata un sicuro punto di riferimento anche per l'Autorità Giudiziaria". Tutte le Stazioni Sagf della Lombardia hanno partecipato all'esercitazione. Tutte le Stazioni Sagf della Lombardia hanno partecipato all'esercitazione. Tutte le Stazioni Sagf della Lombardia hanno partecipato all'esercitazione.

## Vaga terrorizzato lungo la A4, cane salvato da polizia stradale

[Redazione]

Bolgare (Bergamo), 19 settembre 2016 - Un quattro zampe salvato dalla polizia stradale del distaccamento di Seriate. L'animale, un esemplare di grossa taglia, vagava lungo l'A4, all'altezza del comune bergamasco di Bolgare e sulla carreggiata verso Venezia. A lanciare l'allarme sono stati diversi diversi automobilisti di passaggio. Il cane vagava spaventato tra la corsia di emergenza e la scarpata a lato dell'A4. Rischiava di essere travolto e di provocare qualche incidente. Il grosso cane è stato avvicinato dalla pattuglia, caricato su un furgone dell'aviabilità autostradale e è al momento ospitato nella caserma della Stradale, a Seriate, dove è stato rinfocillato con acqua e cibo. Potrebbe trattarsi di un cane abbandonato.

## Emergenza migranti, primi arrivi in tensostruttura Palasharp

[Redazione]

Milano, 19 settembre 2016 - Prima notte al Palasharp di Milano per un primogruppo di migranti. I profughi sono ospitati nella tensostruttura più piccola, dove ogni venerdì si svolge la preghiera della comunità musulmana. Sono stati predisposti dei sacchi a pelo. Un primo gruppo di una trentina di persone è stato trasportato dai volontari dei Cityangels nella struttura a Nord di Milano in tarda serata, poco prima delle 22. Nel corso della notte è previsto l'arrivo di altri pullmini. A tutte le persone sarà data la possibilità di trascorrere la notte al riparo, a cena e la colazione domani mattina, poi verrà chiesto di ripartire. La soluzione si è resa necessaria perché gli arrivi in città continuano a essere imponenti e l'Hub di via Sammartini gestito dalla Fondazione Arca non era più in grado di ospitare nessuno. "Qui si può stare tranquillamente in 100 persone, due anni fa abbiamo toccato quota 200 profughi, ed erano davvero stretti" ha detto Mario Furlan, fondatore dei Cityangels, associazione che gestisce l'accoglienza per i migranti in arrivo a Milano nella tensostruttura attigua al Palasharp. "In questo momento sono arrivati da noi soprattutto ragazzi giovani - spiega Furlan - il più piccolo dice di avere 18 anni e gli altri sono praticamente coetanei. Sono tutti provenienti dalla Somalia e dal Sud Sudan e raccontano di essere partiti dalla Libia e aver attraversato il mar Mediterraneo sui barconi. Sono felici di essere a Milano - ha aggiunto - perché ne hanno viste di cotte e di crude".

## Rozzano, l'ambientalista dei volatili salva due cacciatori dai veleni

[Redazione]

Rozzano (Milano), 20 settembre 2016 - Non cessa la preoccupazione per allarme botulino che ha gettando in emergenza le oasi di Basiglio, dove le analisi compiute da Asl su alcune carcasse di volatili ne avevano confermato la presenza. Tutto era partito dalla denuncia di un gruppo di ambientalisti che avevano portato all'attenzione un'insolita moria di pennuti, in seguito allo svuotamento del laghetto dei cigni di Milano 3, come racconta ambientalista Antonio Bruson, dell'associazione verde Occhi Aperti. A inizio luglio sono iniziati i problemi: tanti gli esemplari di germani trovati morti, per un totale di oltre 70 animali ritrovati racconta Bruson. Abbiamo subito lanciato appello di emergenza, ma pare che chi di dovere non stia dando la giusta importanza alla drammatica situazione. I cacciatori, infatti, non sono stati avvertiti del pericolo: solo a Basiglio sono stati messi dei cartelli osserva ambientalista nelle altre zone nessuno ha allertato i cacciatori che rischiano grosso: non solo di catturare animali malati, ma di provocare problemi anche ai propri cani. Grazie all'intervento di Bruson, infatti, è stato fermato nei giorni scorsi un gruppo di cacciatori con alcuni esemplari di germani. Mi hanno ringraziato ma erano infuriati con la propria federazione e con Ats per non aver dato l'allarme prosegue ambientalista. Bisogna diffondere il messaggio che i cacciatori sono a rischio, in particolare in zona cascina Giuseppina, a Zibido San Giacomo, ma anche in tutti i territori attraversati dal Cavo Borromeo, quello colpito dall'epidemia. Da Assago, fino ai confini di Lacchiarella, passando per Pieve e Zibido, è meglio, secondo le parole di Bruson, che i cacciatori lascino stare tutti gli esemplari acquatici, non solo germani ma anche gallinelle. Non è da sottovalutare la situazione: i cacciatori sono in pericolo afferma Bruson, potrebbero catturare animali malati. Attenzione anche ai cani: se iniziano a lamentare sintomi di intorpidimento alle zampe, meglio procedere con la profilassi anti botulino e soprattutto evitare che si avvicinino a carcasse divorate dai cagnotti, chiaro segnale di malattia. di FRANCESCA GRILLO

## Bosisio: i volontari della Croce verde a Amatrice

[Redazione]

Bosisio Parini (Lecco), 18 settembre 2016 Da Bosisio Parini ad Amatrice, nel paese simbolo del terremoto che a fine agosto ha distrutto alcune zone del Centro Italia, per aiutare quanti sono rimasti senza casa a causa del sisma. Quattro volontari del gruppo di Protezione civile di Bosisio Parini nel fine settimana hanno raggiunto il piccolo borgo in provincia di Rieti e si sono subito messi all'opera nella tendopoli che ospita circa duecento sfollati. I volontari, partiti venerdì sera, sono giunti a destinazione all'alba di sabato e si sono messi immediatamente all'opera. Si stanno occupando soprattutto di logistica e di compiti di segreteria per la gestione del campo. Non è la prima volta che gli operatori della Protezione civile della Croce Verde di Bosisio, ente specializzato anche e soprattutto nel soccorso sanitario, intervengono nei luoghi sconvolti da disastri naturali. Ancora una volta, come accaduto in occasione dei precedenti terremoti di Aquila e dell'Emilia Romagna e di numerose altre emergenze in tempi passati, con il gruppo di Protezione civile di Croce Verde siamo in prima fila per portare assistenza sotto il coordinamento di Anpas, spiega il presidente Filippo Buraschi.

## Tenta di dare fuoco alla ex compagna: pregiudicato arrestato

[Redazione]

Rho (Milano), 19 settembre 2016 - Un 48enne italiano, pregiudicato enullafacente, è stato arrestato questa mattina dai carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Rho per violenza e atti persecutori nei confronti della sua ex convivente. I militari hanno avviato le indagini lo scorso 31 maggio dopo che l'uomo aveva incendiato l'appartamento all'interno del quale si trovava la donna. A questo era seguita un'aggressione ad agosto: il 48enne aveva avvicinato l'ex fidanzata per strada mentre camminava e le aveva spruzzato addosso dello spray urticante, poi aveva provato ad appiccare un incendio, fortunatamente non riuscendoci, che aveva bruciato solo gli abiti. I carabinieri hanno ascoltato la testimonianza della vittima, di altri conoscenti e acquisito prove sui ripetuti comportamenti violenti dell'uomo. Nelle scorse ore l'autorità giudiziaria ha firmato l'ordinanza di custodia cautelare in carcere e i militari rhodensi hanno arrestato l'uomo che ora si trova nel carcere di San Vittore. di ROBERTA RAMPINI

### ?Nubifragio a Scafati, allagata - la stazione della Circumvesuviana | Il Mattino

[Redazione]

Il maltempo non ha risparmiato la Circumvesuviana: disagi e problemi soprattutto in mattinata, conseguenza del nubifragio della notte. Poi il sole ha fatto di nuovo capolino e la circolazione è tornata regolare. A Scafati la stazione si è allagata e i binari sono finiti sotto acqua: è stato necessario sopprimere 7 corse: quattro in partenza da Poggioreale verso Napoli e tre dal percorso opposto. Una situazione che si verifica spesso nella città attraversata dal fiume Sarno che, ad ogni pioggia, deve fare i conti con mille difficoltà.

Lunedì 19 Settembre 2016, 15:02 - Ultimo aggiornamento:  
 1 9 - 0 9 - 2 0 1 6 1 5 : 0 2                    R I P R O D U Z I O N E  
 RISERVATA??







## Matteo Renzi: "Non c'è legame tra immigrazione e terrorismo"

[Redazione]

Matteo Renzi "Stabilire una connessione tra sicurezza e immigrazione al momento non è nella realtà nei fatti. Punto. I terroristi che sono arrivati in Europa non hanno viaggiato in barconi ma in comodi aerei, quelli dell'11 settembre viaggiavano in business. Poi certo è il tema delle periferie". Così Matteo Renzi a New York in una conferenza stampa a margine dell'Assemblea Onu. Un'affermazione che desta più di una perplessità: affermare che il rischio di infiltrazioni terroristiche sia slegato dall'emergenza immigrazione, oggi, pare piuttosto avventuroso. Dunque, parlando sempre di immigrazione ed Europa, il premier ha ribadito il suo attacco a Bruxelles e la necessità di interventi immediati e diretti nei paesi d'origine dei migranti, in primis in Africa: "O si interviene per tempo in Africa o Europa non è in grado di gestire il problema", ha affermato il premier. Dunque ancora, rivolgendosi all'Europa: "Se continua così l'Italia farà da sola. Juncker dice tante cose belle ma non vediamo i fatti. È un problema dell'Europa. Italia farà da sola, è in grado. Ma questo è un problema per l'Ue. Per me Bratislava doveva essere la ripartenza dopo Brexit. Alla prova dei fatti è mancata la volontà in Europa. Noi comunque faremo la nostra parte".

## **Pavia: muore in scontro contro cinghiale, 200 incidenti simili ogni anno**

[Redazione]

Milano, 17 set. (AdnKronos) - In Lombardia ogni anno in media si verificano oltre 200 incidenti stradali causati da animali selvatici e dal 2004 a oggi la stima dei danni stradali causati dagli animali ha raggiunto i 4 milioni di euro. Lo rende noto Coldiretti Lombardia prendendo spunto dall'ultimo episodio di cronaca: nell'Oltrepò Pavese ieri un agricoltore è morto in un incidente d'auto causato da un cinghiale. L'impatto è avvenuto, poco prima delle 21, sulla strada provinciale 7 nel comune di Val di Nizza. A perdere la vita è stato un agricoltore di 33 anni di Romagnese. Il giovane ha perso il controllo della macchina dopo aver colpito un cinghiale che era in mezzo alla strada e ha finito la sua corsa contro un albero. Inutili i soccorsi. "Non c'è più tempo da perdere. Bisogna intervenire e organizzare dei piani radicali di contenimento di questi animali, altrimenti la situazione può solo peggiorare" sottolinea Ettore Prandini, presidente di Coldiretti Lombardia. Nel giro di dieci anni in Italia - stima la Coldiretti - i cinghiali sono raddoppiati, superando il livello record di un milione di esemplari, "mettendo a rischio non solo le produzioni made in Italy e l'assetto idrogeologico del territorio". Nel 2015 in Italia, denuncia la Coldiretti, "ci sono stati 18 morti e 145 feriti per incidenti stradali causati dagli animali. In Lombardia ogni anno in media si verificano oltre 200 incidenti stradali causati da animali selvatici: il 25% dei danni è colpa dei cinghiali, mentre il 60% è il risultato di scontri con caprioli cervi e daini nelle zone di montagna, è poi un 3% di schianti con nutrie e quasi un 5% con le volpi".

## Maltempo: bomba d'acqua nel foggiano, evacuato camping

[Redazione]

(AGI) - Foggia, 19 set. - Ottanta turisti sono stati evacuati da un camping di Lido del Sola sul Gargano, dopo che la struttura turistica è stata allagata dall'erosione di un torrente. È accaduto in serata a causa della violenta bomba d'acqua che ha colpito gran parte del foggiano. I turisti sono stati ospitati in una scuola di Rodi Garganico. A causa della violenza della pioggia disagi anche per i treni. Ferrovie del Gargano ha, infatti, provveduto a mettere a disposizione pullman sostitutivi. (AGI) Fg1/Bru

## **Terremoto: Terra trema ancora, scossa magnitudo 4.1 vicino Rieti**

[Redazione]

(AGI) - Roma, 20 set. - Una scossa di magnitudo 4.1 e' stata registrata nellaprovincia di Rieti all'1,34 dalla sala sismica dell'Istituto nazionale digeofisica e vulcanologia. I comuni piu' vicini all'epicentro sono quelli diAccumoli, Amatrice e Arquata del Tronto, gia' profondamente segnati dal sismaDello scorso 24 agosto. Solo dopo 13 minuti, all'1,47, una seconda scossa,questa volta di magnitudo 2.1 e' stata registrata a 10 chilometri diprofondita' nella stessa area. E poi alle 3,20 una terza scossa, questa voltadi magnitudo 3.2. Alle 5,30 la Terra ha invece tremato in provincia di Perugia.Due scosse, a distanza di pochi minuti. La prima scossa, di magnitudo 3.4 e unaseconda di 3.1. sono state registrata dalla sala sismica dell'Ingv di Roma.(AGI) Red/Mav

## Scossa di magnitudo 4.1 nella zona di Rieti, l'epicentro tra Accumoli e Amatrice

[Redazione]

Scossa di magnitudo 4.1 nella zona di Rieti, l'epicentro tra Accumoli e Amatrice Roma, 20 set. (AdnKronos) - Una scossa di terremoto di magnitudo 4,1 è stata registrata dall'Ingv stanotte (1.34 ora italiana) nella zona di Rieti. Ad una profondità di 10 km, l'epicentro del sisma è stato localizzato a 4 km da Accumoli e a 5 km da Amatrice, paesi già devastati dal terremoto del 24 agosto.

## Terremoto: scossa di magnitudo 4.1 in provincia di Rieti

[Redazione]

I comuni più vicini all'epicentro sono quelli di Accumoli, Amatrice e Arquata del Tronto. Una scossa di magnitudo 4.1 è stata registrata nella provincia di Rieti alle 1:34 dalla sala sismica dell'Ingv. I comuni più vicini all'epicentro sono quelli di Accumoli, Amatrice e Arquata del Tronto, già devastati dal sisma del 24 agosto.

## Amatriciana solidale con Mastandrea

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 19 SET - Tanti in fila, in una nota pizzeria del centro storico di Roma per aderire all'iniziativa solidale per le vittime del terremoto lanciata da Alessandro Gassmann, Valerio Mastandrea, Marco Giallini, Elio Germano, Anna Foglietta e Sabrina Impacciatore. Tutti camerieri per una sera a servire un piatto di amatriciana e una bibita per 15 euro. La fila degli avventori solidali inizia ben prima della porta della pizzeria Montecarlo, ubicata in un vicolo vicino a corso Vittorio Emanuele, ma una volta dentro il locale si mangia e si scambiano battute con gli artisti. Anche Vinicio Marchioni, Raoul Bova e Edoardo Leo vestiti con la divisa dei camerieri del locale, servono piatti fumanti di amatriciana. Tutti si danno un gran da fare perché l'incasso della serata sia consistente. Andrà, infatti, interamente devoluto, a sostegno dei terremotati, all'associazione "Vico Badio" di Fonte del Campo di Accumoli, epicentro del sisma del 24 agosto. 19 settembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Martina incontra agricoltori del sisma

[Redazione]

18:40 (ANSA) - ANCONA - Il ministro delle politiche agricole Maurizio Martina oggi è stato in visita nelle zone del sisma tra Arquata e Pescara del Tronto. Accompagnato dalla vicepresidente della Regione Marche e assessore all'Agricoltura Anna Casini ha fatto vari sopralluoghi ad allevamenti della zona e all'azienda Filotei Group. Sotto il tendone del campo gestito dalla Protezione Civile a Pescara del Tronto, Martina ha incontrato gli allevatori e gli agricoltori della zona, sottolineando la volontà di dare il massimo sostegno alle aziende del settore per garantire la continuità delle loro attività e per rilanciare la vocazione agroalimentare ed agrituristica del territorio. Casini ha lanciato una proposta che il ministro si è detto pronto a sostenere: "È un gesto simbolico di attenzione pensato insieme alla società Vinea - ha spiegato la vicepresidente -: vogliamo dare il via alle procedure per ricomprendere anche la zona di Arquata del Tronto nell'area della Doc del Pecorino che proprio qui ha il suo vitigno originale".

## Sisma: Renzi,23/9 presentiamo interventi

[Redazione]

18:41 (ANSA) - ROMA - passato ormai quasi un mese dal terremoto di Amatrice,Accumoli, Arquata. Ho promesso agli abitanti che non li avremmo dimenticati. E adesso che i riflettori dei media, fisiologicamente, si abbassano, ecco adesso tocca a noi. Venerdì con il commissario Errani presenteremo gli interventi per la ricostruzione. Lo scrive Matteo Renzi sulla e news.

## Temporali su Abruzzo, Molise e Puglia

[Redazione]

19:19 (ANSA) - ROMA - Ancora temporali su Abruzzo, Molise e Puglia, specie su versanti costieri. Lo indica un nuovo avviso meteo della Protezione civile. Previsti rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, local grandinate e forti raffiche di vento. Valutata per domani allerta gialla (l'ultimo di tre livelli) per rischio idrogeologico sui settori costieri di Abruzzo e Molise, sulla Puglia e su buona parte della Calabria. (ANSA).

## **Ceriscioli, met&#224; risorse sisma a Marche**

[Redazione]

19:30 (ANSA) - ANCONA - "Guardando ai macrodati sugli effetti del terremoto, ci auguriamo che met delle risorse che verranno stanziare possano andare alle Marche. Il sisma del 24 agosto non ancora percepito come una calamit che hainteressato ampiamente la regione: le vittime marchigiane si sono registrate in un'area circoscritta, ma le conseguenze devastanti sulle strutture e sull'economia locale coinvolgono un territorio pi vasto". Cos il governatore Luca Ceriscioli: 25 mila "le segnalazioni di danni, pi del sisma del '97".

## Amatriciana solidale con Mastandrea

[Redazione]

20:18 (ANSA) - ROMA - Tanti in fila, in una nota pizzeria del centro storico di Roma per aderire all'iniziativa solidale per le vittime del terremoto lanciata da Alessandro Gassmann, Valerio Mastandrea, Marco Giallini, Elio Germano, Anna Foglietta e Sabrina Impacciatore. Tutti camerieri per una sera a servire un piatto di amatriciana e una bibita per 15 euro. La fila degli avventori solidali inizia ben prima della porta della pizzeria Montecarlo, ubicata in un vicolo vicino a corso Vittorio Emanuele, ma una volta dentro il locale si mangia e si scambiano battute con gli artisti. Anche Vinicio Marchioni, Raoul Bova e Edoardo Leo vestiti con la divisa dei camerieri del locale, servono piatti fumanti di amatriciana. Tutti si danno un gran da fare perché l'incasso della serata sia consistente. Andrà, infatti, interamente devoluto, a sostegno dei terremotati, all'associazione "Vico Badio" di Fonte del Campo di Accumoli, epicentro del sisma del 24 agosto.

## Sessantenne muore per crollo solaio casa

[Redazione]

20:44 (ANSA) - MONTELEONE DI ORVIETO (TERNI) - Un uomo di 60 anni morto nel crollo del solaio della sua abitazione, una casa isolata in localit PoMartino, nel comune di Monteleone di Orvieto. Ad estrarre dalle macerie il corpo della vittima sono stati i vigili del fuoco, su richiesta dei carabinieri, dopo che ai militari era giunta la segnalazione che da un paio di giorni non si avevano notizie dell'uomo. Al momento non certo quando sia avvenuto il crollo, anche se dalle prime informazioni sembra che il sessantenne - che abitava da solo - sia stato trovato nel letto, quindi probabilmente di notte. I militari ipotizzano che il crollo sia dovuto alle cattive condizioni dell'abitazione. Sul posto sono state impegnate una squadra dei vigili del fuoco di Orvieto e un'altra di Terni con due mezzi.

## Scossa magnitudo 4.1 in provincia Rieti

[Redazione]

02:09 (ANSA) - ROMA - Una scossa di magnitudo 4.1 stata registrata nellaprovincia di Rieti all'1:34 dalla sala sismica dell'Ingv. I comuni pi vicini all'epicentro sono quelli di Accumoli, Amatrice e Arquata del Tronto, gi devastati dal sisma del 24 agosto. La scossa stata avvertita anche ad AscoliPiceno.

## Terremoto, la terra torna a tremare tra Amatrice e Accumoli

[Redazione]

Una scossa di magnitudo 4.1 è stata registrata nella notte con epicentro tra i Comuni di Amatrice ed Accumoli, nell'area in provincia di Rieti già colpita dal terremoto del 24 agosto. La scossa è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle ore 1:24 di stanotte e a una profondità di 10 chilometri. Alla nuova scossa ne hanno fatto seguito altre, nella stessa zona, le più forti delle quali all'3:20 e alle 5:30 rispettivamente di magnitudo 3.2 e 3.4. Solo nel Comune di Amatrice sono ancora 850 le persone ospitate nelle tendopoli allestite dalla protezione civile dopo il sisma, di magnitudo 6.0, che la notte tra il 23 e il 24 agosto ha ucciso 297 persone.

## Torna la paura nel Centro Italia Scossa di 4.1 nella zona di Rieti

[Redazione]

[1474350604-sopralluogo-ad-amatrice]La terra torna a tremare nel Centro Italia. Una scossa di magnitudo 4.1 è stata registrata nella provincia di Rieti all'1,34 dalla sala sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. I comuni più vicini all'epicentro sono quelli di Accumoli, Amatrice e Arquata del Tronto, già profondamente segnati dal sisma Dello scorso 24 agosto. Solo dopo 13 minuti, all'1,47, una seconda scossa, questa volta di magnitudo 2.1 è stata registrata a 10 chilometri di profondità nella stessa area. E poi alle 3,20 una terza scossa, questa volta di magnitudo 3.2. Alle 5,30 la Terra ha invece tremato in provincia di Perugia. Due scosse, a distanza di pochi minuti. La prima scossa, di magnitudo 3.4 e una seconda di 3.1. sono state registrate dalla sala sismica dell'Ingv di Roma. Intanto nella zona di Amatrice si teme l'arrivo del freddo con l'autunno alle porte. "Sta arrivando il freddo, la pioggia c'è già da giorni, e in tenda non si può più stare. Da venerdì liberiamo i campi", ha affermato il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi. Il centro storico di Amatrice è quasi completamente distrutto e chiuso nella cosiddetta 'zona rossa' inagibile per pericolo di crolli e sequestri giudiziari delle decine di abitazioni dove sono morte le vittime del sisma. Degli 80 mila metri quadri cuore del borgo medievale oggi non resta quasi nulla, e gli esperti, coordinati dalla protezione civile, lavorano a pieno regime per verificare l'agibilità delle poche case rimaste in piedi. Dichieste ne sono arrivate già oltre tremila al Coi (Centro operativo intercomunale) e i sopralluoghi effettuati a oggi sono meno di 900. A parte il centro del paese, ad oggi, solo il quaranta per cento delle case che non hanno subito crolli, è stato dichiarato agibile. Tag: terremotosisma scossa Annunci

## Migranti, Renzi fa la sceneggiata: "Dalla Ue niente fatti, noi soli"

[Redazione]

[1471004420-newpress-20160810201716-20276970]"O si interviene per tempo in Africa o l'Europa non è in grado di gestire il problema". In conferenza stampa a New York, dove i leader del mondo si sono riuniti in queste ore per affrontare all'Onu l'emergenza immigrazione, Matteo Renzi tuona contro Bruxelles, addossandole tutte le colpe dell'incapacità a fermare l'ondata di profughi e clandestini che si sta riversando in Europa da due anni, ma senza abbandonare i soliti slogan buonisti della sinistra. "È un pericolo - ci tiene, infatti a sottolineare - mettere insieme la questione migratoria e la questione terroristica". Dopo che a Bratislava si è consumato lo strappo con Angela Merkel e Francois Hollande, Renzi sta montando una sceneggiata a uso e consumo dell'opinione pubblica. Il suo obiettivo è recuperare strada nel confronto sulle riforme costituzionali. Per il premier il referendum, se confermati i sondaggi che girano nelle ultime settimane, rischia di essere un bagno di sangue. Con lo strappo su emergenza immigrazione e fiscal compact, prova così a strizzare l'occhio all'elettorato italiano sempre meno europeista. Dal punto di vista del consenso, secondo la maggior parte dei sondaggisti sentiti dall'Adnkronos, quella del premier fiorentino è stata una mossa efficace e che sarà condivisa dall'elettorato. Ma, a conti fatti, non gli servirà a portare a casa nulla. "Se l'Europa continua così, l'Italia farà da sola", ha tuonato Renzi a margine dell'Assemblea Onu, poco prima di partecipare al summit sui migranti. "Per l'Italia - ha rimarcato - la priorità è la questione africana e nel documento di Bratislava dell'Africa non c'era neanche il nome". La sceneggiata chiama anche in causa anche il sindaco di Milano Beppe Sala che, in una lettera a Repubblica, oggi sprona il governo a "cambiare politica sull'immigrazione" farlo accusando di tutto l'Unione europea. Dal primo gennaio a oggi i migranti sbarcati sulle nostre coste sono stati 130.561, il 5,53% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso quando furono 123.717. Secondo il ministero dell'Interno, i migranti accolti sono 158.479 a fronte dei 103.792 dell'anno scorso. "Noi dobbiamo interrompere il flusso", ha continuato Renzi. Che, però, non sa come farlo. Tag: Matteo Renzi immigrazione euemigranti Annunci

## I terremotati in visita dal Papa. Ma devono pagarsi il pranzo

[Redazione]

[1472907954-lapresse-20160826182448-20458592]Ad Arquata del Tronto ancora si contano i danni del terremoto che lo scorso 24 agosto ha raso al suolo le città tra il Lazio, l'Umbria e le Marche. La pioggia battente non lascia scampo e le tende non reggono più l'acqua. I responsabili del campo sfollati hanno provveduto a coprirle con dei teli impermeabili, ma non basta. E così la Diocesi ha pensato di alleviare il dolore di molti organizzando un pellegrinaggio in Vaticano. Bello: peccato che i terremotati debbano pagarsi il pranzo. Un secondo "scandalo" dopo il caffè a pagamento con cui gli sfollati si pagavano gli aiuti a loro stessi. Il pellegrinaggio dal papa dei terremotati L'avviso è apparso appeso al tendone del Comune e comunica alla cittadinanza che il 28 settembre si potrà andare a Roma all'udienza del Papa. Il viaggio è gratuito, ma al pranzo devono pensare i terremotati. Che però non hanno una casa, né molti soldi per portarsi il "pranzo al sacco". Senza contare che in paese non è rimasto in piedi nemmeno un negozio o un supermarket per comprarsi due fette di salame e una pagnotta. "Per mercoledì 28 è stato organizzato un pellegrinaggio diocesano a Roma per l'udienza del mercoledì del Papa con partenza e rientro in giornata - si legge nell'avviso reso noto da Libero - Il viaggio è gratuito ma con pranzo al sacco a carico dei partecipanti". Ma i terremotati, probabilmente, rimarranno a digiuno. Tag: sisma centro italia arquata del tronto papa francesco Annunci

## **Corato, furgone contro auto per evitare un cinghiale: tre in gravi condizioni**

[Redazione]

[incidente]Incidente frontale ieri sera sulla sp234, a Corato, poco dopo le 20.30. In base a quanto accertato dalla Polizia Municipale, un Opel Combo proveniente dalla direzione di Ruvo, nel tentativo di evitare un cinghiale apparso improvvisamente sulla carreggiata, ha sterzato bruscamente finendo contro un Audi che viaggiava in senso opposto. Nell'impatto tre persone sono rimaste ferite gravemente, due di queste sono state trasferite all'ospedale Bonomo di Andria, una all'Umberto I di Corato. Si tratterebbe di una coppia di Spinazzola e di un uomo di Giovinazzo. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 per prestare i soccorsi ai feriti. Nell'incidente il cinghiale è morto.

## Trinitapoli, successo per la cena pro Amatrice. Il sindaco: Esempio di solidarietà

[Redazione]

[160917\_trinitapoli\_cena\_terremoto-696x519] Risposta encomiabile della cittadinanza tutta, gente comune ed associazioni, oltre ai movimenti politici e le parrocchie. assessore alle Politiche sociali, Maria Iannella, commenta cos'è stato di solidarietà di sabato sera, quando oltre 300 trinitapolesi hanno cenato in viale Vittorio Veneto, per raccogliere fondi da destinare ai terremotati del Centro Italia. Alla fine, i numeri dicono che la manifestazione conviviale in strada consentirà di inviare 1940 euro al vescovo di Ascoli Piceno, monsignor Giovanni D'Ercole, a cui si aggiungono i 1200 euro recuperati durante la messa solenne della domenica immediatamente successiva al sisma che il 24 agosto ha causato 296 vittime, migliaia di sfollati e comuni distrutti tra la provincia di Rieti e di Ascoli. Sabato sera, a Trinitapoli, ticket di partenza di 5 euro, per un piatto di pasta rigorosamente all'amatriciana, in ossequio al Comune ormai simbolo di questa tragedia di fine agosto, un bicchiere di vino ed un assaggio freddo di prodotti tipici casalini. A partire dalle 18.30 ad oltranza, con 3 turni di servizio ai tavoli, tra musica dell'associazione Lae e la banda locale. Attivi, Avis, Croce Rossa Italiana comitato di Andria sede di Trinitapoli, Trinitapoli in Festa, Fare Ambiente, Associazione volontari Carabinieri, Volontariato vincenziano, Consultorio familiare, Mich 96. La gente ha risposto con generosità osserva Iannella pur sfidando la serata dal clima non invitante. Ed è stato bello veder lavorare gomito a gomito persone che abitualmente si trovano divise nei rispettivi campi. Per la politica, maggioranza e opposizione tra fornelli e servizio ai tavoli. È l'associazionismo sociale, la forza in più di Trinitapoli, impegnato in prima linea, come sempre. A loro va il plauso, per aver dato ispirazione e corpo ad una iniziativa che nel circondario resta purtroppo isolata. I Comuni italiani vivono un momento tanto delicato per la storia d'Italia. Il sindaco Francesco Di Feo e la solidarietà non può mancare, specie al cospetto di calamità ed eventi devastanti come quello che ha colpito Amatrice o Accumoli. Né può spegnersi coi riflettori, come troppo spesso è accaduto in passato. Noi abbiamo inteso fornire la classica goccia nel mare, convinti che fosse necessario lanciare un segnale solidale a quelle comunità.

## - Casamonica, Enac: ?Sospesa la licenza al pilota dell'elicottero?

[Redazione]

Roma - Il giorno dopo i funerali in stile hollywoodiano del boss romano Vittorio Casamonica infuria la polemica su quanto accaduto nella Capitale. Aldilà dei commenti politici, indirizzati in particolare contro il sindaco Ignazio Marino, oggi hanno perso la parola alcuni protagonisti della giornata. Il parroco che ha celebrato i funerali ha detto che non avrebbe problemi a officiare un'altra volta la cerimonia. Enac ha invece sospeso la licenza al pilota dell'elicottero che ieri ha guidato il mezzo durante i funerali lanciando petali di rose. Mentre il nipote del boss replica alle accuse: Non siamo mafiosi. Il preteso di scarcerazione per il figlio Urgentissimo. Così si legge sul permesso straordinario firmato dal presidente della prima sezione della Corte d'Appello Giorgio Maria Rossi e inviato alla tenuta dei carabinieri di Ciampino. È il documento grazie al quale è stato consentito ad Antonio Casamonica, figlio di Vittorio, agli arresti domiciliari, di partecipare ai funerali del padre, presso la parrocchia di San Giovanni Bosco al quartiere Cinecittà di Roma. La richiesta è stata inoltrata alla Corte dal suo avvocato, Mario Giraldi, il giorno 19 agosto. L'istanza è stata accolta e i magistrati hanno autorizzato, come si legge nel documento, l'imputato ad allontanarsi dalla propria abitazione dalle 10 fino alle 14. Gabrielli: Roma non è connivente. Oggi, con una serie di lettere, Gabrielli ha chiesto chiarimenti a Questura, carabinieri e vigili urbani. E una volta raccolti tutti gli elementi invierà una relazione al ministro dell'Interno Alfano. Per il prefetto le cause sono state tre: il funerale è stato celebrato in un quartiere diverso da quello di appartenenza del boss. Il periodo ferragostano ha generato un allentamento delle difese immunitarie anche in campo sociale. Infine, ed è una nostra mancanza, l'apparato di sicurezza non ha saputo cogliere i giusti segnali di quel che sarebbe successo. Puntualizza che solo il Questore poteva dare prescrizioni sulla cerimonia lamentando però che né sul tavolo del Questore né sul mio è arrivata nessuna segnalazione in tempo utile. E qui sta il problema. In una società perennemente connessa non è stata la necessaria tempestività di informazione. Il parroco: Ma che dovevo arrestarlo io? Molti mi hanno rimproverato di non aver bloccato il funerale a un boss che ne ha combinate più che Bertoldo. Ma se era così fuori norma, perché mai era a piede libero? Hanno aspettato la sua morte sperando che lo... arrestassero il parroco? Mio dovere è distribuire misericordia, insegna Papa Francesco. Ed è quello faccio. Lo dice il parroco della Don Bosco, don Giancarlo Manieri, che ha celebrato i funerali di Casamonica. Credo di aver fatto solo il mio dovere: sono un prete, non un poliziotto. Il parroco sostiene anche di non sapere chi fosse la persona per la quale era stato chiesto il rito. Se una persona viene da me - dice don Giancarlo Manieri sul suo blog - chiedendo di confessarsi, lo confesso; se un'altra si accosta alla comunione gli porgo ostia, non gli chiedo la fedina penale, se un signore mi chiede di celebrare il funerale di un suo congiunto lo celebro; non è scritto da nessuna parte che debba indagare chi è, tanto più che addetto di sagrestia, compilando il foglio per il funerale, sotto dettatura della persona venuta a prenotarlo, alla voce notizie che si desidera tenere presenti nella celebrazione eucaristica ha scritto: praticante cattolico. Personalmente non conoscevo il nome del boss di Casamonica per me poteva essere il più lontano dei parenti. Il nipote di Casamonica ad Alfano: Non siamo mafiosi. Lui era il Re di Roma. Nel primo pomeriggio è Luciano Casamonica, nipote del defunto, a prendere la parola: Se io faccio un matrimonio e prendo la Rolls Royce non è che è la mafia. Noi Casamonica abbiamo sempre fatto le feste alla grande, da quando siamo qui a Roma. Signor Alfano non siamo mafiosi, non siamo persone cattive. E ancora: Vittorio Casamonica Re di Roma? Nel gergo nostro, nella nostra cultura significa che per noi è un re, il nostro re di Roma. Dicono che era un boss. Mio zio era conosciuto perché lui comprava e vendeva auto. Se è andata una parte del nostro cuore. Il funerale? Ma a chi abbiamo dato fastidio? È la nostra cultura. Noi siamo venuti qui con un defunto - aggiunge - La Chiesa accoglie tutti. [2c16444a02b02f763021b978edfb5df8-027-kYkG--499x285] Un momento dei funerali di Vittorio Casamonica nella chiesa Don Bosco, all'periferia di Roma, 20 agosto 2015. Una carrozza antica trainata da sei cavallineri, petali di rose lanciate da un elicottero, manifesti e note del film "Il padrino" per l'ultimo

saluto (foto Ansa) L'Enac sospende la licenza al pilota dell'elicottero. Il volo non era autorizzabile, ha sottolineato l'Ente nazionale dell'aviazione civile a Sky Tg24, annunciando il provvedimento a carico di colui che pilotava il mezzo che ha sorvolato la chiesa durante i funerali di Casamonica. Il parroco: Il funerale? Lo rifarei. In tv, alla stessa emittente ha parlato anche il parroco che ha celebrato le esequie: Rifarei il funerale di Vittorio Casamonica? Probabilmente sì, faccio il mio mestiere, ha detto don Giancarlo Manieri. Io qui ho fatto il prete, non spettava a me bloccare un funerale. La chiesa può dire no a un funerale? -si chiede rispondendo a una domanda - Ecco, questo è un problema. Le scomuniche del Papa ai mafiosi? Bisogna chiederlo in alto, non a me. E ancora: esponente di un clan è comunque dentro la Chiesa..., dice don Manieri. A me hanno fatto solo vedere un foglietto che diceva che era un cattolico praticante e che lasciava moglie e figli. Di tutto ambaradam che era fuorinon sapevo nulla perché ero già apparato per la funzione. erano 500 persone fuori. I manifesti sui muri della chiesa? Me hanno detto i miei collaboratori, ma li hanno tolti subito. Quello con Vittorio Casamonica vestito da papa? Non ne sapevo nulla. I vigili urbani al funerale. Le esequie hanno scatenato un mare di polemiche in particolare contro il sindaco di Roma, Ignazio Marino. Il corteo funebre era, infatti, accompagnato dai vigili urbani romani. I vigili sono intervenuti per garantire la circolazione in quel quadrante della città che stava andando in tilt, ha subito riverito la polizia municipale di Roma. Secondo quanto si è appreso, la prima segnalazione sarebbe arrivata intorno alle 9.30 perché il corteo funebre, composto da carrozza trainata da cavalli e decine di auto, avrebbe completamente bloccato via Tuscolana. Sul posto è intervenuta una prima pattuglia del gruppo di zona e poi sono arrivati i rinforzi. In trent'anni di servizio non avevo mai visto una cosa del genere commenta un vigile. Il corteo avrebbe percorso diversi chilometri: dall'abitazione del defunto in zona Romanina a Cinecittà. Abbiamo fatto in modo di far mantenere la destra -racconta - per far defluire il traffico. Il rischio era che andasse completamente in tilt la circolazione nell'intero quadrante della città. Sono state perciò predisposte chiusure e deviazioni. [e2fe41fbfc8a2f34798b0025becd0646-kYkG--499x285] (Ansa) Grillo attacca con la foto dei politici e Casamonica. A tutti coloro che si indignano, giustamente, per i funerali sfarzosi di uno dei tanti padrini di Roma, chiedo gentilmente di indignarsi allo stesso modo, anzi ancor di più, per questa foto e per quel che ci comunica. Lo scrive il deputato M5s Alessandro Di Battista sul blog di Beppe Grillo dove pubblica la famosa fotografia della cena con Alemanno, Poletti, Luciano Casamonica, Panzironi e Ozzimo. È una foto che ci dice tanto, che svela molte verità. Votiamoli via. Tutti quanti. Anche chi è sano in questo sistema basato sul ricatto e sulla corruzione marcisce in breve tempo afferma Di Battista che conclude: questa classe dirigente, dagli Alemanno ai Marino, dai Poletti alle cooperative che fanno affari su immigrati, sull'emergenza abitativa e sulla gestione delle emergenze, va azzerata! [casamonica-ky-U230390962139M1G-499x285] L'immagine postata da Di Battista. La vicenda dei funerali, in pieno stile hollywoodiano, si sono tenuti ieri a Roma nella chiesa Don Bosco, alla periferia della Capitale. Il feretro è arrivato su una carrozza nera con bassorilievi dorati. Ad accoglierlo, all'esterno, un'orchestra che ha suonato la canzone del celebre film di Francis Ford Coppola. Sulla bara un'immagine di padre Pio. Hai conquistato Roma, ora conquista il paradiso e Vittorio Casamonica re di Roma recitavano alcuni manifesti apparsi davanti alla parrocchia che lo ritraevano a mezzo busto con una corona in testa, il Colosseo e il cupolone sullo sfondo. | Fotogallery: I funerali spettacolari del boss | La notizia fa il giro del mondo | Una folla di persone ha voluto portargli l'ultimo saluto. Era una brava persona, corretto hanno commentato alcuni conoscenti al termine della messa. Commozione all'uscita del feretro che è stato salutato da una pioggia di petali lanciati da un elicottero. Dopo la funzione, la bara è stata trasportata in una Rolls-Royce mentre la banda musicale ha suonato la colonna sonora di un altro celebre film 2001 odissea nello spazio. Riproduzione riservata

## - Bombe nel cuore di New York, l'incubo della pista islamica

[Redazione]

New York - Almeno un nuovo ordigno esplosivo sarebbe stato rinvenuto in New Jersey nei pressi dei binari della stazione di Elizabeth, sulla linea ferroviaria che collega Penn Station, a Manhattan, all'aeroporto internazionale di Newark. Allarme è scattato verso le 21:00 (le 3:00 in Italia), quando due uomini - secondo quanto riportano i media - avrebbero trovato un pacco sospetto dentro un secchio della spazzatura. Nel pacco si intravedevano alcuni tubi dai cui fuoriuscivano dei fili elettrici. La Nbc riporta che fonti investigative parlano di un congegno molto simile all'ordigno esploso a Seaside Park, in New Jersey, domenica mattina. Immediatamente è stato interrotto il traffico ferroviario e sono stati bloccati tutti i treni in partenza da New York per il New Jersey. È probabile che sia una bomba innescata, ha affermato il sindaco di Elizabeth. La zona è stata evacuata. Quasi in contemporanea con l'allarme scattato ad Elizabeth, ad un posto di blocco nei pressi del ponte di Verrazano, a Brooklyn, gli agenti dell'Fbi hanno fermato cinque persone che - provenienti dal New Jersey e da Staten Island - viaggiavano in direzione dell'aeroporto JFK. Si pensa possano essere collegate alla esplosione di Chelsea. Non è chiaro se ci sia anche un collegamento con l'allerta scattata ad Elizabeth. [newjersey-U200433593701XRG--499x285] Paura sui binari per un allarme bomba in New Jersey Nei confronti dei cinque, tuttora sotto interrogatorio, non sarebbero ancora stati presi provvedimenti. Ma i media parlano di armi nascoste nel loro SUV. Intanto in una New York blindatissima sono arrivati i primi leader (tra cui Matteo Renzi e Barack Obama) che parteciperanno all'assemblea generale dell'Onu. Ed è una corsa contro il tempo da parte degli investigatori per fare chiarezza sull'esplosione di domenica sera, che a distanza di oltre 24 ore resta ancora un mistero per quel che riguarda gli autori e il movente. [Copia] Una bomba trovata dentro uno zaino insieme ad altri quattro ordigni vicino a una stazione ferroviaria è esplosa mentre un robot di una squadra di artificieri dell'Fbi cercava di disinnescarla (foto da Twitter) Esplosione a New York, la vice sindaca di Savona Sara Foscolo: Siamo tutti bene Bombe nel cuore di New York, incubo della pista islamica (di Paolo Mastrolilli) Sono quasi le undici di sera di sabato, quando il cellulare squilla. Il rumore è quello fastidioso che viene usato per lanciare allarme, quando è un'emergenza: uragani, inondazioni, terremoti. Apro il messaggio, che viene dalla polizia, e leggo: Abbiamo trovato un ordigno sospetto sulla 27esima strada. Non affacciatevi alle finestre. Così la paura esce dai telegiornali e dai social media, per invadere le case di New York. Chiunque abbia messo quell'ordigno, e i sospetti variano dai lupi solitari ispirati dal jihadismo, all'omosessuale risentito contro la società, o al terrorismo interno, voleva ricordare a Manhattan che resta il primo obiettivo di ogni terrorismo. Una testimone: Era come un vulcano Sabato mattina, alle 9,30, è stata un'esplosione sulla costa del New Jersey, Seaside Park, dove era in programma una corsa di beneficenza per i Marines. Pochi ci hanno dato peso, però. Così quando verso le otto e mezza della sera si sente un botto a Chelsea, il quartiere dove Sid Vicious dei Sex Pistols era stato accusato di aver pugnalato la fidanzata Nancy, adesso popolato da gallerie d'arte e ricchi a caccia di novità, molti pensano a un incidente. Magari esplosione di un tubo del gas. John Amidor, un avvocato che vive davanti al numero 133 West della 23esima strada, due blocchi dal negozio di Eataly, è al telefono con un amico a parlare di fantasy football: Il botto è fortissimo e scuote le finestre. Istintivamente corro giù dalle scale. Ho paura, ma un attacco terroristico non è la prima cosa che mi viene in mente. Fuori ci sono molti cantieri per le costruzioni, immagino sia avvenuto un incidente. Bomba a New York, la videoscheda: ecco cosa è successo Appena in strada, però, John vede una scena strana: Una signora anziana mi viene incontro sanguinando. Dice che lo scoppio ha fatto staccare il lampadario di casa, che le è caduto in testa. Intorno tutti scappano, alcuni tamponandosi le ferite. Sul punto dell'esplosione vedo un contenitore per i detriti delle costruzioni distrutto, e davanti è un SUV nero con le portiere aperte: qualcuno lo ha usato per depositarci dentro una bomba? La domanda di John è la stessa che si sta ponendo la polizia. Una signora chiama il centralino delle emergenze 911 per avvertire che sulla 27esima strada, poco a Nord dell'esplosione,

ha visto una strana pentola a pressione. A quel punto parte il messaggio di allarme verso tutti i cellulari di New York. Gli agenti arrivando di corsa, chiudono la via, fotografano e sequestrano la pentola. È un video che riprende chi ha lasciato la pentola. New York, Bill De Blasio: Atto intenzionale In quei momenti di panico il sindaco De Blasio parla alla tv: esplosione è stata un atto intenzionale, ma non ci sono prove di terrorismo internazionale. I feriti sono 29, uno grave. Li portano al Bellevue Hospital, dove Helen esce alle 4 del mattino: È stato il più grande botto sentito in vita mia. Poi mi sono accorta che sanguinavo, non riuscivo più a vedere. Ho iniziato a urlare aiuto, accasciandomi sulla strada. Da terra mi ha raccolto un'ambulanza, quando ho riaperto gli occhi ero in ospedale. La notte finisce come quella dell'11 settembre, paura e insonnia. Anzi peggio, perché stavolta nessuno sa cosa sia successo, nessuno è stato arrestato, magari fra qualche minuto la polizia ci avverte che ha trovato un'altra bomba. Nel frattempo in Minnesota, al Crossroads Center Mall di St. Cloud, un tizio con uniforme delle guardie di sicurezza ha accoltellato otto persone. Inneggiava ad Allah, chiedeva alle vittime se erano musulmane: un poliziotto fuori servizio lo ha ammazzato. La mattina di domenica, alle 10, la 23esima strada è ancora bloccata, quando il governatore Andrew Cuomo viene ad aggiornare: Se scoppia una bomba a New York, è chiaro che si tratta di terrorismo. Però non abbiamo la conferma del collegamento internazionale. Cuomo rivela che la bomba esplosa era simile a quella trovata sulla 27esima strada: sorvola, però, sul fatto che nella seconda era una lettera scritta in parte in arabo. Dice che il dignitario del New Jersey era diverso, ma si sbaglia: i cellulari erano uguali e quindi è una possibile connessione. Invece i 29 feriti, per grazia di Dio, sono stati tutti dimessi: Vista la dimensione dei danni, è un caso che non ci siano stati morti. Due ore dopo il sindaco De Blasio sembra smentire Cuomo: Non sappiamo se è stato terrorismo, non possiamo escluderlo. Il sospetto è che si stia ripetendo il corto circuito di Bengasi, con i democratici che vogliono negare la pista del terrorismo internazionale, per non compromettere la corsa di Hillary Clinton alla Casa Bianca. Nel frattempo Amaq, agenzia legata all'Isis, rivendica l'attacco in Minnesota: Il responsabile era un soldato dello Stato islamico, che ha risposto alla chiamata di colpire i cittadini della coalizione dei crociati. La polizia lo identifica come Dahir Adan, studente americano di origini somale. Sui social media si celebra anche l'esplosione di New York. Il centralino delle emergenze 911 riceve una chiamata che annuncia altre esplosioni, mentre la polizia sta controllando un account di Tumblr intitolato The NY Bomber, che ha rivendicato l'attacco: ho fatto perché non sopporto la società. Non posso vivere in un mondo dove gli omosessuali come me sono guardati dall'alto in basso. Una fonte autorevole del mondo impegnato nelle indagini mi dice: Non è una rivendicazione credibile o conferme forensiche, perciò si dice che non abbiamo prove di terrorismo internazionale. Un pazzo è sempre possibile, però il livello di sofisticatezza è un po' troppo alto. Estremismo domestico non ha mai preso di mira i civili così: anche ad Oklahoma City l'obiettivo era un edificio federale. Resta forte l'ipotesi del terrorista interno ispirato dall'estero, o dei terroristi, visto l'attacco anche nel New Jersey. Come alla maratona di Boston, dove sono state usate pentole bomba simili. Forse hanno sbagliato a costruire gli ordigni, oppure volevano lanciare un segnale senza fare troppe vittime, perché altrimenti potevano metterli in luoghi diversi, non davanti a un edificio in costruzione. Da domani è l'Assemblea Generale dell'Onu, con tutti i capi di Stato qui. È preoccupante che nessuno sia stato arrestato, ma tra la bomba non esplosa, il cellulare, il video, abbiamo parecchie tracce. Chiunque sia stato, ha le ore contate. Riproduzione riservata

## **- I terremotati rifiutano gli hotel al mare: &ldquo;Meglio vivere nei boschi che lasciare le nostre aziende&rdquo;**

[Redazione]

La signora Giovanna ha 73 anni. Altra notte si è dovuta alzare per andare in bagno. Capita a tutti, soprattutto quando si è anziani. Ma la signora Giovanna ha dovuto prendere ombrello e la torcia, infilare gli stivali, aprire la porta della roulotte e andare a cercare un posto nel bosco. Sotto un mezzodiluvio. A quasi un mese dal terremoto in 249 hanno accettato di essere trasferiti negli alberghi di San Benedetto del Tronto, in 80 hanno scelto ospitalità offerta a L'Aquila dai Map e dalle abitazioni del progetto Case, oltre tremila sono nelle tendopoli ma a centinaia vivono sulle montagne, a pochi metri dalle case dove non possono entrare ma a pochi metri dagli animali, dai campi e dagli alberghi che erano la loro fonte di vita. È il popolo dei boschi, che nei prossimi giorni rischia di aumentare invece che diminuire. Il tempo dell'emergenza è alle spalle, iniziamo una nuova fase, ha chiarito il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi annunciando lo smontaggio delle tendopoli da venerdì prossimo. Ma dove i campi sono già stati chiusi in molti hanno rifiutato i trasferimenti: meglio le montagne. Anche se si hanno 73 anni come la signora Giovanna. Con la sua famiglia, tre figli, nuore e una nipotina di sei anni, sono tornati a vivere notte e giorno a Cesante, una frazione di Accumoli. Siamo in 15 spiega il figlio, Giampiero Salpini. Lunedì scorso all'improvviso ci hanno detto che avrebbe chiuso il campo di Rocca Salli dove ci appoggiavamo. Ci hanno offerto di andare in albergo sul mare. Ma io al mare non vado nemmeno in estate! Si sono procurati cinque roulotte e un container che un tempo serviva per il trasporto della legna: ora fa da sala da pranzo e magazzino delle provviste. Quando piove si mangia seduti sul pavimento di lamiera, tra pelati e cipolle. Non abbiamo una doccia, un bagno: ci hanno detto che siamo un campo abusivo, non abbiamo diritto a nulla, racconta Fabio Salpini. E così Giulia a 6 anni, ogni mattina va a scuola dopo essersi lavata come può e dopo aver indossato dei vestiti che con le piogge di questi giorni sono sempre umidi. Per quanto tempo dovremo vivere così? Abbiamo un'azienda agricola e una di legname: allontanarci vorrebbe dire perdere anche il lavoro, conclude Fabio. Sono quelli come Fabio e Giampiero ad aver protetto la fortuna di questa terra, a continuare a curare i boschi, a tenere in vita i borghi mentre in tanti li abbandonavano per trasferirsi in città. Ora sono i protagonisti di un dramma che nessuno sa quando avrà fine e sono davvero troppi per pensare che si tratti di casi isolati. Proseguendo lungo le strade dei monti della Laga del territorio di Accumoli si arriva a Macchia, una manciata di case in cima ad una radura circondata da un prato verde dove sono state piantate alcune tende. Qui siamo in sette, nessun bambino ma è un'anziana di 83 anni, racconta Benedetto Guerrini. Loro sono qui dal primo giorno e intendono rimanere ancora a lungo. Pazienza per i bagni, le docce e il resto. La gente va in campeggio, noi ci siamo arrangiati, come fossimo in campeggio, sorride con amarezza Benedetto. A Santa Giusta, frazione di Amatrice, hanno fatto le cose in grande. Fabio Fantuzzi, ha aperto le porte del suo maneggio alla famiglia e a chiunque volesse andare. È nata una tendopoli autogestita. Siamo in 40 circa a viverci, a mangiare molti di più. Andare al mare? La Protezione Civile? Quando sono arrivati gli ho mostrato dov'era il cancello e li ho mandati via. Andare in albergo? Nemmeno per sogno: se andiamo via noi questa terra è finita. Riproduzione riservata

## Terremoto, Renzi: venerdì punto con Errani, spese per scuole fuori da vincoli Ue

[Redazione]

ROMA (Reuters) - Il presidente del Consiglio Matteo Renzi ha detto che terrà venerdì una conferenza stampa assieme al commissario alla ricostruzione Vasco Errani per fare il punto a quasi un mese dal sisma che ha colpito Amatrice, Accumoli e Arquata. "Contemporaneamente deve andare avanti il progetto di lungo periodo per aiutare l'Italia a prevenire, perché è bene ricostruire ma prevenire è meglio", ha detto Renzi, parlando da New York, da dove ha anche ribadito che le spese per permettere in sicurezza gli edifici scolastici saranno fuori dai vincoli di bilancio previsti dal patto di Stabilità. "Ciò che serve per le nostre scuole sarà fuori dalle spese contabilizzate nel patto di Stabilità", ha detto il presidente del Consiglio. Sul sito [www.reuters.it](http://www.reuters.it) altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su [www.twitter.com/reuters\\_italia](https://www.twitter.com/reuters_italia)

## Terremoto, torna la paura tra Amatrice, Accumoli ed Arquata del Tronto. Scossa di magnitudo 4.1 all'1:34 della notte scorsa

[Redazione]

La terra tra Amatrice ed Accumoli è tornata a tremare con violenza questanotte. La scossa di magnitudo all'1:34 della scorsa notte di magnitudo 4.1 ha fatto tornare la paura. La scossa è stata avvertita anche nella zona di Ascoli Piceno. POPOLAZIONE ASSISTITA -Sono 3481 le persone assistite nei campi e nelle strutture allestite allo scopo o presso gli alberghi. Nella Regione Lazio sono assistite 856 persone. Sono, invece, 249 i cittadini ospitati presso gli alberghi messi a disposizione a San Benedetto del Tronto in attesa della realizzazione delle soluzioni abitative emergenza. Sono poi 80 le persone provenienti prevalentemente dal comune di Amatrice che hanno deciso di trasferirsi presso i MAP e le abitazioni del progetto CASE messe a disposizione nel comune dell'Aquila. Nelle Marche sono alloggiate 1257 persone, in Umbria sono assistite 655 persone mentre, in Abruzzo, rimane stabile il dato di 274 persone alloggiate. Sono, inoltre, 110 le persone ospitate in residenze sanitarie assistenziali delle quattro regioni colpite dal sisma del 24 agosto. LE VERIFICHE Proseguono le verifiche di agibilità sugli edifici pubblici e privati. Nella giornata di ieri sono 131 le squadre di tecnici abilitati Aedes (Agibilità e danno nell'emergenza sismica) e di esperti impegnate nelle verifiche di agibilità post-sismica; in campo anche 46 tecnici a supporto dei Comuni per la gestione delle richieste di sopralluogo. Per quanto riguarda gli edifici privati, sono finora 5286 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 2473 edifici dichiarati agibili (intorno al 46%) e 296 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 1726, invece, gli esiti di inagibilità (circa il 32%) mentre 791 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Restano invariati i dati sui sopralluoghi per verificare l'agibilità delle scuole e consentire di definire un piano degli interventi laddove le strutture non siano agibili. Le verifiche hanno riguardato finora 750 edifici pubblici, di cui 648 edifici scolastici: tra questi ultimi 466 sono stati ritenuti agibili mentre altri tre pur se non danneggiati risultano al momento inagibili a causa di rischio esterno. Sono 117 gli edifici temporaneamente inagibili in tutto o solo in parte che grazie a provvedimenti di pronto intervento tornerebbero agibili; a questi se ne aggiungono 21 parzialmente inagibili e tre da rivedere per un'ulteriore valutazione. Sono 38 invece gli edifici scolastici inagibili, circa il 6%, e concentrati nei comuni più colpiti. Tra gli altri edifici pubblici oggetto di verifica, infine, sono 71 quelli agibili, più uno agibile ma inagibile per rischio esterno; 19 quelli che risulterebbero agibili con provvedimenti e tre quelli parzialmente inagibili. Una struttura necessita di essere rivista, mentre sono sette su 102 totali quelle inagibili.

## Alpinista cade da punta Ostanetta

[Redazione]

">E caduto per una ventina di metri su una parete rocciosa di punta Ostanetta, in valle Po. È stato recuperato dal Soccorso alpino ed è grave al Cto di Torino. È un alpinista di Biella di circa 40 anni. Questa mattina (lunedì 19 settembre) stava affrontando un'ascesa tecnica ed impegnativa a montedell'abitato di Ostana, insieme ad un compagno di escursione. L'incidente intorno alle 11,45. L'uomo potrebbe essere scivolato o aver mancato una presa. È caduto per 18-20 metri ed ha sbattuto con violenza contro la roccia. I soccorsi sono stati allertati dal compagno. Il Soccorso alpino è intervenuto con elicottero del 118 e con una squadra di volontari da terra (il gruppo di Crissolo). Hanno raggiunto il ferito, hanno sistemato in barella mentre era ancora in parete e lo hanno issato sul velivolo per il trasporto urgente al Pronto soccorso. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

## Kerry: "Italia cruciale nella lotta al terrorismo e nella stabilità in Libia"

[Redazione]

">Italia sta offrendo un contributo cruciale in Libia, per affrontare la doppia minaccia dell'instabilità interna e dell'estremismo violento straniero. Questo riconoscimento, e insieme incoraggiamento a proseguire il lavoro fatto finora, viene dal segretario di Stato americano John Kerry, nel giorno del rapimento di due lavoratori del nostro Paese. Ieri sera Kerry ha consegnato il Global Citizen Award a Matteo Renzi durante il gala annuale dell'Atlantic Council, tenuto al Museum of Natural History di Manhattan. In questa occasione, sullo sfondo dell'instabilità globale che si manifesta dalla Libia ai recenti attentati di New York, Kerry ha accettato di rispondere alle domande de La Stampa per fare il punto sui rapporti bilaterali, anche in vista della visita che il premier italiano farà alla Casa Bianca il 18 ottobre. Il segretario di Stato ha insistito molto nell'appoggiare l'approccio complessivo di Roma per affrontare le crisi sovrapposte delle migrazioni, dei rifugiati e del terrorismo, dicendo che sono d'accordo con Renzi, per l'Europa è arrivato il momento di muoversi. Perché le relazioni con l'Italia sono importanti per gli Stati Uniti, e cosa può fare Roma per promuovere crescita e stabilità nell'Unione europea? Fra Stati Uniti e Italia ci sono sempre stati, e sempre ci saranno, legami profondi e solidi di famiglia e amicizia. Questi legami sono cementati dalla storia, i valori e gli obiettivi condivisi, su un ampio spettro di temi globali. Io applaudo e ammiro la leadership del primo ministro Renzi. Lui ha rappresentato una voce potente ed eloquente riguardo la sicurezza e la prosperità condivisa in Europa e attraverso l'Atlantico. Noi apprezziamo la sua visione di una Ue basata su ideali e principi comuni. L'Italia è stata all'avanguardia negli sforzi per difenderci contro l'estremismo violento, addestrare e consigliare i nostri partner in Iraq e rispondere alla crisi molto seria dei rifugiati e dei migranti. Io sono d'accordo col premier che ora per l'Europa è venuto il momento di muoversi. Cosa può fare l'Italia per stabilizzare la Libia? L'Italia ha lavorato con noi e col Governo di accordo nazionale per affrontare le minacce gemelle dell'instabilità interna e dell'estremismo straniero violento. Noi apprezziamo il sostegno cruciale che Roma ha fornito agli sforzi del governo libico, inclusa la cura dei libici feriti nella lotta contro l'ISIS. Come possiamo affrontare l'emergenza dei migranti, che continua ormai da diversi anni, raggiungendo soprattutto le coste dell'Italia? La crisi dei rifugiati e migranti è una sfida globale di proporzioni ed dimensioni storiche. Mette alla prova i nostri valori e la nostra stessa umanità. Dobbiamo fare tutto ciò che possiamo per sviluppare una risposta complessiva, coordinata e umana. L'Italia è stata sul fronte dello sforzo per gestire questa crisi in maniera efficace ed umana, e noi dovremmo ricordare che il movimento dei rifugiati e dei migranti è più complicato della semplice narrativa delle persone impaurite e disperate forzate a fuggire dalle loro case. È anche la storia, in alcuni casi, di criminali e trafficanti che cercano di fare soldi stipando questa povera gente dentro barche sovraccariche, senza alcuna preoccupazione se vivono o muoiono. Noi apprezziamo l'approccio complessivo che il premier Renzi raccomanda, sostenendo una fine diplomatica alla guerra in Siria, affrontando alle radici le cause delle migrazioni di massa lungo tutta la rotta di transito, e intervenendo quando emergono le emergenze, aiutando oltre 450.000 rifugiati e migranti a raggiungere le coste in sicurezza solo negli ultimi tre anni. È una notevole dimostrazione della compassione dell'Italia e dell'impegno a prevenire la perdita di altre vite. Comprendiamo che la crisi europea dei rifugiati e migranti continua. Sollecitiamo tutti gli stati membri della Ue a mantenere gli impegni di riallocare i richiedenti asilo dall'Italia e la Grecia, che sono stati entrambi sul fronte di questa crisi. Una Europa unita è oggi più importante che mai. Come può l'Italia aiutare la lotta contro Isis in Iraq e Siria? Roma è uno dei principali fornitori di truppe alla Global Coalition to Counter Isis, e fornisce una leadership significativa negli sforzi della coalizione in Iraq per addestrare la polizia irachena e offrire un cruciale supporto umanitario, incluso il recente impegno di luglio alla Pledging Conference in Support of Iraq. Noi diamo molto valore al ruolo che l'Italia svolge sul palcoscenico globale per far progredire tali iniziative decisive per la sicurezza. Sul terreno in Iraq, dove insieme forniamo i due contingenti più ampi della coalizione, i Carabinieri italiani guidano la missione per addestrare la polizia

irachena, le truppe italiane stanno aiutando gli iracheni a proteggere la diga di Mosul, mentre le riparazioni essenziali vengono effettuate da una compagnia di ingegneri italiani. Roma è nel cuore dei nostri sforzi militari e umanitari per mettere gli iracheni in condizione di disconfiggere Isis. Le truppe italiane, poi, rappresentano il contingente europeo più ampio nelle missioni di peacekeeping dell'Onu, e servono in operazioni di pace e stabilizzazione in tutto il mondo. E Roma sta lavorando con noi per cercare una soluzione politica al conflitto in Siria, attraverso il International Syria Support Group. Cosa può fare l'Italia per spingere la Russia ad applicare l'accordo di Minsk in Ucraina? Noi siamo grati all'Italia per il continuo supporto delle sanzioni dell'Unione europea contro la Russia. Restare uniti sulle sanzioni è stato cruciale per portare Mosca al tavolo del negoziato. Noi dobbiamo rimanere determinati; le sanzioni devono restare in vigore fino a quando la Russia non applicherà pienamente i suoi impegni stabiliti dagli accordi di Minsk e metterà fine alla sua aggressione dell'Ucraina. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

## Rogo a Castagnole Lanze, il pm chiede 7 anni di reclusione

[Redazione]

">Sono passati quasi sei anni dalla tragica notte del 5 ottobre 2010 nella quale Simone Mezzo, 23 anni, un giovane di Castagnole Lanze, morì nell'esplosione dolosa del pub Black Eagle di piazza Lucchini, nel centro del paese. Lo stabile andò distrutto, il violento incendio danneggiò anche gli edifici vicini. Un caso drammatico che scosse la comunità castagnolese e tutto l'Astigiano. Ma la verità giudiziaria su quel che accadde tarda ad arrivare. Ieri, dopo un lungo ed estenuante processo, un vice procuratore onorario ha chiesto maxi condanne a 7 anni di reclusione ciascuno per i tre titolari del Black Eagle, Angela Petralia e i figli Domenico Cirillo e Carlo Eugeni. La sentenza però è slittata ancora: il giudice Francesca Di Naro la pronuncerà il 19 dicembre. Poi ci sarà l'appello, con il concreto rischio che tutto cada in prescrizione. L'inchiesta dei carabinieri ha portato Petralia, Cirillo ed Eugeni sul banco degli imputati con le accuse di concorso in incendio doloso, tentata truffa assicurativa e morte come conseguenza di altri reati. I tre gestori del pub avrebbero incaricato Mezzo e un altro castagnolese, Emanuele Bruno, 50, rimasto ferito e già condannato in primo grado con rito abbreviato, di distruggere il pub per poi incassare il risarcimento dell'Allianz. L'esplosione, avvenuta al piano terreno, era stata provocata da benzina. Gli attentatori avevano utilizzato troppo liquido infiammabile e l'errore aveva causato una fortissima onda termica di deflagrazione che aveva gravemente ustionato Simone Mezzo. La presunta truffa sarebbe andata a monte a causa dell'imprevista morte del giovane. Tra gli indizi contro i tre ex gestori del locale, le dichiarazioni rilasciate in ospedale da Bruno pochi giorni dopo l'incendio. Le accuse vennero poi ritrattate. Bruno ha cambiato versione più volte, non è un testimone credibile. E per il resto non ci sono prove da rimarcare ieri nell'arringa dell'avvocato Claudia Malabaila, legale degli imputati. I familiari di Mezzo sono presenti con l'avvocato Marco Dapino. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

## Scossa di magnitudo 4.1, la terra torna a tremare

[Redazione]

">Una scossa di magnitudo 4.1 è stata registrata nella provincia di Rieti all'1:34 dalla sala sismica dell'Ingv. I comuni più vicini all'epicentro sono quelli di Accumoli, Amatrice e Arquata del Tronto, già devastati dal sisma del 24 agosto. Il terremoto è stato avvertito anche nella provincia di Ascoli Piceno. Una seconda scossa, questa volta di magnitudo 2.1 a 10 km di profondità, è stata registrata sempre nella stessa zona all'1:47. #terremoto ML:4.1 2016-09-19 23:34:25 UTC Lat=42.67 Lon=13.28 Prof=10Km Zona=Rieti. <https://t.co/pQrXT9nDxM> INGVterremoti (@INGVterremoti) 19 settembre 2016 Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

## “Meglio vivere nei boschi che lasciare le nostre aziende”

[Redazione]

">La signora Giovanna ha 73 anni. Altra notte si è dovuta alzare per andare in bagno. Capita a tutti, soprattutto quando si è anziani. Ma la signora Giovanna ha dovuto prendere ombrello e la torcia, infilare gli stivali, aprire la porta della roulotte e andare a cercare un posto nel bosco. Sotto un mezzodiluvio. A quasi un mese dal terremoto in 249 hanno accettato di essere trasferiti negli alberghi di San Benedetto del Tronto, in 80 hanno scelto ospitalità offerta a L'Aquila dai Map e dalle abitazioni del progetto Case, oltre tremila sono nelle tendopoli ma a centinaia vivono sulle montagne, a pochi metri dalle case dove non possono entrare ma a pochi metri dagli animali, dai campi e dagli alberi che erano la loro fonte di vita. I terremotati di Cesventre accampati nei boschi [cesventre] Anziani e bambini tra i terremotati di Cesventre che stanno vivendo nelle roulotte e nelle tende allestite nei boschi laziali e marchigiani. FLAVIA AMABILE <http://www.lastampa.it/2016/09/19/multimedia/italia/i-terremotati-di-cesventre-accampati-nei-boschi-XJ8FMW2Y2s2pWKV9GYZyOK/pagina.html> È il popolo dei boschi, che nei prossimi giorni rischia di aumentare invece che diminuire. Il tempo dell'emergenza è alle spalle, iniziamo una nuova fase, ha chiarito il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi annunciando lo smontaggio delle tendopoli da venerdì prossimo. Ma dove i campi sono già stati chiusi in molti hanno rifiutato i trasferimenti: meglio le montagne. Anche se si hanno 73 anni come la signora Giovanna. Con la sua famiglia, tre figli, nuore e una nipotina di sei anni, sono tornati a vivere notte e giorno a Cesventre, una frazione di Accumoli. Siamo in 15 spiega il figlio, Giampiero Salpini. Lunedì scorso all'improvviso ci hanno detto che avrebbe chiuso il campo di Rocca Salli dove ci appoggiavamo. Ci hanno offerto di andare in albergo sul mare. Ma io al mare non vado nemmeno in estate!. Si sono procurati cinque roulotte e un container che un tempo serviva per il trasporto della legna: ora fa da sala da pranzo e magazzino delle provviste. Quando piove si mangia seduti sul pavimento di lamiera, tra pelati e cipolle. Non abbiamo una doccia, un bagno: ci hanno detto che siamo un campo abusivo, non abbiamo diritto a nulla, racconta Fabio Salpini. E così Giulia a 6 anni, ogni mattina va a scuola dopo essersi lavata come può e dopo aver indossato dei vestiti che con le piogge di questi giorni sono sempre umidi. Per quanto tempo dovremo vivere così? Abbiamo un'azienda agricola e una di legname: allontanarci vorrebbe dire perdere anche il lavoro, conclude Fabio. Sono quelli come Fabio e Giampiero ad aver protetto la fortuna di questa terra, a continuare a curare i boschi, a tenere in vita i borghi mentre in tanti li abbandonavano per trasferirsi in città. Ora sono i protagonisti di un dramma che nessuno sa quando avrà fine e sono davvero troppi per pensare che si tratti di casi isolati. Proseguendo lungo le strade dei monti della Laga del territorio di Accumoli si arriva a Macchia, una manciata di case in cima ad un'altura circondata da un prato verde dove sono state piantate alcune tende. Qui siamo in sette, nessun bambino ma è un'anziana di 83 anni, racconta Benedetto Guerrini. Loro sono qui dal primo giorno e intendono rimanere ancora a lungo. Pazienza per i bagni, le docce e il resto. La gente va in campeggio, noi ci siamo arrangiati, come fossimo in campeggio, sorride con amarezza Benedetto. A Santa Giusta, frazione di Amatrice, hanno fatto le cose in grande. Fabio Fantuzzi, ha aperto le porte del suo maneggio alla famiglia e a chiunque volesse andare. È nata una tendopoli autogestita. Siamo in 40 circa a viverci, a mangiare molti di più. Andare al mare? La Protezione Civile? Quando sono arrivati gli ho mostrato dov'era il cancello e li ho mandati via. Andare in albergo? Nemmeno per sogno: se andiamo via noi questa terra è finita. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

## Diga e canneti alla foce dell'Impero, detriti su Caramagna e Prino: crescono i pericoli nei torrenti

[Redazione]

">Dopo un estate avara di precipitazioni sta arrivando la stagione delle piogge, come prova il nubifragio di ieri a Sanremo, ma i corsi d'acqua di Imperia sono decisamente impreparati all'emergenza. Da tempo i residenti si lamentano per le crescenti dimensioni della sorta di diga (chiamata pomposamente barra fociva) che si è formata alla foce dell'Impero e che in caso di forti piogge ostacolerebbe il deflusso. Inoltre la pulizia di torrenti e rii è in forte ritardo per la cronica mancanza di fondi del Comune: ci sono forti preoccupazioni anche per le troppe barriere lungo il Prino e il Caramagna. ROBRUS Si lamenta Carla Canetti: Sono 57 anni che abito vicino alla foce dell'Impero e spesso ho visto passare acqua a fior di ponte. Mi sembra che il problema della diga, usata come scorciatoia con la gente che ci passa sopra come se fosse un ponte alternativo, sia bellamente ignorato: eppure potrebbe aumentare i rischi di esondazione, senza contare lo stato indecoroso di quella che era considerata un'oasi faunistica e ora, tra canneti e vegetazione rigogliosa, è un rifugio per i topi, che ci ritroviamo pure in casa. Altra zona, altri timori. Dice Giuseppe Franciosi, che abita a Caramagna: l'accumulo di materiale ha reso il torrente Caramagna più alto di un metro. E sul Prino si è fermata l'arginatura 100 metri prima del punto in cui è sempre esondato, nelle vicinanze del campo della Riviera Calcio. Anche in questo caso il greto si è innalzato. Replica l'assessore all'Ambiente Giuseppe De Bonis: Purtroppo ogni anno ci troviamo di fronte a maggiori tagli di fondi e trasferimenti. Inoltre, per le nuove normative non possiamo più ricorrere ai mutui. La rimozione della barra fociva dell'Impero è una priorità e per questo stiamo aspettando la risposta dalla Regione cui abbiamo chiesto finanziamenti. Potrà concederci al massimo 40 mila euro, ma per l'intervento ne serviranno almeno 90 mila. Sono necessari per risolvere il problema, che oltre a formare uno sbarramento di migliaia di metri cubi ormai simile a una spiaggia ha creato acque torbide, danneggiando flora e fauna. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

## Ötzi, 10 curiosità a 25 anni dalla scoperta

[Redazione]

La ricostruzione del volto di Ötzi, l'uomo di Simualun. ( GettyImages) La ricostruzione del volto di Ötzi, l'uomo di Simualun. Era un giorno di settembre del 1991, il 19 settembre, per la precisione, quando Erika ed Helmut Simon, moglie e marito tedeschi in vacanza sulle Alpi al confine italo-austriaco, ai piedi del ghiacciaio del Similaun si imbatterono nel corpo di un uomo perfettamente riconoscibile e in uno stato di conservazione tale da essere scambiato, all'arrivo dei primi soccorsi, per un alpinista scomparso di recente. VISSUTO 7 MILA ANNI FA. Niente di più lontano dalla realtà. Quel corpo veniva da 7 mila anni prima, da un qualche giorno compreso tra il 5.300 e il 5.100 avanti Cristo, e presto sarebbe diventato famoso come Mummia del Simualun o, per gli amici, Ötzi. Negli ultimi 25 anni, quell'uomo è diventato sempre più popolare, in parte per le straordinarie scoperte realizzate sul suo corpo, in parte anche per fatti che con la scienza hanno poco a che fare. Ecco 10 curiosità su Ötzi.

1. Un agricoltore carnivoro Secondo alcuni studi condotti sui marcatori genetici del suo cromosoma Y, utilizzati per analizzare i flussi migratori che nel Neolitico videro popolazioni dell'Est spostarsi verso l'Europa, introducendo l'agricoltura nel Vecchio Continente, Ötzi era discendente da contadini originari del Medio Oriente. Probabilmente, però, si era allontanato dalla tradizione dei suoi avi, dal momento che i suoi ultimi pasti furono costituiti da carne di stambecco e cervo, e che.
2. Originario di Bressanone Per anni Ötzi è stato conteso tra Austria e Italia, fino a quando si è stabilito che il ritrovamento era effettivamente avvenuto in territorio italiano, e la mummia è stata trasferita al museo di Bolzano, dove è tuttora conservata. Ma secondo la ricostruzione di alcuni scienziati, Ötzi sarebbe stato 'italiano' anche in vita, di Bressanone, per essere precisi. Il suo ceppo genetico è ormai estinto in tutto il mondo.
3. Ma vicino a sardi e corsi Altoatesino, sì, ma molto simile a sardi e corsi. Almeno a giudicare dagli studi condotti sul suo Dna e dalla mappa genetica ottenuta da un gruppo internazionale dell'Accademia europea di Bolzano. Il gruppo sanguigno di Ötzi era 0.4.
4. Ha parenti ancora in vita Una delle scoperte più stupefacenti che girano intorno a Ötzi è quella che ha dimostrato l'esistenza di una sua discendenza ancora in vita. Una ricerca della Medical University di Innsbruck ha scoperto infatti 19 persone con marcatori genetici presenti nel cromosoma sessuale maschile dell'Uomo di Simualun. In comune con il loro antenato hanno una rara mutazione genetica nota come G-L91, e non si sono nemmeno spostati di tanto dalla sua casa, trattandosi di abitanti del Tirolo austriaco.
5. Pessime condizioni di salute A quanto pare Ötzi non se la passava per niente bene. Quando è morto aveva tra i 40 e i 50 anni, una ferita fresca da freccia sulla spalla, le articolazioni logorate, le arterie indurite, calcoli biliari, un'escrescenza sul quinto dito del piede, la pancia piena di uova di parassiti e pochissimi denti in bocca. Nel suo organismo erano presenti tracce d'arsenico ben sopra i livelli di guardia, era intollerante al lattosio, aveva una certa predisposizione a malattie cardiovascolari, l'*helicobacter pylori* e, probabilmente, anche la malattia di Lyme.
6. Ucciso da un colpo in testa Insomma, ce ne sarebbe stato abbastanza per una morte di malattia. E invece è stato assodato che a uccidere Ötzi è stato un colpo improvviso in testa.
7. Pastore o nobile? Esistono invece diverse teorie sull'estrazione sociale di Ötzi. Secondo un gruppo di ricercatori dell'Università del Saarland, in Germania, i risultati delle analisi chimiche effettuate sui suoi vestiti e le sue scarpe dimostrerebbero la presenza di tracce animali, facendo ipotizzare quindi un'attività da pastore. UN CORREDO TROPPO RICCO. Ma per l'archeologo e storico Paul Gleirscher, questa ipotesi non è coerente con il valore delle armi e delle armi trovate accanto al suo corpo: oltre a un arco in legno di tasso e una faretra con delle frecce, Ötzi aveva con sé anche un'ascia di rame, metallo particolarmente prezioso all'epoca. Dettaglio che farebbe pensare a una sua appartenenza a qualche famiglia nobile.
8. La maledizione di Ötzi Non solo Tutankamon, anche Ötzi potrebbe avere la sua maledizione. Ad dimostrarlo, secondo i più superstiziosi, ci sarebbero una serie di eventi decisamente poco fortunati capitati a chi gli si è avvicinato. Il suo scopritore, Helmut Simon, è morto a 67 anni, nel 2004, cadendo in una scarpata a 200 metri dal punto in cui era morto Ötzi. Ma quella di

Simon è solo una delle sette morti legate alla scoperta dell'Uomo di Simualun. UNA LUNGA LISTA DI MORTI STRANE. Si comincia con Günther Henn, il medico legale che studiò per primo il corpo dopo il ritrovamento, ucciso in un incidente d'auto nel 1992 proprio mentre andava a una conferenza su Ötzi. Nel 1993 è stato il turno di Kurt Fritz, alpinista che partecipò al trasferimento della mummia a Bolzano, travolto da una valanga. Rainer Hoelzl, giornalista che aveva girato un documentario sulla rimozione del corpo di Ötzi dal ghiaccio, si ammalò poco dopo di una malattia misteriosa (forse un tumore al cervello) emersi tra atroci sofferenze. Konrad Spindler, archeologo tedesco, primo a ispezionare la mummia, si ammalò di Sla, ma si rifiutò di attribuire la colpa alla presunta maledizione, definendola un mucchio di spazzatura. È solo un'agonia mediatica. Di sicuro ora diranno che io sarò il prossimo. Friedrich Tiefenbrunner, membro della squadra di Spindler, morì durante un'operazione a cuore aperto. Il dottor Tom Loy, direttore dei laboratori di Scienze archeologiche all'Istituto di Bioscienze molecolare dell'Università del Queensland, entrato diverse volte in contatto fisico con la mummia per studiarla, morì 12 anni fa con la diagnosi di una patologia pregressa del sangue, scoperta poco dopo le analisi sul corpo di Ötzi. 9. Cinquanta tatuaggi sul corpo. A rendere speciale Ötzi sono anche i tatuaggi che ha sul corpo, circa 50. Non sono stati ottenuti con degli aghi, ma con tagli sottili sotto la pelle, poi strofinata sul carbone. I segni si trovano in particolare in corrispondenza delle parti del corpo più delicate, come le giunture, e questo ha fatto ipotizzare agli studiosi che si potesse trattare di una forma primitiva di agopuntura. Almeno 2 mila anni prima di quella che oggi viene considerata la sua nascita. 10. Ha un posto sul braccio di Brad Pitt i tatuaggi e Ötzi, capitolo due. La mummia gode di un fan particolare, l'attore Brad Pitt. Tanto appassionato da farsi tatuare sull'avambraccio i contorni dell'Uomo di Simualun. Un testimone d'eccezione, capace di far raddoppiare gli accessi al sito internet del museo dedicato a Ötzi nei giorni immediatamente successivi alla diffusione delle notizie. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Amatriciana solidale con Mastandrea

[Redazione]

( Ansa)(ANSA) - ROMA, 19 SET - Tanti in fila, in una nota pizzeria del centro storico di Roma per aderire all'iniziativa solidale per le vittime del terremoto lanciata da Alessandro Gassmann, Valerio Mastandrea, Marco Giallini, Elio Germano, Anna Foglietta e Sabrina Impacciatore. Tutti camerieri per una sera a servire un piatto di amatriciana e una bibita per 15 euro. La fila degli avventori solidali inizia ben prima della porta della pizzeria Montecarlo, ubicata in un vicolo vicino a corso Vittorio Emanuele, ma una volta dentro il locale si mangia e si scambiano battute con gli artisti. Anche Vinicio Marchioni, Raoul Bova e Edoardo Leo vestiti con la divisa dei camerieri del locale, servono piatti fumanti di amatriciana. Tutti si danno un gran da fare perché l'incasso della serata sia consistente. Andrà, infatti, interamente devoluto, a sostegno dei terremotati, all'associazione "Vico Badio" di Fonte del Campo di Accumoli, epicentro del sisma del 24 agosto. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Scossa magnitudo 4.1 in provincia Rieti

[Redazione]

( Ansa)(ANSA) - ROMA, 20 SET - Una scossa di magnitudo 4.1 è stata registrata nellaprovincia di Rieti all'1:34 dalla sala sismica dell'Ingv. I comuni più vicini all'epicentro sono quelli di Accumoli, Amatrice e Arquata del Tronto, già devastati dal sisma del 24 agosto. La scossa è stata avvertita anche ad Ascoli Piceno. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Scossa di magnitudo 4.1, la terra torna a tremare nel Reatino |

[Redazione]

vsei qxe34464-kv8g-u10907429300118ec-1024x576lastampa\_itUna scossa di magnitudo 4.1 è stata registrata nella provincia di Rieti all'1:34 dalla sala sismica dell'Ingv. I comuni più vicini all'epicentro sono quelli di Accumoli, Amatrice e Arquata del Tronto, già devastati dal sisma del 24 agosto. Il terremoto è stato avvertito anche nella provincia di Ascoli Piceno. Una seconda scossa, questa volta di magnitudo 2.1 a 10 km di profondità, è stata registrata sempre nella stessa zona all'1:47. Nelle tendopoli è stata una notte segnata dalla paura. Centinaia di sfollati hanno rivissuto l'incubo del sisma. Alle 3,20 è stata una terza scossa, questa volta di magnitudo 3.2. Alle 5,30 la terra ha invece tremato in provincia di Perugia con due scosse, a distanza di pochi minuti: la prima di magnitudo 3.4 e la seconda di 3.1. Solo nel Comune di Amatrice sono ancora 850 le persone ospitate nelle tendopoli allestite dalla protezione civile dopo il terremoto che la notte tra il 23 e il 24 agosto ha ucciso 297 persone. Il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi non si ferma un istante da quasi un mese, da quando il terremoto ha raso al suolo buona parte del Comune che amministra. Riceve tra una riunione e l'altra, mentre organizza l'ennesimo spostamento della sua gente rimasta senza una casa la notte del 24 agosto. È preoccupato: Sta arrivando il freddo, la pioggia è già da giorni, e in tenda non si può più stare. Da venerdì liberiamo i campi. Spiega che l'obiettivo principale adesso è eliminare le tende anche per permettere alla Protezione civile di costruire i map (moduli abitativi provvisori) che sorgeranno al posto delle tendopoli più grandi. Sono una decina i campi creati nei dintorni di Amatrice che accolgono da quasi un mese, nelle tende blu della Protezione civile, tutti coloro che hanno perso la casa la notte del sisma e i soccorritori, venuti da tutta Italia, che lavorano nella zona. I due campi maggiori sono gestiti con Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze) ma anche le tendopoli più piccole lavorano a pieno regime: ospitano complessivamente 850 persone alle quali viene offerto un letto, una mensa, supporto psicologico, piccole ludoteche per i bambini e altri servizi come la lavanderia, o il taglio di capelli grazie all'opera di parrucchiere volontarie. Dalla fine di questa settimana i campi verranno progressivamente chiusi: via le tende e chi, tra gli ospiti, ha una casa che è stata giudicata agibile potrà tornarci. Gli altri useranno case che hanno resistito al sisma e sono state offerte da proprietari residenti altrove. Quelli che non se la sentono di tornare nelle case che hanno resistito al terremoto verranno trasferiti in alberghi o faranno richiesta del cosiddetto cas, contributo per autonoma sistemazione.

## Maltempo: allerta arancione per Puglia Garganica

[Redazione]

19 settembre 2016L ampia area depressionaria che continua ad interessare le regioni meridionali e quelle del medio versante adriatico determina impulsi temporaleschi che potranno concentrarsi in particolare, ancora fino a domattina, su Abruzzo, Molise e Puglia. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile in intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quelli diffusi nei giorni scorsi. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)). L'avviso prevede il persistere di precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Abruzzo, Molise e Puglia, specie sui versanti costieri. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani allerta gialla per rischio idrogeologico sui settori costieri di Abruzzo e Molise, sulla Puglia e su buona parte della Calabria. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

## Maltempo: temporali persistenti su Abruzzo, Molise e Puglia

[Redazione]

19 settembre 2016L ampia area depressionaria che continua ad interessare le regioni meridionali e quelle del medio versante adriatico determina impulsi temporaleschi che potranno concentrarsi in particolare, ancora fino a domattina, su Abruzzo, Molise e Puglia. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile in intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quelli diffusi nei giorni scorsi. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)). L'avviso prevede il persistere di precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Abruzzo, Molise e Puglia, specie sui versanti costieri. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani allerta gialla per rischio idrogeologico sui settori costieri di Abruzzo e Molise, sulla Puglia e su buona parte della Calabria. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

## Dettaglio Comunicato Stampa | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

16 settembre 2016 Il Dipartimento della Protezione Civile esprime cordoglio per la scomparsa del Presidente emerito Carlo Azeglio Ciampi. Il Presidente, nel corso del suo mandato, è stato sempre molto vicino al nostro Sistema e nel 2004 è stato lui a insignire il Dipartimento con la Medaglia d'oro al Valore Civile per la costante attività svolta in favore delle popolazioni colpite da calamità naturali in Italia e all'estero. In un momento così impegnativo per il Dipartimento e per il Paese, ricordiamo con emozione le parole che ci rivolse in quella occasione: Vediamo tante uniformi diverse, appartenenti ai Vigili del Fuoco, alle Forze Armate, a quelle dell'Ordine, ai Corpi armati dello Stato, alla Croce Rossa, i volti di tanti volontari, di tante differenti Amministrazioni strette insieme da un unico progetto di vita: il servizio al popolo italiano.

## Terremoto centro Italia: le verifiche di agibilità

[Redazione]

19 settembre 2016 Proseguono le verifiche di agibilità sugli edifici pubblici e privati. Nella giornata di oggi sono 131 le squadre di tecnici abilitati Aedes (Agibilità edanno nell'emergenza sismica) e di esperti impegnate nelle verifiche di agibilità post-sismica; in campo anche 46 tecnici a supporto dei Comuni per la gestione delle richieste di sopralluogo. Per quanto riguarda gli edifici privati, sono finora 5286 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 2473 edifici dichiarati agibili (intorno al 46%) e 296 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 1726, invece, gli esiti di inagibilità (circa il 32%) mentre 791 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Restano invariati i dati sui sopralluoghi per verificare l'agibilità delle scuole e consentire di definire un piano degli interventi laddove le strutture non siano agibili. Le verifiche hanno riguardato finora 750 edifici pubblici, di cui 648 edifici scolastici: tra questi ultimi 466 sono stati ritenuti agibili mentre altri tre pur se non danneggiati risultano al momento inagibili a causa di rischio esterno. Sono 117 gli edifici temporaneamente inagibili in tutto o solo in parte che grazie a provvedimenti di pronto intervento tornerebbero agibili; a questi se ne aggiungono 21 parzialmente inagibili e tre a rivedere per un'ulteriore valutazione. Sono 38 invece gli edifici scolastici inagibili, circa il 6%, e concentrati nei comuni più colpiti. Tra gli altri edifici pubblici oggetto di verifica, infine, sono 71 quelli agibili, più uno agibile ma inagibile per rischio esterno; 19 quelli che risulterebbero agibili con provvedimenti e tre quelli parzialmente inagibili. Una struttura necessita di essere rivista, mentre sono sette su 102 totali quelle inagibili.

## Sisma,Coldiretti: a rischio 3.300 posti

[Redazione]

Condividi19 settembre 201614.32 Tremilatrecento posti di lavoro a rischio nel settore agricolo, per i 17 Comuni colpiti dal sisma del 24 agosto. L'allarme viene da Coldiretti, nel primo bilancio sui danni alle attività agricole e allevatorie. Nell'area si contano 1.894 aziende, circa 7 ogni 100 abitanti contro la media nazionale di 2,7. Le più danneggiate sono ovviamente le 181 dell'area di Amatrice: inagibile il 50% di case rurali, fienili e stalle. Primo modulo abitativo-agricolo già consegnato, inaugurata la maxi-cambusa per il mangime di bovini e ovini.

## Sisma, due scosse in provincia di Rieti

[Redazione]

Condividi20 settembre 20162.17 Una scossa di magnitudo 4.1 è stata registrata nella provincia di Rieti all'1,34 dalla sala sismica dell'Ingv. I comuni più vicini all'epicentro sono quelli di Accumoli, Amatrice e Arquata del Tronto, già devastati dal sisma del 24 agosto. Una seconda scossa, questa volta di magnitudo 2.1 a 10 km di profondità, è stata registrata dall'Ingv sempre nella stessa zona all'1,47. I comuni più vicini all'epicentro sono sempre quelli di Accumoli, Amatrice ed Arquata del Tronto.

## Cefalonia (Grecia): sisma magnitudo 4,7

[Redazione]

Condividi19 settembre 20169.18 Scossa di magnitudo 4,7 questa mattina all'albanell'isola di Cefalonia in Grecia. Lo rendono noto diversi siti sismologiciinternazionali precisando che il sisma è avvenuto nella località di Lixouri. Il sisma intorno alle 7:00 ora locale, ad una profondita' di 10 chilometri. Non si hanno notizie su danni a persone o a cose.

## Il quotidiano russo `Kommersant` annuncia nuova riforma dei servizi segreti Russi

[Redazione]

Il ritorno del KGB Il quotidiano russo 'Kommersant' annuncia nuova riforma dei servizi segreti Russi [310x0\_1474] Condividi 19 settembre 2016 Secondo alcune indiscrezioni, citate dall'autorevole quotidiano russo Kommersant, il governo russo, sotto la presidenza di Vladimir Putin, starebbe preparando una riforma su vasta scala dei diversi apparati dell'intelligence e della polizia in Russia. La riforma è mirata alla creazione di un superministero, denominato Ministero della sicurezza dello stato (MGB), che sarà costituito prima delle presidenziali del 2018. In sostanza attuale Servizio di sicurezza interno (FSB), Servizio dell'intelligence all'estero (SVR) e Servizio della protezione delle massime cariche dello stato (FSO) saranno unificati e confluiranno in un unico ministero della sicurezza dello stato (MGB). Il ministero per le situazioni emergenza (Protezione civile) sarà soppresso e le sue funzioni divise tra il ministero della Difesa e del ministero dell'Interno. Secondo il quotidiano russo, questa riforma comporterebbe attribuzione al FSB delle stesse funzioni e poteri che aveva il KGB sovietico.

## Terremoto, nella notte scossa di magnitudo 4.1 tra Amatrice e Accumoli. Aggiornamento in diretta

[Redazione]

Il sisma nell'Italia centraleTerremoto, nella notte scossa di magnitudo 4.1 tra Amatrice e Accumoli. Aggiornamento in direttaUno sguardo ai dati registrati dall'Ingv. Il terremoto più forte, quello di magnitudo 6.0 è avvenuto il 24 agosto. Aggiornamento sulle sequenze sismiche indiretta[310x0\_1472] Terremoto, sindaco Amatrice: da venerdì smontaggio tendopoli Terremoto in centro Italia, sale a 297 il bilancio delle vittime Terremoto, scossa di magnitudo 3.8 a 6 chilometri da Norcia Muore a Pescara 23enne ferito nel crollo ad Amatrice: sale a 294 bilancio vittime del terremotoCondividi20 settembre 2016La Rete Sismica Nazionale dell'Ingv comunica in tempo reale iterremoti avvenuti. Il terremoto più forte, quello di magnitudo 6.0, è avvenutoalle ore 3:36 del 24 agosto.Da allora si sono avute migliaia di scosse di assestamento.Dopo la mezzanotte sono state almeno sei le scosse registrate dall'Ingv, comprese tra magnitudo 2 e 3. La più forte ha invece superato magnitudo 4: alle ore 1.34 di questa notte una forte scossa di magnitudo 4.1 è stata avvertitatra le province di Rieti e Ascoli Piceno, con Epicentro tra Amatrice e Accumoli, i comuni più colpiti dal sisma dello scorso 24 agosto.. Alcune persone hanno chiamato i vigili del fuoco per avere informazioni, ma al momento non vengono segnalati danni. Ecco in diretta il profilo twitter di Ingv Terremoti, con l'aggiornamento in tempo reale: Tweets by INGVterremoti

## **SISMA, COLDIRETTI: A RISCHIO 3.000 POSTI**

*[Redazione]*

A RISCHIO 3.000 POSTI Tremilatrecento posti di lavoro a rischio nel settore agricolo, per i 17 Comuni colpiti dal sisma del 24 agosto. Primo modulo abitativo-agricolo già consegnato, inaugurata la maxi-cambusa per il mangime di bovini e ovini.

## SCOSSA SISMICA NEL REATINO

[Redazione]

Rai Una scossa di magnitudo 4.1 è stata registrata nella provincia di Rieti all'1,34 dalla sala sismica dell'Ingv. I comuni più vicini all'epicentro sono quelli di Accumoli, Amatrice e Arquata del Tronto, già devastati dal sisma del 24 agosto.





## Terremoto, ancora una scossa di magnitudo 4.1 vicino Rieti

[Redazione]

Roma - Una scossa di magnitudo 4.1 e' stata registrata nella provincia di Rieti all'1,34 dalla sala sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. I comuni piu' vicini all'epicentro sono quelli di Accumoli, Amatrice e Arquata del Tronto, gia' profondamente segnati dal sisma Dello scorso 24 agosto. Solo dopo 13 minuti, all'1,47, una seconda scossa, questavolta di magnitudo 2.1 e' stata registrata a 10 chilometri di profondita' nella stessa area. E poi alle 3,20 una terza scossa, questa volta di magnitudo 3.2. Alle 5,30 la Terra ha invece tremato in provincia di Perugia. Due scosse, ad distanza di pochi minuti. La prima scossa, di magnitudo 3.4 e una seconda di 3.1. sono state registrate dalla sala sismica dell'Ingv di Roma. (AGI) Notiziario video Agi [AGI\_NEWS\_C] Da non perdere 1 Renzi a New York incontra Bono Vox? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 2 Twitter addio ai 140 caratteri, via allegati da limite battute? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 3 Morto per una foto in Kenya, italiano schiacciato da elefante? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 4 Sri Lanka, lite fra elefanti in un tempio. Muore una donna? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 5 Vita di un italiano normale che traghettò l'Italia? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? Twitter feed Tweet di @Agenzia\_Italia

## Terremoto: ingegneri, 80% case Borgo Arquata inagibili

[Redazione]

(AGI)- Ascoli Piceno, 19 set. - "Almeno l'80 per cento delle abitazioni da noi controllate nel Borgo di Arquata del Tronto sono inagibili. Si tratta di moltissime case private, lesionate del terremoto in maniera rilevante". Lo affermano gli esperti del Consiglio nazionale degli ingegneri che insieme ad altri tecnici stanno lavorando nell'Ascolano, per conto del Nucleo tecnico nazionale (NTN) della Protezione civile. "Non parliamo di inagibilità parziale o temporanea - confermano - ingegnere che sta operando sul campo da una settimana - ma completa. Solo per rilevare i danni ci vorranno dei mesi. E quindi anche per la ricostruzione i tempi non saranno brevi". Lo stesso team di tecnici del Consiglio nazionale degli ingegneri ha effettuato verifiche agli edifici di altre località del ascolano investite dal sisma del 24 agosto. Nel paese di Montemonaco, 15 chilometri a Nord di Arquata, la situazione è molto meno grave: solo il 20 per cento delle case risulta inagibile. Quasi nessun danno è rilevato a Venarotta, piccolo centro a 10 chilometri da Ascoli Piceno. (AGI) (AGI) Ap1/Bru Notiziario video Agi [AGI\_NEWS\_C]? Da non perdere 1 Morto per una foto in Kenya, italiano schiacciato da elefante? Share: ? SHARE?? TWEET? 2 Sri Lanka, lite fra elefanti in un tempio. Muore una donna? Share: ? SHARE?? TWEET? 3 Vita di un italiano normale che traghettò l'Italia? Share: ? SHARE?? TWEET? 4 Trump cede e si fa scompigliare i capelli in diretta tv? Share: ? SHARE?? TWEET? 5 Russia, authority blocca Pornhub e Youporn "cercatevi qualcuno&qu? Share: ? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia\_Italia

## Terremoto: al via comitato "Radici Accumolesi" per ricostruzione

[Redazione]

(AGI) - Accumoli, 19 set. - Dopo quello di Amatrice, che sabato pomeriggio ha depositato il proprio statuto ed eletto il proprio direttivo, anche ad Accumoli si è costituito un comitato cittadino. Si chiamerà "Radici Accumolesi" e si pone come missione quella di controllare i processi di ricostruzione di Accumoli e delle sue frazioni - dicono i membri del comitato - di interloquire con le istituzioni nazionali e locali per la difesa degli interessi dei residenti e dei proprietari di seconde case, attivare processi di ricostruzioni d'avanguardia e nel rispetto delle identità urbanistiche locali. Al comitato di Accumoli ha aderito anche il gruppo civico "Illica Vive", già attivo sul territorio comunale sin dai primi giorni dopo il terremoto del 24 agosto. (AGI) Ri1/Bru Notiziario video Agi [AGI\_NEWS\_C] Da non perdere 1 Morto per una foto in Kenya, italiano schiacciato da elefante? Share: ? SHARE?? TWEET? 2 Sri Lanka, lite fra elefanti in un tempio. Muore una donna? Share: ? SHARE?? TWEET? 3 Vita di un italiano normale che traghettò l'Italia? Share: ? SHARE?? TWEET? 4 Trump cede e si fa scompigliare i capelli in diretta tv? Share: ? SHARE?? TWEET? 5 Russia, authority blocca Pornhub e Youporn "cercatevi qualcuno&qu" Share: ? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia\_Italia

## Terremoto, 3.300 posti lavoro a rischio in campagna

[Redazione]

Roma - Sono 3.300 i posti di lavoro a rischio nelle campagne nei territori dei 17 Comuni che hanno subito danni strutturali gravi per il terremoto. Località che si contraddistinguono per un'elevata densità di aziende agricole, sono oltre 7 ogni 100 abitanti, rispetto alla media nazionale di 2,7%. Emerge dal primo bilancio elaborato dalla Coldiretti nelle campagne di Amatrice dove entro un mese dalle prime scosse è stato consegnato il primo modulo abitativo agricolo all'azienda Cavezzi Valeria gravemente colpita dal sisma con la morte del figlio di 13 anni e la perdita di casa e stalla nella frazione di Roccapassa di Amatrice ed inaugurato nella frazione di Sommati la grande struttura della Coldiretti da utilizzare come "maxicambusa" per i mangimi necessari per garantire l'alimentazione degli animali durante l'inverno nelle aree del sisma. Sotto il profilo dell'orientamento produttivo - sottolinea la Coldiretti - emerge che la percentuale maggiore di superficie agricola utilizzata è destinata a prati permanenti e pascoli (71,7% rispetto al 26,7% del dato nazionale) a conferma del deciso orientamento verso le attività di allevamento con 5.5961 animali e il prevalere quasi ovunque delle pecore anche se i bovini sono presenti a Norcia, Cascia ed Amatrice. Le aziende agricole censite nell'area del cratere - precisa la Coldiretti - sono 1.894, di cui quasi il 35% (pari a 658 aziende) presenti nei territori perugini dell'Umbria, seguiti dalle Marche (582), dall'Abruzzo con 372 e dal Lazio con 282 aziende nel Reatino delle quali 181 ad Amatrice, le più danneggiate. La maggior parte sono di tipo familiare condotte direttamente dal coltivatore (91,9%) e sono strutturate in forme giuridiche prevalentemente individuali (88,2%) L'agriturismo tocca quota del 25% ed è particolarmente presente nei comuni dell'Umbria (33%), soprattutto a Norcia (50%) e a Preci (75%) mentre nelle Marche le quote principali sono a Montefortino (45,5%), Montegallo (50%) e Montemonaco (85,7%). "Il terremoto ha colpito un territorio a prevalente economia agricola con una significativa presenza di allevamenti di pecore e bovini che occorre ora sostenere concretamente per non rassegnarsi all'abbandono e allo spopolamento" ha affermato Roberto Moncalvo nel sottolineare la necessità che "la ricostruzione vada di pari passo con la ripresa dell'economia che in queste zone significa soprattutto cibo e turismo". (AGI) Notiziario video Agi [AGI\_NEWS\_C]?Da non perdere 1 Morto per una foto in Kenya, italiano schiacciato da elefante? Share: ? SHARE?? TWEET? 2 Sri Lanka, lite fra elefanti in un tempio. Muore una donna? Share: ? SHARE?? TWEET? 3 Vita di un italiano normale che traghettò l'Italia? Share: ? SHARE?? TWEET? 4 Trump cede e si fa scompigliare i capelli in diretta tv? Share: ? SHARE?? TWEET? 5 Russia, authority blocca Pornhub e Youporn "cercatevi qualcuno&qu? Share: ? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia\_Italia

## Maltempo: bomba d'acqua nel foggiano, evacuato camping

[Redazione]

(AGI) - Foggia, 19 set. - Ottanta turisti sono stati evacuati da un camping di Lido del Sola sul Gargano, dopo che la struttura turistica è stata allagata dall'erosione di un torrente. È accaduto in serata a causa della violenta bomba d'acqua che ha colpito gran parte del foggiano. I turisti sono stati ospitati in una scuola di Rodi Garganico. A causa della violenza della pioggia disagi anche per i treni. Ferrovie del Gargano ha, infatti, provveduto a mettere a disposizione pulmini sostitutivi. (AGI) Fg1/Bru Notiziario video Agi [AGI\_NEWS\_C] Da non perdere 1 Twitter addio ai 140 caratteri, via allegati da limite battute? Share: ? SHARE?? TWEET? 2 Morto per una foto in Kenya, italiano schiacciato da elefante? Share: ? SHARE?? TWEET? 3 Sri Lanka, lite fra elefanti in un tempio. Muore una donna? Share: ? SHARE?? TWEET? 4 Vita di un italiano normale che traghettò l'Italia? Share: ? SHARE?? TWEET? 5 Trump cede e si fa scompigliare i capelli in diretta tv? Share: ? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia\_Italia

## Terremoto: Martina, impegno a garantire continuita` produttiva

[Redazione]

(AGI) - Ascoli Piceno, 19 set. - "L' obiettivo attuale e' quello di garantire continuita' produttiva a tutte le attivite agroalimentari e zootecniche del territorio colpito dal terremoto. In particolare le aziende di allevamento devono essere sostenute per dare in modo che non chiudano e non vadano via, anzi devono essere rilanciate superata la fase presenta". Lo ha detto il ministro dell' Agricoltura Maurizio Martina parlando questo pomeriggio agli agricoltori e allevatori di Arquata del Tronto. "Occorre lavorare tutti insieme per costruire un progetto di prospettiva - ha detto il ministro - ma dobbiamo farlo con metodo e con i tempi giusti. L' attenzione e l'impegno del Governo rimarranno alte". Martina aveva visitato l'azienda Filotei prima dell'incontro con gli imprenditori locali. (AGI) Ap1/Bru Notiziario video Agi [AGI\_NEWS\_C] Da non perdere 1 Morto per una foto in Kenya, italiano schiacciato da elefante? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 2 Sri Lanka, lite fra elefanti in un tempio. Muore una donna? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 3 Vita di un italiano normale che traghettò l'Italia? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 4 Trump cede e si fa scompigliare i capelli in diretta tv? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 5 Russia, authority blocca Pornhub e Youporn "cercatevi qualcuno & qu? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? Twitter feed Tweet di @Agenzia\_Italia

## Maltempo: biblioteche Cagliari chiuse per tutta la settimana

[Redazione]

(AGI) - Cagliari, 19 set. - A Cagliari resteranno chiuse al pubblico per tutta la settimana, a causa del nubifragio della scorsa settimana, le biblioteche del sistema comunale Mem, Biblioteca di Pirri, "Tuveri" e "Regina Elena". La chiusura è stata disposta per consentire al personale di mettere in sicurezza libri e documenti dell'Archivio storico comunale e della Biblioteca di Studisardi. L'amministrazione pubblicherà sul sito istituzionale aggiornamenti sui lavori e sugli appuntamenti previsti alla Mem. Informazioni sono disponibili anche al numero 070/6773859. (AGI) Red/Rob Notiziario video Agi [AGI\_NEWS\_C] Da non perdere 1 Morto per una foto in Kenya, italiano schiacciato da elefante? Share: ? SHARE?? TWEET? 2 Sri Lanka, lite fra elefanti in un tempio. Muore una donna? Share: ? SHARE?? TWEET? 3 Vita di un italiano normale che traghettò l'Italia? Share: ? SHARE?? TWEET? 4 Trump cede e si fa scompigliare i capelli in diretta tv? Share: ? SHARE?? TWEET? 5 Russia, authority blocca Pornhub e Youporn "cercatevi qualcuno"? Share: ? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia\_Italia

## Terremoto: Martina, pronti interventi per agricoltura

[Redazione]

(AGI) - Amatrice, 19 set. - "Dobbiamo darvi una mano nell'immediato, con interventi che diano continuità alle aziende, e poi pianificare progetti di prospettiva per il futuro. Credo che se ci diamo un piano di lavoro, procedendo passo dopo passo, e lavorando con metodo, possiamo uscirne e uscirne bene. Metto a disposizione l'attenzione totale del Governo, ma il lavoro va fatto tutti insieme. Siamo e saremo presenti qui, perché ora qui? un Paese intero". Lo ha detto il Ministro dell'Agricoltura Maurizio Martina, in chiusura della sua visita alla struttura di Sommati, ad Amatrice, inaugurata per supportare le aziende agricole e gli allevatori colpiti dal terremoto del 24 agosto. (AGI) ERi1/Bru Notiziario video Agi [AGI\_NEWS\_C] Da non perdere 1 Morto per una foto in Kenya, italiano schiacciato da elefante? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 2 Sri Lanka, lite fra elefanti in un tempio. Muore una donna? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 3 Vita di un italiano normale che traghettò l'Italia? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 4 Trump cede e si fa scompigliare i capelli in diretta tv? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 5 Russia, autorità blocca Pornhub e Youporn "cercatevi qualcuno" &quot;? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? Twitter feed Tweet di @Agenzia\_Italia

## Siccità in Etiopia, Amref lancia gli sms solidali /VIDEO

[Redazione]

ROMA Le popolazioni del Nord Shewa, in Etiopia, stanno subendo in modo disastroso gli effetti dei cambiamenti climatici e per rispondere alla crisi Amref Health Africa lancia in Italia una campagna di sensibilizzazione eraccolta fondi dal 18 al 24 settembre dal titolo Acqua, salute e igiene. Un sms per le popolazioni dell Etiopia. Inviando un sms oppure chiamando da rete fissa, a seconda del gestore si possono donare 2 o 2,5 euro. Anche vari personaggi del mondo dello spettacolo hanno deciso, attraverso un breve video, di sostenere questa iniziativa: si tratta di Pif, Giobbe Covatta, Fiorella Mannoia, il rapper Piotta e le cantanti Cecile e Saba Anglana. Il fenomeno detto El Nino quest anno ha colpito con maggiore durezza proprio a causa del riscaldamento globale, provocando nel Nord Shewa una grave siccità che ha costretto all insicurezza alimentare tutti i suoi abitanti. Già 270 mila di loro non hanno avuto altra scelta che lasciare le proprie case: a essere pesantemente compromessi sono anche i raccolti e gli allevamenti di bestiame, le principali fonti di reddito e di cibo per questa gente: secondo quanto riferisce Amref, 400 mila animali sono morti solo nell Etiopia settentrionale, mentre migliaia di ettari di terreno è diventato ormai incoltivabile. La nota ong interviene quindi sia in risposta all emergenza che per attività di prevenzione, e lo fa attraverso la creazione di tutte le infrastrutture idriche e funzionali alla gestione dell acqua, al fine di aumentare l'accesso sostenibile alle risorse idriche dal 57% al 77%, e nella formazione delle comunità sulla gestione e manutenzione degli impianti, nonché sulla prevenzione delle malattie legate all acqua. In particolare - prosegue Amref - si costituiranno due comitati di gestione dell acqua, saranno formati su salute e igiene 540 membri degli eserciti della salute e si punterà a rafforzare sette dispensari locali. Parallelamente, Amref sarà ad Addis Abeba per migliorare le condizioni igienico-sanitarie della capitale, oggi sovrappopolata e duramente provata dai flussi migratori in entrata provenienti dalle aree rurali. Il progetto è ambizioso - spiega Roberta Rughetti, responsabile programmi Africa di AMref, appena rientrata dall Etiopia - In un periodo di 10 mesi si propone di migliorare le condizioni di vita dei migranti potenziali, fornendo loro i servizi igienico-sanitari essenziali. Le attività sul campo contribuiranno inoltre ad arricchire le conoscenze in merito al fenomeno migratorio nelle aree di intervento, ha concluso. Si stima che nel mondo 60 milioni di persone siano affrontando insicurezza alimentare causata dai danni di El Nino, 40 milioni solo in Africa. Etiopia è tra i paesi più colpiti del continente. Per sostenere la campagna di Amref è possibile donare 2 euro inviando un sms da cellulari Tim, Vodafone, Wind, Tre, PosteMobile, CoopVoce e Tiscali, e da rete fissa Vodafone e Twt. Tramite i gestori di rete fissa Tim, Infostrada, Fastweb e Tiscali se ne donano invece 2,5. di Alessandra Fabbretti, giornalista 19 settembre 2016

## Terremoto, 3.300 posti di lavoro a rischio in campagna

[Redazione]

agricoltura sostenibile ROMA Sono 3.300 i posti di lavoro a rischio nelle campagne nei territori dei 17 comuni che hanno subito danni strutturali gravissimi contraddistinguono per un'elevata densità di aziende agricole che sono oltre 7 ogni 100 abitanti, rispetto alla media nazionale di 2,7%. E quanto emerge dal primo bilancio dei danni elaborato dalla Coldiretti nelle campagne di Amatrice dove entro un mese dalle prime scosse è stato consegnato il primo modulo abitativo agricolo all'azienda Cavezzi Valeria gravemente colpita dal sisma con la morte del figlio di 13 anni e la perdita di casa e stalla nella frazione di Roccapassa di Amatrice ed inaugurato nella frazione di Sommati la grande tensostruttura della Coldiretti da utilizzare come maxicambusa per i mangimi necessari per garantire l'alimentazione degli animali durante l'inverno nelle aree del sisma. Tra manodopera familiare ed esterna, le campagne delle zone colpite - sottolinea Coldiretti - danno lavoro a migliaia di persone, contribuendo in modo importante all'economia di quei territori. Sotto il profilo dell'orientamento produttivo sottolinea la Coldiretti emerge che la percentuale maggiore di superficie agricola utilizzata è destinata a prati permanenti e pascoli (71,7% rispetto al 26,7% del dato nazionale) a conferma del deciso orientamento verso le attività di allevamento con 559.610 animali e il prevalere quasi ovunque delle pecore anche se i bovini sono presenti a Norcia, Cascia ed Amatrice. Le aziende agricole censite nell'area del cratere - precisa la Coldiretti - sono 1.894, di cui quasi il 35% (pari a 658 aziende) presenti nei territori perugini dell'Umbria, seguiti dalle Marche (582), dall'Abruzzo con 372 e dal Lazio con 282 aziende nel reatino delle quali 181 ad Amatrice, le più danneggiate. La maggior parte delle aziende sono di tipo familiare condotte direttamente dal coltivatore (91,9%) e sono strutturate in forme giuridiche prevalentemente individuali (88,2%) agriturismo tocca quota del 25% ed è particolarmente presente nei comuni dell'Umbria (33%), soprattutto a Norcia (50%) e a Preci (75%) mentre nelle Marche le quote principali sono a Montefortino (45,5%), Montegallo (50%) e Montemonaco (85,7%). Il terremoto ha colpito un territorio a prevalente economia agricola con una significativa presenza di allevamenti di pecore e bovini che occorre ora sostenere concretamente per non rassegnarsi all'abbandono e allo spopolamento ha affermato Roberto Moncalvo nel sottolineare la necessità che la ricostruzione vada di pari passo con la ripresa dell'economia che in queste zone significa soprattutto cibo e turismo. 19 settembre 2016

## Maltempo su coste adriatiche e Sud

[Redazione]

pioggia\_maltempoROMA Una goccia di aria fredda in quota determina condizioni di tempo instabile o perturbato. Al nord cieli sereni o poco nuvolosi per l'intera giornata con addensamenti localmente più compatti sui settori centro-orientali alternati a schiarite. Locali rovesci anche intensi sono attesi sulle coste Adriatiche fin dalle prime ore del mattino, con fenomeni a tratti persistenti specie su litorale marchigiano e costa abruzzese. Al centro tempo prevalentemente instabile con rovesci e temporali sulle zone interne e sui settori adriatici; fenomeni anche intensi a partire dalle ore pomeridiane tra Marche ed Abruzzo. Tempo più stabile sulle coste tirreniche con cieli generalmente poco o parzialmente nuvolosi. Maltempo diffuso anche al sud e sulle isole su tutte le regioni già dal mattino; attesi rovesci e temporali anche di forte intensità sia sui settori insulari che peninsulari. Fenomeni in esaurimento in serata a partire da Sicilia e Sardegna. Temperature minime in generale diminuzione mentre le massime sono in calo al Sud Italia e in aumento al Centro Nord. Previsioni meteo a cura del Centro Meteo Italiano, [www.centrometeoitaliano.it](http://www.centrometeoitaliano.it) 19 settembre 2016

## Terremoto Centro Italia, nuova scossa nella notte in provincia di Rieti: magnitudo 4.1 -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia, nuova scossa nella notte in provincia di Rieti:magnitudo 4.1di F. Q. | 20 settembre 2016Terremoto Centro Italia, nuova scossa nella notte in provincia di Rieti:magnitudo 4.1CronacaIl sisma si è verificato all'1:34. L'epicentro tra Accumoli e Amatricedi F. Q. | 20 settembre 2016Commenti Più informazioni su: Terremoto Centro ItaliaTorna a tremare la terra al confine tra Lazio, Abruzzo e Marche. Una scossa di terremoto di magnitudo 4,1 è stata registrata dall Ingv stanotte (1.34 ora italiana) nella zona di Rieti. Ad una profondità di 10 km,epicentro del sisma è stato localizzato a 4 km da Accumoli e a 5 km da Amatrice, paesi già devastati dal terremoto del 24 agosto.

## TERREMOTO, ZINGARETTI: ACQUISTATE STALLE INVERNALI PER ALLEVATORI

[Redazione]

19 settembre 2016 Omniparlamento La Regione acquista stalle invernali per allevatori e agricoltori. Sosteniamole imprese per ridare futuro ai territori colpiti da sisma. Lo scrive sutwitter il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti postandol'immagine della riunione di questa mattina a Rieti tra il capo dellaProtezione Civile, Fabrizio Curcio, il Ministro Maurizio Martina,assessoreregionale Carlo Hausmann insieme al mondo produttivo dell'agricoltura.

## Serracchiani, Zingaretti: interventi a favore agricoltori colpiti dal sisma

[Redazione]

(Regioni.it 3009 - 19/09/2016) Bisogna ripartire dal lavoro - ha detto il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani, ad Amatrice - per far rinascere anche queste comunità dopo il dramma del terremoto come fece il Friuli che, nel 1976, seppe rialzare la testa ricostruendo prima le fabbriche e poi le case. Sono infatti arrivati, grazie alla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, i primi moduli abitativi donati ad agricoltori e allevatori di Amatrice che, così, potranno continuare la loro attività sul territorio. Di azione concreta e molto importante ha parlato ancora Serracchiani visitando, con l'assessore alle Risorse agricole, Cristiano Shaurli, il campo allestito dalla Protezione civile regionale: state facendo un lavoro impagabile e prezioso e di questo vi ringrazio a nome di tutti i nostri corregionali. Nella frazione di Sommati Serracchiani ha incontrato il presidente nazionale Coldiretti, Roberto Moncalvo, che hanno sottolineato come proprio la collaborazione fra la Protezione civile FVG e Coldiretti Lazio consentirà agli imprenditori agricoli e della zootecnia rimasti senza un tetto di poter usufruire dei prefabbricati e di non dover abbandonare le coltivazioni e gli animali. Quindi sono arrivati oggi i primi moduli abitativi donati dalla Daniela di Buttrio (Udine) agli agricoltori e agli allevatori di Amatrice, il trasporto è avvenuto grazie alla Protezione civile regionale del Friuli Venezia Giulia. Ancora una volta dichiara Serracchiani - avete dimostrato una capacità di gestire l'emergenza che ha generato un grande spirito di coesione con la popolazione locale, proprio come accadde nel '76, quando a ricevere solidarietà fu il popolo friulano. Nel contempo il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, ha partecipato ad una riunione a Rieti con il capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, il Ministro Maurizio Martina: "La Regione acquista stalle invernali per allevatori e agricoltori. Sosteniamo le imprese per ridare futuro ai territori colpiti da sisma. Lo stesso Zingaretti aveva dichiarato: bene Pirozzi su smontaggio tendopoli. Si apre nuova fase per arrivare presto ricostruzione Amatrice. Bene l'annuncio del sindaco Sergio Pirozzi sull'avvio dello smontaggio delle tendopoli. Grazie al grande lavoro e all'impegno di tutti ora andiamo avanti. Si apre una nuova fase per arrivare presto alla ricostruzione di Amatrice". [Friuli Venezia Giulia] SISMA: SERRACCHIANI RINGRAZIA OPERATORI E VOLONTARI CAMPO FVG Terremoto: prima 'casetta' agricola, Martina "così" si riparte" =

## Terremoto, nelle campagne a rischio 3300 posti di lavoro

[Redazione]

A quasi un mese dal terremoto che ha interessato l'Italia Centrale, gli agricoltori e gli allevatori colpiti, si sono dati appuntamento nella frazione di Roccapassa di Amatrice, nell'azienda Cavezzi Valeria gravemente colpita per fare il punto sull'emergenza nelle campagne, con il primo bilancio dei danni, gli effetti della solidarietà, le difficoltà ancora presenti e i problemi risolti con la consegna del primo modulo abitativo agricolo, dove a differenza di quanto avviene nelle città, la stragrande maggioranza non può lasciare la propria azienda agricola inagibile, perché è necessario continuare ad accudire gli animali. Successivamente appuntamento è a Sommati, dove sarà inaugurata la grande tensostruttura di Coldiretti, da utilizzare come maxicambusa per i mangimi necessari a garantire l'alimentazione degli animali durante tutto l'inverno. Anche i nostri giovani agricoltori è importante sottolinearlo hanno dato un contributo notevole a livello di solidarietà, prodigandosi, sin dalle prime ore successive al sisma, affinché alle popolazioni colpite, fosse fornito il massimo aiuto, a partire dai beni di prima necessità, come acqua e cibo. Ad incontrare gli agricoltori e gli allevatori colpiti dal sisma, con il presidente nazionale Roberto Moncalvo sono stati invitati il Ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina, il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti ed il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Debora Serracchiani che, in collaborazione con la Coldiretti ha messo a disposizione decine di moduli abitativi per aiutare l'agricoltura e quindi aiutare ad affrontare l'inverno nelle campagne. In questo momento così delicato per le popolazioni colpite dal terremoto, si aggiunge anche la preoccupazione per i 3.300 i posti di lavoro a rischio nei territori dei 17 comuni, che hanno subito danni strutturali gravi: si contraddistinguono per un'elevata densità di aziende agricole che sono oltre 7 ogni 100 abitanti, rispetto alla media nazionale di 2,7%. Questi dati sono emersi dal primo bilancio dei danni elaborato da Coldiretti nelle campagne di Amatrice, dove entro un mese dalle prime scosse, è stato appunto consegnato il primo modulo abitativo agricolo. Tra manodopera familiare ed esterna, le campagne delle zone colpite, danno lavoro a migliaia di persone, contribuendo in modo importante all'economia di quei territori. Sotto il profilo dell'orientamento produttivo emerge che la percentuale maggiore di superficie agricola utilizzata, è destinata a prati permanenti e pascoli (71,7% rispetto al 26,7% del dato nazionale) a conferma del deciso orientamento verso le attività di allevamento, con 55961 animali e il prevalere quasi ovunque delle pecore, anche se i bovini sono presenti a Norcia, Cascia ed Amatrice. Le aziende agricole censite nell'area del cratere sono 1894, di cui: quasi il 35% (pari a 658 aziende) presenti nei territori perugini dell'Umbria Marche 582 Abruzzo 372 Lazio con 282 aziende nel reatino delle quali 181 ad Amatrice, le più danneggiate. La maggior parte delle aziende sono di tipo familiare, condotte direttamente dal coltivatore (91,9%) e sono strutturate in forme giuridiche prevalentemente individuali (88,2%) agriturismo tocca quota del 25% ed è particolarmente presente nei comuni dell'Umbria (33%), soprattutto a Norcia (50%) e a Preci (75%) mentre nelle Marche le quote principali sono a Montefortino (45,5%), Montegallo (50%) e Montemonaco (85,7%). Il terremoto ha colpito un territorio a prevalente economia agricola, con una significativa presenza di allevamenti di pecore e bovini, che occorre ora sostenere concretamente, per non rassegnarsi all'abbandono e allo spopolamento ha affermato Roberto Moncalvo nel sottolineare la necessità che la ricostruzione vada di pari passo con la ripresa dell'economia che, in queste zone, significa soprattutto cibo e turismo.